

Il Punto

Rosaria Ravasio

Per essere liberi: no all'utero in affitto, sì alle adozioni

Se è vero, come è vero, che la nostra libertà finisce dove inizia quella degli altri, allora tutti dobbiamo riflettere seriamente sul significato della parola "libertà", perchè non vuol dire che ognuno di noi può fare indiscriminatamente ciò che vuole, ma che lo deve fare nel rispetto degli equilibri esistenti. E per equilibri non si intendono solo quelli tra umani, ma anche quelli che regolano i cicli della natura. Cari lettori, non voglio arrivare a parlarvi dei cambiamenti climatici, che pur sono anch'essi determinati (almeno in parte dalla mano dell'uomo), ma dell'esistenza di leggi universali che regolamentano la Vita e che è dissacrante alterare. Da donna libera rispetto ogni azione proveniente dal mio prossimo, anche se posso non concordare con esso, perchè ritengo che ogni essere vivente debba avere la possibilità di esercitare il "libero arbitrio", ma il libero arbitrio, cioè la possibilità di fare scelte, non ha alcuna attinenza con l'abuso di un certo tipo di potere lobbistico o economico, che porta allo sfruttamento della debolezza o della fragilità di altri esseri umani. A cosa alludo? All'utero in affitto: pratica utilizzata da alcune persone più per un "desiderio" di genitorialità, che per un "diritto" ad essere genitori. La differenza è sottile, ma sostanziale: non esiste libertà nella pretesa di avere a tutti i costi un figlio, pagando un "utero" per averlo, questo è contro natura. Se davvero si desidera un figlio esistono altri modi, per esempio le adozioni e gli affidamenti, ci sono moltissimi piccoli orfani, che sarebbero felici di avere una famiglia. Perchè allora rincorrere il proprio EGOismo, se davvero si desidera far crescere un piccolo uomo del domani?

Sandrone a pagina 5

LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE METTONO IN LUCE LE CRITICITÀ CITTADINE

Invasi e sicurezza: Cuneo affronta l'attualità

LE VALLATE REGINE DEGLI EVENTI DI GRANDA



Servizio a pag. 11

FINANZA

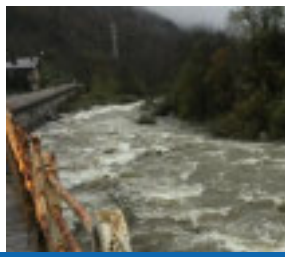


«Banca
Finanza»:
premiare le 'top'
banche d'Italia

Servizi a pag. 2 e 3

MALTEMPO

Eventi annullati
e strade chiuse



SERVIZIO A PAG. 10

CONFINDUSTRIA

Il neopresidente
vota la «continuità»



RAVASIO A PAG. 20

SOSTENIBILITÀ



Dalle
comunità
energetiche
passa il futuro

Servizi a pag. 22 e 23

AMBIENTE

Psa cinghiali:
coinvolti i cacciatori



SERVIZIO A PAG. 21

CULTURA

Inaugurata la rassegna
Città in note



SERVIZIO A PAG. 8

BEINETTE

Sfilano domenica
le «Leve»

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Giunta: il bilancio
di un anno

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Inaugurazioni
a Rosbella

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Irina Daziano
ancora tricolore

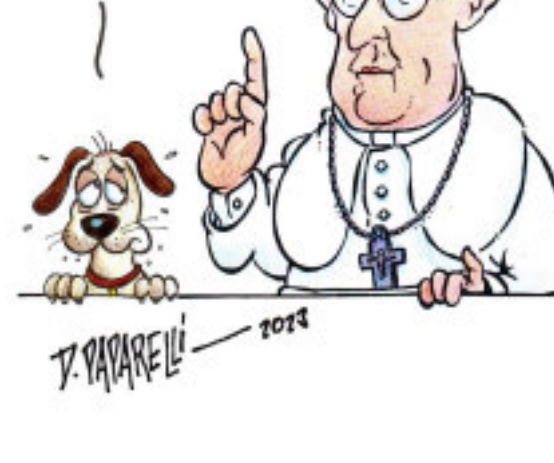
SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

L'attenzione
al territorio...

SERVIZIO A PAG. 17

...MI TRATTA
DA CANE...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

CI PRENDIAMO CURA DI VOI



In farmacia dal lunedì al sabato
dalle 8.00 alle 20.00 tutto l'anno



A domicilio con il servizio di assistenza domiciliare
BOTTASSO XPRESS "La cura in Casa"



A domicilio con il servizio di consegna
gratuita **BOTTASSO XPRESS**

CHIAMA
371 490 2396

ORDINA
RICEVI!



Scopri i dettagli del servizio su www.farmaciabottasso.com/xpress

Via Roma 62, Cuneo (CN)

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

PREMIO «BANCAFINANZA 2023» NEL SALONE DI PALAZZO MADAMA

Patuelli e i grandi banchieri premiati a Torino

Il prestigioso riconoscimento assegnato dalla rivista nazionale al presidente dell'Abi e alle eccellenze bancarie

Si è svolta, con grande successo e partecipazione di pubblico, presso la magnifica cornice del Salone delle Feste di Palazzo Madama a Torino, la cerimonia di premiazione del Premio «BancaFinanza 2023», la storica rivista nazionale specializzata che ogni anno pubblica le graduatorie delle banche italiane, classificate secondo gli indici di solidità, redditività e produttività. Il prestigioso riconoscimento è andato ai gruppi bancari e agli istituti primi classificati nelle nove categorie. L'evento, che è stato presentato dal professor **Giuseppe Ghisolfi**, banchiere, scrittore e direttore di BancaFinanza e da **Eleonora Pedron**, già Miss Italia e noto volto televisivo, è stato organizzato dall'editore della rivista insieme alla «Rina Prime Value Services», in collaborazione con lo Studio notarile e legale torinese «Leading Law» e la Sim «Cuniberti & Partners».

Ospite d'onore il presidente dell'Abi **Antonio Patuelli** (ne pubblichiamo l'intervista nella pagina accanto) anch'egli premiato con una targa «per le sue indiscusse qualità professionali ed umane e per il contributo, come presidente Abi, allo sviluppo economico del Paese e per aver promosso il protocollo di intesa tra Associazione Bancaria Italiana, Protezione Civile e Associazioni dei consumatori per i sostegni delle banche alle popolazioni colpite da calamità naturali».

A premiare il presidente Patuelli il sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** che, pochi minuti prima ha aperto la cerimonia portando alla platea i saluti della Città di Torino. Tra il pubblico numerosi banchieri, imprenditori, professionisti e professori universitari. Nel suo intervento, Lo Russo ha sottolineato con orgoglio l'importanza storica di una rilevante presenza finanziaria a Torino, che nel corso delle stagioni ha supportato la città, sia nei momenti di crescita che in quelli di difficoltà economico-finanziaria.

«C'è sempre stato un rapporto dialogico tra istituzioni e mondo bancario - ha spiegato - anche perché la Città di Torino è un grande cliente delle banche italiane». «Un cliente che paga - ha precisato il primo cittadino - i rimborsi delle rate dei mutui, che sono molto onerose». «Torino - ha aggiunto - ha fatto tanti investimenti nei decenni passati, che hanno fatto cambiare pelle alla città: ad esempio, ha costruito la metropolitana, il passante ferroviario». Ciò è stato possibile grazie al ricorso alla leva del credito e quindi agli istituti bancari che hanno investito nella strategia di sviluppo della Città di Torino e hanno erogato risorse finanziarie importanti, che hanno permesso al capoluogo piemontese di trasformarsi radicalmente. Si è trattato di investimenti fondamentali, che però gravano ancora sulle casse di Palazzo Civico. «Quest'anno - ha dichiarato il sindaco Lo Russo - la Città rimborsa 252 milioni di euro di mutui contratti tra il 2003 e il 2005 e pagherà altri 700 milioni di euro tra capitali e interessi nel prossimo triennio».

Il primo cittadino ha quindi ringraziato gli istituti di credito torinesi e piemontesi che hanno sempre creduto nello sviluppo di Torino e hanno anche saputo restituire al ter-



Il sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** premia il presidente dell'Abi **Antonio Patuelli**

ritorio le ricchezze derivanti dai profitti delle attività svolte. «Il territorio - ha affermato - ha una enorme rete di solidarietà sociale, che ha permesso di affrontare, gestire e superare le crisi, tra cui l'ultima pandemia, grazie anche alle banche che sono sempre state estremamente attente a questo tipo di situazioni». «Così - ha aggiunto - come lo

sono sempre state anche in ambito culturale, attraverso le fondazioni bancarie, finanziando operazioni che altrimenti non sarebbe stato possibile effettuare». Lo Russo ha poi chiesto alle banche di incrementare la generosità nei confronti del territorio torinese, in un'ottica positiva, ridistribuendo parte delle ricchezze alla comunità, in una

maniera compatibile anche con le logiche di mercato. «Il nostro territorio - ha concluso il sindaco - ha dimostrato che si può fare credito e si può fare finanza in maniera etica, dando ricchezza e posti di lavoro». «Infatti, le banche - ha aggiunto - sono grandi aziende che hanno offerto importanti occasioni di occupazione e ci sono le condizioni per

fare ancora meglio nei prossimi anni». Dopo l'intervento del sindaco Lo Russo è iniziata la cerimonia di premiazione con la consegna dei premi «BancaFinanza 2023».

Il professor **Gian Luigi Gola** ha premiato il presidente di Banca Mediolanum SpA, **Giovanni Pirovano**, istituto classificatosi al primo posto nella categoria «Gruppi Maggiori».

L'architetto **Piercarlo Rolando**, ha premiato **Paola Garibotti**, regional manager Nord-Ovest di Banca Unicredit SpA, istituto risultato primo classificato tra le «Banche Maggiori».

La dottoressa **Rosaria Rasio**, giornalista economica, ha premiato **Gian Maria Gros-Pietro**, presidente del Gruppo Intesa SanPaolo, classificatosi al primo posto per solidità nella categoria «Gruppi Maggiori».

Il notaio torinese **Andrea Ganelli** ha premiato il dottor **Michele Seghizzi**, direttore marketing di Gruppo Banca Generali, classificatosi al primo posto nella categoria «Grandi Gruppi».

Il professor **Stefano Bresciani** ha premiato il dottor **Gianni Debernardi**, responsabile dell'area private banking di San Paolo Private Banking Fideuram, istituto primo classificato tra le «Banche Grandi».

La professoressa **Irene Bertucci** ha premiato **Alberto Merchiori**, amministratore delegato di Santander Consumer Bank, istituto primo classificato nelle categorie «Gruppi Medi» e «Banche Medie».

Il dottor **Luca Delfino** ha premiato **Piermarco Alciati**, vice direttore generale di Banca Psa ora Stellantis Financial Services, istituto primo classificato nella categoria «Banche Piccole».

L'ingegner **Stefano Bongiovanni** ha infine premiato **Gian Luigi Bertini** e **Francesco Guarnieri**, rispettivamente vice presidente e amministratore delegato di Guber Banca, prima classificata tra le «Banche minori».



Il professor **GIAN LUIGI GOLA** premia il presidente di **BANCA MEDIOLANUM SPA**, **GIOVANNI PIROVANO**, istituto classificatosi al primo posto nella categoria «Gruppi Maggiori»



L'architetto **PIERCARLO ROLANDO** premia **PAOLA GARIBOTTI**, Regional Manager Nord-Ovest di **BANCA UNICREDIT SPA**, istituto primo classificato tra le «Banche Maggiori»



La dottoressa **ROSARIA RAVASIO** premia **GIAN MARIA GROS-PIETRO**, presidente del **GRUPPO INTESA SANPAOLO**, classificatosi al primo posto per solidità nella categoria «Gruppi Maggiori»



Il notaio **ANDREA GANELLI** premia il dottor **MICHELE SEGHIZZI**, direttore marketing di **GRUPPO BANCA GENERALI**, classificatosi al primo posto nella categoria «Grandi Gruppi»



Il professor **STEFANO BRESCIANI** premia il dottor **GIANNI DEBERNARDI**, responsabile area private banking di San Paolo Private Banking **FIDEURAM**, istituto primo classificato tra le «Banche Grandi»



La professoressa **IRENE BERTUCCI** premia **ALBERTO MERCHIORI** amministratore delegato di **SANTANDER CONSUMER BANK**, istituto primo classificato nelle categorie «Gruppi Medi» e «Banche Medie»



Il dottor **LUCA DELFINO** premia **PIERMARCO ALCIATI**, vice direttore generale di **BANCA PSA** ora **STELLANTIS FINANCIAL SERVICES**, istituto primo classificato nella categoria «Banche Piccole»



L'ingegner **STEFANO BONGIOVANNI** premia **GIANLUIGI BERTINI** e **FRANCESCO GUARNIERI**, vice presidente e Ad di **GUBER BANCA** prima classificata nella categoria «Banche minori»

Loredana Polito

In occasione della cerimonia – di cui parliamo a pagina 4 – in cui sono state premiate le eccellenze nel settore bancario italiano nell’ambito del Premio «BancaFinanza 2023», nella prestigiosa Sala delle Feste al Palazzo Madama di Torino, il presidente dell’Associazione Bancaria Italiana (Abi) Antonio Patuelli ha tracciato un quadro dello stato di salute e delle prospettive del sistema delle banche in Italia. A dialogare con lui è stato il giornalista Massimo Giannini, direttore del quotidiano La Stampa. Romagnolo, di Ravenna, nell’iniziare il suo intervento Patuelli si è commosso. «Ho il cuore gonfio – ha detto – nel partecipare a questo evento – mentre in Emilia-Romagna si piangono le vittime e si contano i danni della terribile alluvione, ma sono anche emozionato nel parlare nella Sala delle Feste, perché parte della mia tesi di laurea ha riguardato proprio la nascita del Senato italiano a Palazzo Madama». Nell’analizzare il contesto internazionale, il presidente dell’Abi ha quindi spiegato che ultimamente il prezzo del gas ad Amsterdam è calato a 31 dollari per unità e che ormai l’autosufficienza italiana per le forniture di gas si è assestata, sancendo la nostra indipendenza energetica dai Paesi in conflitto. Pertanto – ha spiegato – l’attuale inflazione non è più motivata dalla crescita dei costi di energia e gas. Sicuramente, in parte è causata da chi ha fatto scorte durante la fase acuta della crisi russo-ucraina, ma per altri settori – ha sostenuto – è inspiegabile. Ad esempio, nella lavorazione dei cereali e, più in generale, nell’alimentare. «Purtroppo – ha aggiunto – quando si mette in moto, è difficile fermare l’inflazione. Soprattutto in Italia, che ha convissuto con l’inflazione dalla metà degli anni ’60 sino alla metà degli anni ’90, alla vigilia dell’entrata in vigore dell’euro». «Il fatto che ora crescano i tassi e l’inflazione non crolli deve porre in essere delle riflessioni» – ha sostenuto, motivando con l’idea che le politiche esclusivamente monetariste non sono una panacea, in particolare nei Paesi con un elevato debito, come l’Italia. «La Banca Centrale Europea (Bce) – ha dichiarato – ci ha abituato per anni a tassi bassissimi, per sostenere la ripresa. Quando i tassi si sono alzati e sono cambiate le regole sui costi di finanziamento di liquidità delle banche, dopo dieci anni di abbondantissima liquidità, si è andati verso una fase di scarsa liquidità, a prezzi però non ancora elevati e che sono comunque ancora inferiori a quelli degli anni ’60, prima che scoppiasse il boom economico». Anzi – ha affermato, dicendo di rimpiangere Mario Draghi alla guida della Bce – l’attuale presidente della Banca Centrale Europea Christine Lagarde avrebbe dovuto aumentare i tassi già prima dello scorso luglio. Auspicherebbe anche che la Bce evitasse di anticipare ipotesi di decisioni che creano così turbolenze nei mercati.

IL PRESIDENTE ABI INTERVISTATO DURANTE IL PREMIO «BANCAFINANZA 2023»

I tassi sono in crescita, ma l’inflazione non cala

Per il presidente nazionale dell’Abi Antonio Patuelli l’Italia deve ora fissare un tetto al debito pubblico



Il direttore de La Stampa **MASSIMO GIANNINI** ha intervistato il presidente dell’Associazione Bancaria Italiana **ANTONIO PATUELLI**



La magnifica Sala delle Feste di **Palazzo Madama** a Torino, già sede del Senato italiano, ha ospitato il numeroso e prestigioso pubblico che ha partecipato alla cerimonia di premiazione del Premio «BancaFinanza 2023»

Secondo Patuelli, l’Italia dovrebbe limitare la spesa pubblica e fissare un tetto all’aumento del debito pubblico: immediatamente si avrebbero risultanze positive sui mercati internazionali e il nostro Paese guadagnerebbe la fiducia degli investitori. Altrimenti – ha denuncia-

to – c’è il rischio di una frenata economica, se non di una recessione. L’aumento dei tassi si è anche mangiato la crescita del mercato immobiliare, anche se il 63% degli attuali mutui in Italia è a tasso fisso – ha ricordato – e comunque i tassi non sono ancora così alti.

«Chi ha sottoscritto un mutuo a tasso variabile uno o due anni fa, ha probabilmente fatto un calcolo un po’ rischioso, in effetti, ma ha in ogni caso la possibilità di surrogare il proprio mutuo» – ha dichiarato. «In quale altro Paese dell’Occidente – ha detto

– e in quale altro settore merceologico esiste una normativa che consente a una delle parti di un contratto di cambiare le condizioni del contratto sottoscritto?». Invece, il 63% degli Italiani che ha sottoscritto un mutuo a 10, 20 e 25 anni sino alla fine di un lungo periodo pagherà le stese rate fisse. In quel caso – ha ricordato – le banche hanno una provvista, ovvero una raccolta di liquidità a fronte degli impieghi concessi, a costi crescenti in uno scenario di rialzo dei tassi e quindi del costo del denaro. Il restante 37% della clientela ha stipulato un mutuo a tasso variabile: quando mutui erano all’1,5% o al 2% si era in una condizione che non poteva durare per l’eternità e invece vi era la diffusa aspettativa che i tassi calassero ulteriormente. Il presidente dell’associazione ha quindi sottolineato come per «i mutuatari in difficoltà ci siano dei fondi appositi, costituiti non negli ultimi mesi, ma negli ultimi anni, come con il cosiddetto Fon-

do Gasparrini; poi ci sono fondi per la prima casa; ci sono ulteriori fondi per i giovani fino ai 35 anni per agevolare ulteriormente l’acquisto della prima casa. Per coloro che invece vogliono comprare una casa e non hanno i requisiti per accedere agevolazioni, sia per una età superiore ai 35 anni che per una condizione che non incontra altri requisiti, i tassi sui mutui attuali sono tuttora minori rispetto alla fase di minori tassi nella storia repubblicana italiana». Nel prime trimestre di quest’anno sono però triplicati i default delle aziende italiane. Secondo il presidente dell’Associazione Bancaria Italiana, dal 3 gennaio scorso, dopo l’approvazione della Legge di bilancio, si iniziano a notare sintomi di deterioramento del nostro tessuto imprenditoriale, come il calo del 3% della produzione industriale e il rallentamento dei pagamenti da parte di piccole e piccolissime imprese. Questo perché, per Patuelli, centinaia di migliaia di imprese e di famiglie non avevano previsto l’aumento dei tassi. Per quanto riguarda la solidità delle banche, il presidente dell’Abi ha comunque ribadito che le banche sono imprese private e, come tutte le aziende, alcune sono più deboli, altre sono più forti, e che al momento non ha elementi per capire se alcune siano a rischio oppure no. Le banche continuano comunque a guadagnare anche in questo periodo, con 56 miliardi di utili per le prime 20 banche europee (+24%), come ha spiegato il giornalista Giannini. Antonio Patuelli ha però ribattuto che le banche però arrivano da anni di extra perdite e da importanti ristrutturazioni e colossali aumenti di capitale, fatti quasi esclusivamente con fondi privati. Dal 2015 a oggi – ha precisato – di 12 banche in crisi, soltanto una è stata salvata con fondi pubblici. Infine, per quanto riguarda la remunerazione del risparmio, Patuelli ha spiegato che bisogna chiarire che il conto corrente non è uno strumento di investimento e che è inutile lasciare troppa liquidità su un conto, ma occorre investire. Per questo – ha affermato – le banche devono puntare a essere competitive con i titoli di Stato e con i prodotti postali.

Ogni anno la rivista nazionale «BancaFinanza» realizza e pubblica le classifiche delle banche

La prestigiosa rivista nazionale BancaFinanza, che compie quest’anno 35 anni, realizza tramite una società di consulenza specializzata nel settore, la Credit Data Research Italia e pubblica ogni anno uno «speciale» dedicato alle performance degli istituti bancari italiani, dai più grandi fino a quelli minori, tramite l’analisi coordinata degli equilibri tra tre principali aree gestionali: solidità, redditività e produttività. Le classifiche vengono suddivise in 4 categorie per quanto riguarda i «gruppi» con bilanci consolidati (gruppi maggiori, gruppi grandi, gruppi medi e gruppi piccoli) e in 5 per quanto concerne i bilanci individuali (banche maggiori, banche grandi, banche medie, banche piccole e banche minori). Nell’ultima analisi (bilancio 2021) sono stati messi a confronto 350 istituti bancari.



Una magnifica scultura in bronzo realizzata dallo scultore torinese **RICCARDO CORDERO**: questo il premio consegnato ai rappresentanti degli istituti bancari

BCC DI CARAGLIO E FONDAZIONE OSPEDALE CUNEO ONLUS

La Banca di Caraglio dona centomila euro per l'acquisto della nuova PET

Il consiglio di amministrazione della Banca di Caraglio ha deliberato lo stanziamento di un contributo di centomila euro alla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus per sostenerla nella raccolta dei fondi necessari per dotare l'ospedale di Cuneo di un secondo strumento di diagnostica per immagini PET/CT che consente diagnosi e terapie molto precoci nel settore oncologico e nell'ambito delle malattie neurodegenerative (Parkinson e Alzheimer soprattutto) e cardiologiche. Presso l'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo è già presente un macchinario PET-CT e la Fondazione Ospedale Cuneo Onlus, con un obiettivo di raccolta superiore ai 2 milioni di euro, vuole raddoppiare il servizio per contribuire così ad abbattere le liste d'attesa e migliorare l'efficienza delle prestazioni per migliaia di pazienti. Banca di Caraglio, oltre al sostanzioso assegno, sta promuovendo l'iniziativa tra soci e clienti invitandoli a contribuire a loro volta con un bonifico (gratuito e senza alcuna spesa a carico dell'ordinante) a l l ' i b a n n IT97M0843946070000100006

Un sostegno concreto per un progetto ambizioso supportato da tutto il consiglio d'amministrazione e dell'istituto bancario

89 indicando nella causale "Donazione progetto PET" seguito da nome, cognome e indirizzo mail e/o recapito telefonico.

"Ringrazio Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale Cuneo Onlus, per essere intervenuta all'assemblea dei soci, svoltasi da poco, e aver condiviso con tutti noi le iniziative che la Fondazione sta portando avanti - chiosa Livio Tomatis, presidente di Banca di Caraglio -. Coerentemente con la sua storia, i suoi valori e i suoi principi, il nostro Istituto ha scelto di sostenere la Fondazione Ospedale Cuneo Onlus in un progetto importante e ambizioso, a beneficio



della salute di tutta la comunità: l'acquisto di una nuova PET/CT per il nostro Santa Croce e Carle di Cuneo. Essere vicini al territorio significa anche essere accanto ai miglioramenti tecnologici dell'ospedale cuneese hub della provincia, ovvero con specialità uniche che curano i casi più complessi con pazienti di un territorio molto vasto, che va dal torinese alle provin-

ce liguri".

"A nome mio personale e di tutto il CdA della Fondazione Ospedale Cuneo Onlus - ha dichiarato la Presidente Silvia Merlo - mi preme ringraziare il presidente Tomatis, il direttore generale Draperis, il consiglio di amministrazione e tutti i soci della Banca di Caraglio per la sensibilità dimostrata e per la condivisione di un progetto finalizzato al miglio-

ramento dei livelli di prevenzione e cura che coinvolge migliaia di cittadini; il nostro appello rivolto al territorio è stato accolto dalla BCC Caraglio con entusiasmo e partecipazione e l'importante contributo riservatoci ci consente di considerare sempre più vicino l'ambizioso obiettivo che ci siamo prefissati a beneficio di tutta la collettività".

Alla fine dello scorso anno la

direzione generale dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo ha segnalato alla Fondazione l'inderogabile necessità di poter dotare l'ospedale cuneese di una nuova PET/CT, strumento che permette di rilevare all'interno dei tessuti corporei eventuali anomalie funzionali e molecolari correlate a diverse patologie. La medicina nucleare dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo è l'unica in Piemonte a disporre di un centro operativo in grado di produrre in-house i radiofarmaci necessari per la diagnosi e il trattamento di malattie oncologiche attraverso l'utilizzo della PET. L'azienda sanitaria eroga un volume di esami PET/CT in costante aumento: sono stati 3.481 nel 2019, 3.760 nel 2021 e oltre 4.000 nel 2022, numeri non più superabili con la dotazione di un solo tomografo PET/CT. L'acquisizione di un secondo tomografo di ultima generazione garantirebbe quindi il soddisfacimento delle richieste del numero di esami PET/CT sempre più crescente, con inevitabili liste di attesa prolungate e lo sviluppo di nuovi radiofarmaci a scopo terapeutico.

ASO S. CROCE E CARLE

A Cuneo nuovo sistema per il trattamento del tumore della vescica

In occasione del mese della sensibilizzazione per il tumore alla vescica, l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle riceve un bel regalo dalla Fondazione CRC: si chiama Combat BRS ed è un sistema innovativo per l'esecuzione della Chemioterapia Ipertermica Intravesicale. In sostanza, il macchinario scalda il liquido utilizzato durante la seduta di chemioterapia, incrementando notevolmente l'efficacia delle instillazioni di Mitomicina C per il trattamento del cancro della vescica non muscolo invasivo.

Il direttore della struttura complessa di Urologia del S. Croce, Ivano Morra spiega nel dettaglio i benefici della metodica: "Il nuovo sistema sfrutta il controllo preciso ed efficace del calore e i provati effetti sinergici della chemio-ipertermia per colpire il cancro della vescica non muscolo invasivo. Gli effetti reciprocamente intensificati dei farmaci chemioterapici e dell'ipertermia sono ben documentati per la loro azione citotossica (morte delle cellule malate, ndr) e sono ampiamente utilizzati nel trattamento di diversi tipi di cancro tra cui quello della vescica. Le cellule tumorali diventano più permeabili e sono colpite su vari livelli a causa della loro incapacità di dissipare il calore e in più il calore accresce le risposte immunitarie naturali del corpo. L'obiettivo di questo trattamento è ridurre le recidive e la progressione della malattia". "Siamo molto soddisfatti per l'acquisizione della nuova metodica per combattere il tumore alla vescica - dichiara il Commissario Livio Tranchida -. Ringrazio il dottor Morra e la sua équipe per il costante aggiornamento delle tecniche che ci hanno permesso di raggiungere traguardi rilevanti a livello regionale. Un grazie alla Fondazione CRC che ancora una volta si distingue per la vicinanza al territorio e per un'attenzione speciale nei confronti della Sanità e dell'Azienda Ospedaliera hub per la provincia di Cuneo." Presso la struttura di Urologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle si effettuano da 20 a 25 instillazioni a settimana, con il trattamento



quindi di oltre mille pazienti all'anno. Recentemente, studi sul tumore alla vescica, eseguiti dal reparto di Urologia, sono stati presentati al Congresso annuale della Società Europea di Urologia (EAU) e al congresso annuale della Società Americana di Urologia (AUA). Presso lo stesso reparto i tumori della vescica sono trattati a 360 gradi con

tutte le metodiche previste dalle linee guida internazionali, dalla resezione endoscopica del tumore vescicale (TURB), all'instillazione di chemioterapici, all'immunoterapia topica, sino agli interventi di cistectomia radicale con ricostruzione della vescica. Il sistema Combat è un ulteriore strumento per ampliare la gamma delle proposte curative.

CONVEGNO SULL'APPLICAZIONE DELL'IMMUNOTERAPIA

Livio Tranchida trae le conclusioni sull'evento: «Ricerca d'avanguardia anche a Cuneo»

Nel corso del weekend, a Cuneo si è tenuta la **tre giorni sulle nuove frontiere dell'immunoterapia promossa dall'Ematologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle.** "Il convegno cuneese - ha dichiarato il Commissario Livio Tranchida - dimostra come sia possibile divenire centri di ricerca anche in realtà considerate periferiche; il lavoro di équipe, sotto una guida di grande valore scientifico consente all'ospedale hub per l'Ematologia in Piemonte di intercettare e mettere a confronto specialisti di altissimo livello di tutto il mondo, su quelle che sono le frontiere della ricerca in tema di applicazione dell'immunoterapia nella lotta ai tumori. Le immunoterapie di ultima generazione sono molto efficaci, ma anche molto impegnative e molto costose. E' quindi necessario che siano utilizzate solo da centri qualificati, come previsto in Italia e nel resto del mondo, e che siano somministrate soprattutto a quei pazienti che ne possono trarre il massimo beneficio".



ATL DEL CUNEESE

Il ministro del Turismo Daniela Santanchè ha incontrato gli operatori del settore

Nel pomeriggio di venerdì 19 maggio l'ATL del Cuneese ha accolto in visita presso la propria sede il Ministro del Turismo Daniela Santanchè. L'incontro, organizzato dal Consigliere Regionale Paolo Bongioanni, ha coinvolto gli operatori del turismo con appuntamenti a tu per tu. L'ATL ha colto l'occasione per presentare il lavoro svolto nell'ultimo anno focalizzando l'attenzione sulle azioni di comunicazione e di promozione coordinate con la Regione Piemonte per il post-pandemia. Azioni che hanno messo in luce tesori unici e offerte turistiche che ben si sono collocate sul mercato turistico nazionale ed internazionale. "Un'occasione importante - dichiarano i vertici dell'ATL del Cuneese - per eviden-



ziare l'impegno di tutto un territorio volto alla crescita di un turismo di qualità. Ringraziamo il Ministro per questo incontro, certi che una maggior sinergia tra gli enti territoriali e lo Stato possa portare a risultati significativi e duraturi." Ministro: "Mi complimento per il lavoro svolto dall'ATL del Cuneese per un turismo che sia sempre più sostenibile sia in termini ambientali che sociali. Questa è la strada che tutti insieme dobbiamo percorrere in stretta collaborazione con l'ENIT." La visita del Ministro Santanchè è proseguita con il convegno "Il Turismo Outdoor presente e futuro per il Cuneese" ospitato presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo.

LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE METTONO IN LUCE LE CRITICITÀ CITTADINE

Crisi idrica, agroalimentare e sicurezza: dove sta andando la città

Valentina Sandrone

Acqua che spacca i ponti, cantava Fabrizio De André. L'acqua che è scesa dal cielo nel corso del weekend e che tanto ha preoccupato il nostro territorio ma anche, metaforicamente, il corso dirompente della parole che, durante le sedute consiliari del 22 e 23 maggio, hanno cristallizzato alcuni degli argomenti più scottanti dell'attualità di Cuneo.

Con un ordine del giorno dal tema "Emergenza idrica, proposte concrete di invasi" proposto da Crescere Insieme, Cuneo solidale democratica, PD e Gruppo misto di maggioranza, è stata illustrata la necessità di intervenire sulla rete idrica e sui corsi d'acqua della città sia per evitare dissesti idrogeologici, che potrebbero trasformarsi in vere tragedie, sia per sopperire alla carenza d'acqua nei periodi di siccità. Come ricordato dal consigliere Ugo Sturlese, la gestione idrica italiana presenta alcune gravi peculiarità in quanto pur essendo un Paese in cui piove in maniera adeguata a soddisfare le necessità, la rete idrica ha un tasso di dispersione molto elevato e ci sono difficoltà di gestione che impediscono di portare avanti interventi di manutenzione incisivi. L'assessore Gianfranco Demichelis ha ricordato come l'amministrazione stia già portando avanti attività di confronto con associazioni di categoria, imprese agricole, consorzi irrigui, gestori di centrali idroelettriche e associazioni ambientaliste per



promuovere progetti sperimentali per una miglior gestione delle risorse idriche e per affiancare ad agricoltori e allevatori esperti del settore attraverso un bando PSR. Inoltre, il Parco fluviale presenta ben due cisterne di raccolta di acque grigie, piovane e reflue: una sul tetto della Casa del Fiume e una nell'orto didattico, rappresentando così un modello da seguire per tutti gli spazi verdi della città e per il recupero e la rimessa in circolo dell'acqua dolce proveniente dalle precipitazioni. Attraverso microinterventi di manutenzione si potrebbe pertanto migliorare una rete idrica fondamentale per uno dei comparti trainanti della città e della provincia, oltre che per garantire l'acqua potabile all'intera cittadinanza. Legata a doppio filo agli svi-

luppi del comparto agricolo, e in particolare alla zootecnia, è stata ancora l'interpellanza proposta dal consigliere Franco Civallo di Forza Italia relativa al MIAC. Il MIAC, di cui il Comune di Cuneo è socio maggioritario a pari quota con la Regione Piemonte, ha infatti da poco perso sia il mercato fisico dei bovini, mantenendo soltanto l'asta telematica, e la Fiera della Razza Bovina Piemontese, che ANABORAPI ha voluto spostare a Fossano. Queste due gravi perdite per l'economia cittadina seguono un'operazione di cessione patrimoniale di 4 milioni necessaria per presentare un bilancio in pareggio e un aumento del compenso del presidente e hanno fatto sorgere in molti consiglieri dei dubbi in merito all'attuale gestione del polo agrifood e

al suo futuro. Non solo crisi idrica e opportunità per tutelare il settore agroalimentare hanno però animato il dibattito della politica cittadina, ma anzi le altre interrogazioni e interpellanze proposte dai consiglieri nella serata di lunedì hanno portato alla luce problematiche complesse e decisive per i cittadini. Le perizie e le consulenze affidate dall'amministrazione a membri della Giunta o del consiglio comunale in primis, in merito alle quali, in apertura di lavori, è stato il consigliere Giancarlo Boselli del gruppo Indipendenti a chiedere delucidazioni. È stato poi sempre Boselli, in una seconda interpellanza, a sollevare la questione delle azioni intraprese o da intraprendersi contro la criminalità organizzata e la delin-

quenza legate lo spaccio di sostanze stupefacenti in tutta la città e con particolare riferimento al quartiere del Quadrilatero. Molti i colleghi consiglieri che hanno evidenziato la gravità della situazione, precipitata negli ultimi anni, in particolare a causa dello spaccio di crack, sostanza a poco prezzo che trova un grande mercato tra giovani e giovanissimi, e all'abuso di alcol che spesso sfocia in molestie, violenze o minacce verso i passanti. Una situazione alla quale, così come rappresentato dall'assessore Clerico e dalla sindaca Manassero, la città sta cercando di rispondere con attività di sensibilizzazione, con la presenza costante delle forze dell'ordine, con i tavoli di lavoro in Prefettura e con il progetto Safe and Drive, progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'interno del quale Cuneo si pone come ente capofila in una cordata che vede coinvolti, tra gli altri, altre 5 delle 7 sorelle della Granda, le ASL CN1 e CN2, il Consorzio socio-assistenziale del cuneese e molti altri stakeholder territoriali legati alla promozione della legalità e al contrasto delle dipendenze. La città di Cuneo può rappresentare la provincia media? O la provincia florida dell'immaginario di molti? E quali sono gli strumenti che può mettere in campo per migliorarsi ulteriormente? Questo il vero cuore del dibattito dell'amministrazione: come e dove agire per rendere Cuneo più bella, più sana e più sicura.

Doppia seduta per il consiglio comunale: l'attualità cittadina torna al centro del dibattito

APERTE LE BUSTE DELL'ASTA

Piazza Europa: presentate 37 buste per un totale di 46 posti

Sono state aperte nella mattina di mercoledì 24 maggio le buste con le offerte di acquisto per il parcheggio sotterraneo di piazza Europa.

A fronte di 129 spazi messi in vendita a fronte del progetto così come previsto *ab origine*, di cui 101 box, 24 posti auto e 4 posti moto, al Comune di Cuneo sono arrivate offerte per 46 posti suddivisi in 37 buste (38, ma di cui una considerata nulla). Insomma, un insuccesso annunciato.

I numeri parlano chiaro, meno della metà dei posti opzionati in sede d'offerta per un totale di 2.050.04,84 euro, a fronte di un progetto che ne costa 11,8 stando alle stime attuali, e che prevedibilmente aumenterà in costo di realizzazione. L'importo arrivato in questa sede non è sufficiente nemmeno per coprire i costi inclusi nel Bando Periferie e nel mutuo stipulato dall'amministrazione e le offerte non sono nemmeno paragonabili al numero di cittadini contrari alla realizzazione del parcheggio interrato (3000 firme raccolte contro il progetto).

Una piazza Europa sventrata, indebitata, privata della sua area verde e lontana dalle istanze e dalla chiara volontà degli elettori, un progetto che è stato portato avanti contro il parere delle maggioranza dei cuneesi e degli esercenti titolari di attività *in loco* e che non trova un riscontro economico sufficiente a giustificare una tale operazione.

L'apertura delle buste delle offerte è stato il primo segno tangibile di un progetto nato sotto i peggiori auspici, foriero, ancora di più, di molte future discussioni.

Valentina Sandrone

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il 5x1000 alle Acli: una firma che vale, per aiutare progetti a sostegno di famiglie, giovani, anziani e persone in difficoltà

Anche quest'anno i contribuenti, con una semplice firma, senza pagare nulla in più, possono devolvere una quota dell'Irpef, il 5x1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ad associazioni ed enti che, come le Acli, operano in ambito sociale. Si tratta di una scelta che non comporta alcun costo aggiuntivo rispetto alle tasse che si devono pagare; ma, per le associazioni come Acli, vuol dire molto.

È una risorsa grazie alla quale è possibile portare avanti quotidianamente molti progetti a favore delle comunità locali in tutto il territorio italiano, oltre che progetti di cooperazione internazionale. Chi ha deciso di devolvere il 5x1000 alle Acli, nel 2022, ha aiutato le sedi provinciali e regionali ad impegnarsi nella realizzazione di 90 progetti pensati per offrire sostegno alle famiglie in difficoltà, contrastare la povertà, promuovere in-

terventi di educazione finanziaria e di ricerca e avviamento al lavoro, per incentivare l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità e per favorire l'inclusione sociale. Tutto questo è stato possibile grazie a tutti coloro che, con una semplice firma, hanno deciso di donare il 5x1000 alle Acli, attivando una rete di solidarietà che coinvolge oltre 800 volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo.

Devolvere la somma alle Acli è molto semplice: basta compilare i dati nel modulo della dichiarazione dei redditi, della Certificazione Unica o del modello 730, nel riquadro per la "scelta per la destinazione del 5x1000 dell'Irpef" inserendo il numero di codice 80053230589 e firmare. Chi non sceglie a chi destinare questa quota, lascia automaticamente tutta l'imposta nel bilancio generale dello Stato.

Coloro che sono dispensati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, possono comunque devolvere il 5x1000 con l'apposita scheda allegata alla Certificazione Unica (Cu). La scelta non è alternativa a quella di destinazione dell'8xmille, che le Acli consigliano di donare alla Chiesa cattolica.



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI¹⁹⁸⁵
- CUNEO -

Non ti costa niente! **DONA**

IL TUO 5x1000
alle A.Vo.C.A.
Da un piccolo gesto
nascono grandi progetti
codice fiscale:
96070190044

Grazie
A.Vo.C.A.
Associazione
di Volontariato
Cuneese Acli

Le **ACLI** consigliano



IL TUO 8x1000
alla CHIESA
CATTOLICA
Un piccolo aiuto
per fare tanto.
NON TI COSTA NIENTE!



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI¹⁹⁸⁵
- CUNEO -

GEM Communication - www.gemcommunication.com

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO "MOVI ACLI"** P.le della Libertà (P.zza Stazione Ferroviaria), movi@aclicuneo.it - **ALBA** P.zza San Francesco 4, ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA P.zza Roma 5, ufficio.bra@aclicuneo.it - **FOSSANO**, Via Vescovado 16, ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI'** P.zza S.Maria Maggiore 6, ufficio.mondovi@aclicuneo.it
SALUZZO Via Piave 17, ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** C.so Vittorio Veneto 38, ufficio.savigliano@aclicuneo.it



E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611

BANDO DI ASSEGNAZIONE PER APPARTAMENTI CHE NECESSITANO DI INTERVENTI

Autorecupero: il Comune di Cuneo sperimenta una nuova prassi per l'edilizia sociale

Si è aperto anche a Cuneo un bando nuovo che apre alla possibilità di ricevere l'assegnazione di alloggi destinati ad edilizia sociale nel Comune di Cuneo che non possono essere assegnati perché bisognosi di interventi, a condizione che gli assegnatari si impegnino a realizzare i lavori di manutenzione necessari, in cambio dello scomputo dall'affitto dei costi della manutenzione effettuata.

Ci sono infatti una decina di alloggi classificati come non abitabili perché necessari di opere di manutenzione per le quali né il Comune né l'Agenzia territoriale per la casa Piemonte Sud (Atc) hanno le risorse. Così si è deciso di provare a percorrere la strada dell'**auto-recupero**, secondo quanto previsto da una legge regionale del 2015. L'esperienza ha avuto successo in altri comuni dell'Atc.

Gli alloggi messi a bando in questa forma sono due, entrambe di proprietà dell'Atc: **uno in via Manfredi**

di Luserna 6/D e l'altro in via Giuseppe Scagliosi 24. Entrambe con una metratura superiore agli 80 mq, in grado di accogliere nuclei di almeno 4 persone. I costi previsti per le opere di manutenzione - indicati nelle schede predisposte per ciascun

alloggio e consultabili allegate al bando - **non superano i 7.000 euro**, tetto imposto dalla Legge regionale. Verrà stilata una "graduatoria speciale per l'auto recupero", sulla base delle richieste da parte di coloro che sono nella graduatoria degli aventi

diritto agli alloggi di edilizia sociale. "Si sperimenta anche su Cuneo questa forma di assegnazione di alloggi vincolata a una partecipazione degli affittuari alla loro manutenzione. È una risposta alla necessità di rendere disponibile il maggior numero

possibile di alloggi. Gli appartamenti in questione resterebbero sfitti per mancanza di fondi per le manutenzioni. È però anche un modo virtuoso per creare maggiore senso di responsabilità e cura in chi va ad occupare queste abitazioni", le parole della sindaca Patrizia Manassero, che ha la delega sulla casa e l'abitare.

Il bando è stato pubblicato in data 8 maggio. **È possibile presentare domanda fino al 16 giugno 2023.**

Per ulteriori informazioni: Autorecupero - ATC Piemonte Sud: sono disponibili le "schede di accertamento e stima opere" che contengono le modalità operative e alcune foto per valutare lo stato attuale degli alloggi. In caso di reale interessamento è possibile richiedere un appuntamento scrivendo a: **manutenzione.cuneo@atcpiemontesud.it**. Gli alloggi di edilizia sociale nel territorio comunale sono 787, di cui 615 di proprietà dell'Atc e 172 del Comune, affidati in gestione all'Agenzia.



I locatari potranno accedere agli alloggi di edilizia sociale contribuendo a realizzare gli interventi di manutenzione necessari per l'agibilità

AGGIUDICATO IL BANDO PER LA «CASA DELLA SOSTENIBILITÀ»

Famù gestirà il caffè sostenibile

È stato identificato nella società Sabaco d'Oc l'interlocutore a cui affidare la gestione del "bar a tema dedicato alla sostenibilità" che troverà posto nella "casa della sostenibilità", la costruzione sul limitare del Parco della Resistenza e viale Angeli e confinante con il "Paperino Club", che in questi anni è stata dedicata ad eventi ed iniziative che la Città di Cuneo ha intrapreso sul tema. Si sono infatti svolte ieri, 22 maggio, le attività della Commissione incaricata di vagliare le offerte. L'offerta vincitrice - "Famù nel parco, convivialità sostenibile" - risponde pienamente alle richieste del bando, pensato per mantenere intatta la vocazione del luogo destinandolo ad

attività legate alla sensibilizzazione della cittadinanza, ma affiancando anche una attività di bar/piccola ristorazione. La società Sabaco d'Oc ha infatti formulato una proposta complessivamente eco-sostenibile nell'offerta di servizi per la comunità, nel programma di gestione e nella finitura architettonica del locale e degli spazi esterni. È prevista la somministrazione di prodotti di ristorazione certificati, biologici e a chilometro zero; sono state incluse proposte di consumo responsabile e di diffusione di pratiche alimentari

virtuose e stili di vita che possano ridurre l'impatto ambientale. La proposta "Famù nel parco, convivialità sostenibile" porta con sé anche una serie di partenariati con realtà del territorio per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, attività educative e formative. Garantito l'impegno del gestore a preservare spazi e tempi del locale per attività educative, scienze caffè, laboratori e incontri a tema, con un numero di giornate di apertura che andrà incrementandosi nei primi tre anni di attività **da un**



minimo di 300 fino a 345 giornate, con un orario di apertura in tarda mattinata per consentire un utilizzo ibrido degli spazi per attività formative e di laboratorio.

"Si apre così un nuovo e importante capitolo nella storia della Casa della sostenibilità", le parole della sindaca Patrizia Manassero e dell'assessore Alessandro Spedale. "La proposta che abbiamo ricevuto risponde pienamente ai criteri contenuti nel Bando. Siamo contenti che l'idea dell'Amministrazione possa trovare concretezza e che quegli spazi si possano animare di un'attività che ne conferma e potenzia la vocazione di luogo per i cittadini in cui apprendere, esplorare e gustare la sostenibilità"

MISURE INDISPENSABILI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA SICUREZZA DEI PASSANTI

Abbattuti due alberi in corso Giovanni XXIII

Un gruppo di tecnici specializzati ha iniziato il periodico controllo di verifica sulla stabilità degli alberi in corso Giovanni XXIII e su altri alberi presenti in viali e giardini della città. L'opera è iniziata dal corso ciliare dal momento che il 26 aprile scorso un ippocastano era improvvisamente caduto, pur non presentando evidenze patologiche e la porzione aerea si presentava verde. Questo evento ha reso necessario ispezionare - in anticipo rispetto alle verifiche programmate - lo stato fitostatico di tutta l'alberata con controlli specifici ed approfonditi. È emersa così la necessità di abbattere altre due piante che versano nelle medesime condizioni: seppur verdi e rigogliose nella porzione aerea, presentano una fragilità nei loro apparati radicali in ragione di un attacco di patogeni fungini che li hanno danneggiati in modo significativo. Il taglio delle piante è stato pertanto programmato per mercoledì 24 maggio.

"Abbattere una pianta, soprattutto se dalla chioma rigogliosa, è sempre atto difficile da decidere - il commento dell'assessore Gianfranco Demichelis. - Diventa tuttavia imperativo quando necessario per tutelare la sicurezza dei cittadini. Gli esperti hanno indicato che le piante in questione non avrebbero avuto prospettive. Per questi abbattimenti, come di altri che dovessero emergere come indispensabili dai controlli, sarà programmata la ripiantumazione nella prima stagione idonea, come già effettuato negli interventi passati."

In questo periodo, inoltre, si è proceduto con il taglio di altre piante nel territorio comunale, morte in piedi a causa della siccità nelle ultime stagioni. È il caso di alcune piante nel quartiere San Paolo o al Parco Monviso, in corso Solaro. Lo stato di salute e la stabilità del patrimonio arboreo infatti è in costante mutamento; le piante nel loro naturale invecchiamento fisiologico incorrono per natura in fenomeni di deperimento derivanti da molteplici cause tra le quali attacchi patogeni fungini, danni da fenomeni meteorologici, siccità perdurata nel tempo o danni di origine antropica che possono determinarne l'instabilità.

CITTADINANZA ATTIVA, ALIMENTAZIONE E SOSTENIBILITÀ

In Cibo Civitas: avviato il progetto rivolto ai giovani

Favorire un sistema alimentare sostenibile e contribuire alla diffusione di pratiche alimentari virtuose e stili di vita che possano ridurre l'impatto ambientale. È questo l'obiettivo del progetto di educazione alla cittadinanza globale "In Cibo Civitas: Empowerment, Azioni, Territorio per una cittadinanza che nutre il futuro", partito da alcune settimane in quattro regioni italiane (Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Sicilia) e di cui il Comune di Cuneo è partner. Nel mese di maggio sono state lanciate due iniziative rivolte ai giovani e alle realtà delle quattro regioni coinvolte: un bando per reclutare giovani dai 15 ai 30 anni che prenderanno parte alle numerose occasioni formative e di cittadinanza attiva offerte dal progetto e una call per l'autocandidatura ad un'attività di mappatura di enti e/o progetti di economia circolare applicati al sistema di produzione, distribuzione e consumo di cibo.

Protagonisti del cambiamento sono proprio i giovani, che diventano cittadini attivi e informati. Ad aiutarli nell'ac-

quisizione di competenze green nei settori inerenti la filiera del cibo, gli altri attori che operano nei territori (docenti, famiglie, comuni, imprese, realtà del terzo settore), con cui i giovani potranno incontrarsi in veri e propri Poli della Sostenibilità.

Il progetto riceve il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed è promosso dall'Associazione LVIA in collaborazione con Slow Food Italia, Comune di Torino, Comune di Cuneo, Comune di Castelbuono (PA), Comune di Firenze, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Comune di Borgo San Lorenzo (FI), ImpactSkills e il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione (DISEF) dell'Università degli Studi di Torino (UniTò).

Il settore agroalimentare è uno dei maggiori responsabili della crisi climatica e al tempo stesso uno di quelli maggiormente colpiti dalle conseguenze dirette e indirette del cambiamento climatico tra le quali siccità, inondazioni e perdita di biodiversità. Un cambio di paradigma a partire dal sistema alimen-

tare appare quindi un imperativo nell'ambito delle azioni per il clima. Una proposta educativa che ponga al centro il cibo è strategica per formare giovani cittadini globali che possano diventare veri ambasciatori di uno stile di vita più equilibrato e sostenibile.

Due le opportunità di partecipazione: Il bando giovani. Il progetto ha aperto un bando per 120 giovani tra i 15 e i 30 anni, residenti nelle 4 regioni coinvolte dal progetto per partecipare gratuitamente a percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze relative alla creazione di sistemi alimentari sostenibili e delle capacità di comunicare la sostenibilità. Inoltre è prevista l'organizzazione e l'animazione di eventi territoriali di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche del progetto. I giovani coinvolti potranno anche partecipare a un concorso che premierà le migliori idee green legate al tema del cibo. C'è tempo fino al 26 maggio per inviare la propria candidatura. Per maggiori info: <https://lvia.it/incibocivitas/> Mappatura delle realtà sostenibili nel



settore alimentare. Slow Food Italia, in collaborazione con i partner di progetto e grazie alla supervisione scientifica dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, promuove una ricerca sulle realtà che abbiano sviluppato un modello di business circolare nel sistema alimentare. Oggetto della mappatura sono startup, realtà pubbliche e private, iniziative dei singoli dal carattere innovativo che rappresentano esperienze di buone pratiche di Circular Economy for Food localizzate nei comuni partner di progetto e nei comuni della relativa provincia. Le migliori case histories individuate nei territori saranno promosse come buone pratiche e inserite in una pubblicazione di Slow Food Editore. Il termine per candidarsi è il 2 giugno. Per maggiori info: <https://lvia.it/incibocivitas/> Per rimanere aggiornati sulle iniziative del progetto, è possibile entrare a far parte della community è attiva anche una pagina Facebook del progetto (In Cibo Civitas).

ATTIVITÀ OUTDOOR PER TUTTE LE ETÀ: COSÌ I RAGAZZI SCOPRONO LA NATURA

Al Parco fluviale Gesso e Stura nuove proposte per gruppi e centri estivi

Il Parco fluviale Gesso e Stura propone per l'estate una serie di attività e laboratori a tema ambientale, adatti per gruppi di bambini dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Le proposte spazieranno dalla conoscenza del mondo animale a quello sensoriale, dal paesaggio alle piante. Tutti avranno modo di imparare divertendosi nel rispetto della natura insieme agli accompagnatori naturalistici del Parco coordinati dalla cooperativa Itur - natura, turismo e cultura.

I bambini dai 3 ai 9 anni potranno avventurarsi lungo La via delle pietre bianche guidati da speciali mappe custodite nella biblioteca del Parco, imbracciando bussola e binocolo alla scoperta di un territorio ricco di tesori accompagna-



ti dalle poetiche illustrazioni di Marco Paschetta. Potranno misurarsi nella serie di percorsi a squadre tematizzati sul mondo degli animali La tela del ragno esercitando il loro equilibrio, l'orientamento, la

velocità e la coordinazione prendendo esempio dagli animali. I piccoli artisti potranno sperimentare la loro creatività nel laboratorio Colorati di natura in cui produrranno dei disegni profumati con tante sfu-

mature diverse, utilizzando colori derivati da alcune specie vegetali. La novità intitolata **Avventura nel bosco frondoso** offre tanti giochi di movimento in cui ritrovare i personaggi del rac-

L'ente propone nuovi percorsi rivolti ai più piccoli in vista dell'estate

conto Il Gruffalò attraverso le peripezie di un piccolo topolino che con astuzia e ingegno sa tenere testa alle pericolose creature del bosco. **Naturalmente non mancano i trekking declinati in diversi formati per ragazzi dai 6 ai 13 anni**, lungo il percorso i giovani partecipanti verranno coinvolti in tappe gioco e con il materiale offerto dalla natura dovranno portare a termine "missioni impossibili" via via più complicate, tra cui la realizzazione di un mandala con oggetti naturali, la costruzione di

una barca che dovrà galleggiare davvero e di un ponte di pietra autoportante. Lo spazio multisensoriale f'Orma accoglierà i più piccoli con **Un rifugio per Gorg, mini-esperienza a piedi nudi e laboratorio sensoriale per i bimbi di 3-9 anni alla ricerca di Gorg**, il gigante d'acqua del Parco fluviale. f'Orma - la via del gigante d'acqua e f'Orma - il fiume a piede libero daranno la possibilità di percepire i diversi paesaggi del Parco: il bosco, i prati, il greto, camminando a piedi nudi acuendo i cinque sensi e sviluppando l'equilibrio e la propriocezione con facili esercizi, regalando una piacevole sensazione di benessere e ritorno alle origini. L'impegno del Parco fluviale Gesso e Stura nei confronti dell'educazione ambientale, del benessere psico-fisico e della sostenibilità non va in vacanza, **per informazioni e prenotazioni contattateci telefonicamente al 0171/444560 oppure via email all'indirizzo: didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it, negli orari 10-13/14:30-18:30 dal martedì al venerdì. Nei mesi di luglio e agosto 2023 anche il lunedì 10.00-13.00 e 14.30-18.30.**

IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA GUARDA AGLI OVER 65

ESERCIZIO FISICO IN NATURA A PIEDI NUDI: in partenza un nuovo corso gratuito

Martedì 13 giugno nello spazio multisensoriale f'Orma, in Piazzale Walther Cavallera 13 a Cuneo, prenderà il via il corso di ESERCIZIO FISICO IN NATURA A PIEDI NUDI rivolto ad adulti over 65 organizzato dal Parco fluviale Gesso e Stura.

Il **ciclo di 16 lezioni** è stato progettato in collaborazione con il Centro Servizi SUISM - Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie - dell'Università di Torino, Facoltà di Fisioterapia. Gli incontri, che saranno condotti dalla chinesologa Lara Bressy, prevedono esercizi dedicati alla propriocezione e all'equilibrio, alla deambulazione, alla mobilità articolare e al rinforzo muscolare. Il progetto nasce all'interno della convenzione stipulata con l'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle il cui Dipartimento di Biometria e Posturologia era già stato coinvolto nella fase di progettazione del percorso multisen-

soriale f'Orma. L'obiettivo condiviso è quello di verificare il valore aggiunto derivante dallo svolgere queste attività in un contesto naturale anziché ambulatoriale migliorando significativamente la qualità della vita del cittadino e promuovendo la socializzazione, il coinvolgimento emotivo e l'attività fisica e all'aria aperta, fattori positivi per il benessere fisico e psicosociale, con intenti preventivi, di mantenimento e riabilitativi. Durante il corso saranno raccolte informazioni sugli effetti benefici della camminata a piedi nudi, anche attraverso semplici valutazioni stru-



L'attività all'aria aperta aiuta a fortificare la salute sia fisica, sia mentale, migliorando equilibrio e deambulazione anche in soggetti fragili

mentali; i dati saranno poi elaborati dall'Università di Torino per la pubblicazione di uno studio transfrontaliero sui benefici del barefooting.

La partecipazione al corso è gratuita e la prenotazione, che è obbligatoria, potrà essere effettuata scrivendo all'indirizzo parcofluvia-

le@comune.cuneo.it. Le lezioni, della durata di un'ora ciascuna, si terranno il martedì e il giovedì; i partecipanti potranno sce-

gliere tra tre differenti orari: al mattino dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 9.00 alle 10.00 o al pomeriggio dalle 18.00 alle 19.00 fino a un massimo di 10 partecipanti per ogni gruppo. Ricordiamo infine che sono richiesti il certificato medico per attività sportiva non agonistica e la massima frequenza possibile alle lezioni. **Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.parcofluviale.gessostura.it o telefonando al numero 0171/444501.** Il corso è realizzato con il contributo del FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - nell'ambito del programma Interreg ALCOTRA 2021-2027 - progetto "Sens'Action" ideato dal Parco fluviale Gesso e Stura. L'obiettivo generale è capitalizzare le esperienze e i percorsi realizzati nell'ambito del precedente progetto "Nat.Sens." per la creazione e l'attivazione di poli innovativi, rigeneranti e inclusivi che mettano al centro la natura e le persone sviluppando un nuovo approccio emozionale verso il mondo che ci circonda e rafforzando la nostra resilienza.

PRESENTATO ALLO SPAZIO VARCO IN OCCASIONE DEL FESTIVAL DELLA MONTAGNA

Grande partecipazione all'evento di lancio locale del progetto «Lungo le vie dell'acqua»

Nel giorno di avvio dell'edizione 2023 "EVOLUZIONI" del Festival della Montagna di Cuneo, giovedì 18 maggio, si è svolto presso la Sala Varco il talk "Lungo le vie dell'acqua". L'evento è stata l'occasione di lancio locale dell'omonimo progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui il Comune di Cuneo è partner, e ha rappresentato un momento di confronto con il pubblico sul tema della carenza idrica nella nostra Provincia. Hanno portato il proprio contributo Daniele Cat Berro, ricercatore presso la Società Meteorologica Italiana e redattore della rivista "Nimbus", Aladar Pittavino, gestore del Rifugio Federici Marchesini al Pagari, Sara Segantini, scrittrice, comunicatrice scientifica e alpinista e Andrea Ponta, responsabile dell'Area sviluppo e risparmio energetico di ACDA, moderati dal Responsabile del Settore Progetti di LVIA, Italo Rizzi. I relatori hanno dialogato intorno al



tema della carenza idrica locale sottolineando come la tutela della risorsa "acqua" sia una responsabilità collettiva e come un senso di cittadinanza globale sia fondamentale per gestire le problematiche connesse alla siccità. Gli interventi hanno spaziato dalla panoramica climatica della Provincia di Cuneo, con un focus sulle Alpi Marittime, al caso specifico della gestione del rifugio Federici Marchesini al Pagari con la presentazione delle soluzioni adottate dal gestore per

far fronte a un cambiamento iniziato circa 30 anni fa; dalla percezione di chi fruisce la montagna e dagli accorgimenti che individualmente dovremmo adottare per contrastare la tendenza alla siccità, a come viene gestita a livello pubblico la risorsa affinché sia sempre disponibile nelle nostre case. In apertura dell'evento, gli assessori alla Cultura Cristina Clerico e all'Ambiente Gianfranco Demicheli, referenti per l'amministrazione del Comune di Cuneo del progetto "Lungo le Vie dell'Acqua", hanno sottolineato l'importanza di affrontare questo argomento. Una registrazione dell'evento è disponibile sul canale Youtube del Parco fluviale Gesso e Stura. Per maggiori informazioni sul progetto è possibile scrivere alla mail lungolevie@comune.cuneo.it oppure visitare il sito internet dedicato disponibile al link <https://www.cci.tn.it/lungo-le-vie-dellacqua/>.

35 EVENTI, MIGLIAIA DI SPETTATORI E UN PATTO TRA LE CITTÀ

Chiude con successo il Cuneo Montagna Festival

Grande successo per il ritorno del Festival della Montagna a Cuneo, non solo a livello di partecipazione, ma anche di dibattito. Quattro giorni intensi, che nemmeno la pioggia battente ha messo in crisi. "Siamo davvero contenti - afferma la sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero. - Volevamo che questa "edizione zero" segnasse un punto di partenza e così è stato. Ringrazio i cuneesi che hanno partecipato numerosi, a volte numerosissimi, agli eventi. Tutti noi ci portiamo a casa stimoli e idee su cui lavorare. Le nostre montagne hanno bisogno di immaginare un futuro che tenga conto dei cambiamenti in atto. Le parole degli ospiti, da Mario Tozzi a Cecilia Strada, da Javier Castillo a Denis Urubko, sono quelle da cui partire insieme". Con 35 eventi aperti al pubblico e una presenza media di 100 spettatori, il Festival della Montagna è stato uno degli eventi culturali più partecipati dell'anno a Cuneo. "Avevamo un'esigenza forte - aggiunge Sara Tomatis, assessora con delega alla Metro Montagna del Comune di Cuneo - riempire di contenuto il sostantivo "metromontagna". Sappiamo che dobbiamo far dialoga-

re città e terre alte, ma non sapevamo bene come. Dal festival, grazie alla partecipazione di Uncern, Cai, Comunità montane (provincia) e associazioni cuneesi che amano la montagna, le prime risposte sono arrivate. Il lavoro ora può iniziare davvero". Grazie al festival la montagna cuneese è tornata prepotentemente al centro del dibattito pubblico. Il giorno dell'inaugurazione è inoltre stato firmato il **Patto della Mezzaluna da parte dei sindaci di Cuneo, Mondovì e Saluzzo, salutato con entusiasmo sui social anche dal presidente dell'Uncem, Marco Bussone. Nasce così un protocollo comune per iniziare a lavorare insieme sui problemi che attanagliano le valli.** C'è un anno di tempo ora per dare gambe alle idee nate al festival. Il festival non si conclude, oltre a ri programmare gli eventi saltati causa maltempo, terremo viva anche attraverso la programmazione culturale delle montagne il dibattito continuando la strada di dialoghi metro montani perché quello che risulta evidente è la necessità di continuare un dialogo, a tutti i livelli. L'appuntamento con la nuova edizione è per il prossimo maggio.

TORNA LA KERMESSE PROMOSSA DA FONDAZIONE ARTEA

È ricominciata mercoledì 24 maggio “Città in note. La musica dei Luoghi”, uno degli appuntamenti più attesi della primavera cuneese. La rassegna ideata e promossa da Fondazione Artea con il Comune di Cuneo, giunta alla sua terza edizione, propone un fitto programma di concerti, talk, workshop, performance e incursioni musicali che abiteranno beni storici della città ma anche piazze, vie e parchi. L’obiettivo, infatti, è valorizzare attraverso la musica e riscoprire sotto una nuova luce il grande patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico della città. L’iniziativa, forte del successo delle passate edizioni, quest’anno raddoppia la durata e propone più di 20 appuntamenti che approfondiranno diversi generi musicali, dalla classica al pop, dalla world music all’elettronica, dal jazz alla contemporanea. Dai grandi artisti Motta, Tosca e Mario Brunello protagonisti al teatro Toselli, alla performance site-specific di Alvin Curran, a suggestivi concerti a lume di candela nel Complesso Monumentale di San Francesco, all’intervento delle principali realtà musicali del territorio, oltre a workshop per famiglie e appassionati di natura al Parco Fluviale Gesso e Stura e visite guidate alla scoperta della Chiesa di Santa Croce, gioiello dell’architettura barocca. “Città in note vedrà la partecipazione di oltre cento artisti, per sei giorni di rassegna, che attraverso la musica dialogheranno con i luoghi e i beni culturali più significativi di Cuneo – dichiara Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea –. Arte e musica per un palinsesto di altissimo livello che dimostra come la manifestazione sia ormai un appuntamento consolidato nella programmazione culturale del territorio. Intergenerazionalità, interculturalità e parità di genere sono i temi conduttori di questa edizione, che offrirà esperienze uniche diffuse”.

“La rassegna nasce dalla volontà di unire la bellezza degli spazi, sia architettonici che naturali, ai linguaggi musicali per valorizzare luoghi preziosi – prosegue Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo –. Con una ricerca attenta, siti barocchi, musica elettronica, aree pedonali, piazze, produzioni originali, espressioni leggere e grandi nomi del panorama nazionale e internazionale si incontreranno per “risuonare” all’unisono. Oggi Città in note ha acquisito maturità e trovato la sua anima, in piena aderenza con gli obiettivi che ci hanno spinti, in piena pandemia, a confrontarci sulla musica dei luoghi”.

“Giunti alla terza edizione



Fotografia di Claudia Pajewski

di Città in note il rapporto con Cuneo si è consolidato, conosciamo meglio le persone, il territorio, il tessuto sociale e culturale; questo ci ha permesso di realizzare un programma decisamente più articolato che stimolerà il pubblico a muoversi in Città per scoprire attraverso momenti di condivisione musicale, luoghi simbolo come il teatro Toselli o San Francesco, ma anche luoghi meno utilizzati per gli spettacoli come Santa Croce, il parco fluviale e Via Roma – spiegano Claudio Carboni e Carlo Maver, rispettivamente direttore artistico e co-direttore della rassegna –. Abbiamo posto l’attenzione sul rapporto spazio/musica con l’obiettivo di stimolare diversi stati d’animo negli ascoltatori, momenti di maggiore concentrazione a teatro, momenti onirici nei concerti a lume di candela, momenti giocosi e di svago al parco fluviale e nel centro storico, momenti evocativi, solenni e più raccolti in chiesa. Un modo diverso per vivere Cuneo attraverso la musica”.

Tre gli appuntamenti al teatro Toselli con artisti di caratura nazionale e internazionale, protagonisti di concerti straordinari. I concerti nel teatro cuneese sono iniziati proprio mercoledì con Motta, il quale si è esibito in un concerto unico nel suo genere, che si distacca dai precedenti per la rivisitazione dei brani del suo ampio repertorio in chiave elettronica, con elementi elettro-psych, ma anche puramente acustici piano e voce. Ad accompagnarlo in questo insolito “Live in trio” i musicisti di lungo corso Giorgio Maria Con-

domi e Cesare Petulicchio. Giovedì 25 maggio, ore 21.00, la cantante, attrice ed eclettica artista Tosca proporrà il suo ultimo progetto “Sto core mio. Notturno napoletano per Roberto Murolo”, un omaggio al grande Maestro, a Napoli e alla musica partenopea, uno spettacolo pieno di gratitudine e sentimento in cui la messa in scena, curata da Massimo Ventu-

Bach e M. Weinberg, compositori che hanno aperto strade inimmaginabili, realizzato architetture metafisiche e che continuano ad essere meteore in viaggio nel futuro. Il complesso monumentale di San Francesco – che comprende l’ex convento e l’annessa ex chiesa e che da sempre è fulcro culturale della città – sarà il centro di un percorso che ap-

Concerti, talk, workshop, performance e incursioni musicali abiteranno beni storici piazze, vie e parchi della città

profonderà le musiche del mondo e la loro funzione identitaria nei diversi popoli con due suggestivi concerti a lume di candela. Venerdì 26 maggio, alle 21.30, si esibirà Vaggelis Merkouris in un concerto per oud (un liuto a manico corto) e voce. Il musicista greco di fama internazionale che in Italia vanta collaborazioni con Vinicio Capossela, proporrà un repertorio omaggio alla lingua e ai popoli romèi, albanesi, slavi, turchi, karamanlides, gagaouz e valacchi. La musica iraniana sarà invece la protagonista di un concerto che vedrà esibirsi Marina Dolati alla voce e Faraz Entessari al tar (uno strumento musicale a corde, specifico e tradizionale della zona iranica, simile a un liuto). Sabato 27 maggio, alle 22.30, i due artisti iraniani condurranno il pubblico in terre lontane attraverso sognanti melodie e improvvisazioni. Nella stessa giornata, alle 15.30 e, in replica, alle 16.30, il complesso monu-

mentale di San Francesco ospiterà anche Fausto Becalossi, uno dei più conosciuti fisarmonicisti a livello nazionale e internazionale che proporrà due micro-concerti jazz dedicati all’universo della fisarmonica cromatica. Domenica 28 maggio, inoltre, alle 11, l’Accademia Montis Regalis presenterà Ave Crux Benedicta, un toccante concerto dedicato al repertorio sacro. E sempre al complesso monumentale di San Francesco confluirà uno degli appuntamenti più importanti della rassegna: la performance itinerante di Alvin Curran di venerdì 26 maggio, alle 18.30. Compositore, performer, installazionista, scrittore e insegnante sulla scia della tradizione americana di musica sperimentale, Curran è stato fondatore dello storico collettivo romano, Musica Elettronica Viva. Insieme agli studenti del METS (scuola di musica elettronica del Conservatorio di Cuneo) e ad altri musicisti del territorio coordinati dal compositore Gianluca Verlingieri, Curran proporrà una performance unica e site-speci-

zart. Al termine dei concerti sarà inoltre possibile scoprire la Chiesa di Santa Croce con le visite guidate dai volontari della Confraternita. Il Parco fluviale, polmone verde che abbraccia Cuneo, con il suo percorso f’Orma e l’Orto didattico sarà invece luogo per ripensare il rapporto con il paesaggio, la natura e l’ecologia. Domenica 28 maggio, l’Orchestra Reusónica Trio, ensemble eclettico formato a Barcellona da tre musicisti specializzati nel fare musica attraverso il riutilizzo creativo di rifiuti e materiali di uso quotidiano, sensibilizzerà il pubblico su sostenibilità e all’ecologia proponendo, dalle 10 alle 12.30, un coinvolgente laboratorio rivolto alle famiglie basato sull’etica del riuso creativo attraverso un insegnamento non convenzionale della musica e, alle 17.00, un concerto world music e jazz in cui composizioni originali si alterneranno a temi popolari della penisola iberica. L’ensemble di percussioni Tamtando proporrà invece, domenica 28 maggio, alle 11.30 e in replica alle 12.30 e alle 15.00, una performance green ispirata alla terra e all’acqua, uno spettacolo che coinvolgerà le famiglie, anche attivamente, in un’esperienza primordiale e allo stesso tempo affascinante e divertente.

Città in Note proporrà non solo spettacoli, ma anche workshop e incontri paralleli con alcuni dei suoi protagonisti e con altri musicisti e critici in un’ottica di scambio intergenerazionale. Sabato 27 maggio, alle 16, presso il cortile della Biblioteca civica, Glauco Salvo presenterà i Field Studies una serie di studi sul field recording come pratica di alterazione percettiva della realtà, mentre, alle 17.30, presso la Sala Mosca del Conservatorio G.F. Ghedini Mario Brunello terrà un workshop su J.S. Bach e Weinberg e, nella stessa location, lunedì 29 maggio alle 19, il maestro Giovanni Bietti, uno dei migliori divulgatori musicali italiani, condurrà il pubblico nel meraviglioso mondo de la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. L’appuntamento da non perdere in Confindustria Cuneo con Caterina Caselli, una delle voci più amate della musica italiana e Motta, che saranno ospiti dell’incontro intitolato Li-

ve. L’importanza della musica dal vivo, ultimo appuntamento di “Talk About Music”, il ciclo di incontri gratuiti e aperti al pubblico del progetto di audience development ed engagement “The Youth Factor”, ideato e realizzato dalla Fondazione Artea, con il patrocinio del Comune di Cuneo. Mercoledì 24 maggio, alle 18, in un intreccio intergenerazionale Caterina Caselli e Motta parleranno della loro esperienza, dell’importanza di esibirsi dal vivo, delle svariate modalità espressive che l’attività live comporta e delle tante componenti necessarie a trasformare un talento in un artista di professione.

A conclusione della rassegna, infine, lunedì 29 maggio, alle 20.30, la scenografia Cattedrale Santa Maria del Bosco fresca di restauro ospiterà il Conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo che con coro, voci soliste e orchestra eseguirà il capolavoro di Giuseppe Verdi “Messa da requiem”. L’iniziativa intreccerà numerose collaborazioni con le scuole e le realtà musicali del territorio che annoverano con le loro proposte il centro cittadino con una grande festa musicale a cielo aperto. Sabato 27 maggio, alle 12.00 e in replica alle 15.00, un quartetto di musicisti, guidati da Gian Luigi Carbone della Banda Osiris e Matteo Castellan, si aggirerà con spirito di divertimento per via Roma e largo Audiffredi in “acustico leggermente amplificato”, proponendo un repertorio di musiche proprie e del mondo e improvvisando brevi tappe musicali. Domenica 28 maggio, dalle 14.30 alle 18.30, in piazza Virginio, cuore del centro storico di Cuneo, un grande concerto riunirà gli alunni delle Scuole di Musica (GLM Music Lab in collaborazione con Progetto Har, Insieme Musica, Palscoscenico Performing Arts Center, Voice Art Academy) per restituire alla cittadinanza alcuni dei lavori sviluppati durante l’anno, mentre alle 19, l’Orchestra del triennio del Liceo Musicale Ego Bianchi di Cuneo, diretta da Nicola Dho, proporrà una selezione di musiche tratte dal repertorio classico e moderno con “Musicalorchestra”.

Per informazioni e biglietti consultare il sito www.fondazionearte.org

FONDAZIONE CASA DELFINO

La Berliner Philharmoniker e il festival «Giovani musicisti a Casa Delfino» animano il weekend dell’istituzione cittadina

Venerdì 26 maggio 2023, alle ore 16.30, con ingresso libero, la Fondazione Casa Delfino, sita in corso Nizza 2, nell’ambito della serie “Inviti di Ulisse” presenterà, in audio-video, un concerto dei Berliner Philharmoniker diretti da Herbert von Kara-

jan, con musiche di Rossini, Sibelius, Smetana e G. Strauss.

Sabato 27 maggio alle ore 16.00, sempre con ingresso libero, presso la Fondazione Casa Delfino il presidente della stessa, Antonio Sartoris, presenterà, in collaborazione con il

Civico Istituto Musicale G.B. Fergusio di Savigliano, il **terzo appuntamento del festival pianistico “Giovani musicisti a Casa Delfino”** con il concerto del pianista Andrea Bolla che eseguirà musiche di Beethoven, Debussy, Rachmaninov, e Skrjabin.

MODERNARIATO E ANTIQUARIATO

Torna l’appuntamento con Il Trovarobe

Sabato 27 maggio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà “Il Trovarobe”, il tradizionale mercato dell’Antiquariato e Modernariato.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE: COSA SUCCEDERÀ ADESSO?

Il Cicap invita a una riflessione sul futuro della tecnologia

Negli ultimi tempi l'intelligenza artificiale è avanzata molto più velocemente del previsto ed entrerà sempre più nella nostra vita quotidiana. **Cosa ci aspetta e quali saranno le sfide e i cambiamenti che ne deriveranno? Il CICAP ne parlerà venerdì 26 maggio alle 21.00 a Cuneo (La Chiocciola degli Angeli, viale Angeli 107) con Enrico Beltramo, esperto di intelligenza artificiale e fondatore della startup Inventio.AI.**

“Durante questa serata – spiegano dal gruppo CICAP Cuneo –, ci addentreremo nei meandri più reconditi e af-

fascinanti dell'intelligenza artificiale, focalizzandoci in particolare modo su ChatGPT, il fenomeno che ha conquistato l'attenzione dei media. Esploreremo, in termini accessibili anche ai non addetti ai lavori, come è stata creata e come funziona, anche per capirne meglio le reali potenzialità e limitazioni. Ci chiederemo se rappresenti un'eccezione nello sviluppo di queste tecnologie o se sia soltanto la punta dell'iceberg di un'innovazione ben più vasta. Proseguiremo, poi, dibattendo sulle possibili evoluzioni future e, soprattutto, sul modo in cui queste nuo-

ve tecnologie potrebbero rivoluzionare le nostre abitudini e il nostro quotidiano”. Enrico Beltramo, ingegnere elettronico classe 1976, è appassionato di intelligenza artificiale fin dai suoi esordi, ne ha seguito lo sviluppo esponenziale. Una passione di cui ha fatto col tempo il fulcro della sua professione, implementandola in molte applicazioni pratiche in particolare nei settori dell'industria e dell'automazione. Negli ultimi due anni ha fondato Inventio.AI, una startup d'avanguardia che si dedica allo sviluppo e alla promo-

zione delle tecnologie più innovative nell'ambito dell'intelligenza artificiale, rendendole accessibili e intuitive per l'industria. Nel suo tempo libero Beltramo si impegna nella divulgazione e nella creazione di strumenti open source, con l'obiettivo di rendere il fascino del mondo dell'IA disponibile a un pubblico sempre più vasto. Cos'è il CICAP? Il CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) è un'associazione di promozione sociale, scientifica ed educativa, che promuove un'indagine scientifica e critica nei



confronti delle pseudoscienze, del paranormale, dei misteri e dell'insolito con l'obiettivo di diffondere il metodo scientifico e lo spirito critico. Il CICAP nasce nel 1989 per iniziativa di Piero Angela e di un gruppo di scienziati, intellettuali e appassionati, ed è oggi presieduto dal professor Sergio Della Sala. Per seguire il CICAP: www.cicap.org, Facebook @cicap.org, Instagram @cicap_it, Twitter @cicap, Telegram @cicap.

PANATHLON CLUB CUNEO E ASSOCIAZIONE DONNE PER LA GRANDA

Successo per la mostra «Il Ruolo delle donne durante la Grande Guerra»

Successo per la mostra “Il Ruolo delle donne durante la Grande Guerra” ideata dalla professoressa Maria Canale e ospitata dal 18 al 20 maggio alla caserma Ignazio Vian di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. L'esposizione, arrivata in città grazie all'interessamento del Panathlon Club Cuneo, è stata possibile anche grazie alla proficua collaborazione con il 2° Reggimento Alpini, l'Associazione Donne per la Granda, L'Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta del Panathlon International e l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, con il patrocinio del Comune di Cuneo, del Coni Regionale e di Sport e Salute Piemonte. A visitare la mostra è arrivata anche l'onorevole Monica Ciaburro, Vicepresidente IV Commissione Difesa, che si è complimentata per l'iniziativa. In tutto cinquanta pannelli per raccontare in modo ine-



dito la donna durante uno degli eventi più segnanti del secolo scorso, per portare in luce il loro instancabile ruolo in ogni ambito della vita, anche durante la Prima Guerra Mondiale. I cuneesi hanno così potuto conoscere una mostra che ha già ot-

tenuto il logo del Centenario della Grande Guerra e che per la sua importanza è già stata presentata al Senato e alla Casa della Memoria e della Storia di Roma e in altre dodici città italiane. Durante l'inaugurazione che ha visto anche un commoven-

te omaggio ai Caduti, erano presenti, oltre al Colonnello Massimiliano Fassero, Comandante del Secondo Reggimento Alpini, il presidente del Panathlon Club Cuneo Giovanni Mellano, la sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, la vicepresidente di

Donne per la Granda Raffaella Gramaglia, la delegata Coni Provinciale Claudia Martin, Francesca Leone per Sport e Salute Piemonte e il presidente dei Veterani dello Sport Guido Cometto. Maria Canale ha raccontato il suo lavoro di ricerca che ha portato alla realizzazione della mostra delle donne durante la Grande Guerra: “Ho scoperto delle donne straordinarie che in un periodo difficile e complesso hanno compiuto, in ogni ambito, grandi azioni e sono anche per tutti noi oggi un esempio – continua l'autrice della mostra -. Ho voluto con questa mostra evidenziare i loro visi anche attraverso foto sbiadite e in bianco e nero e una breve biografia. Con questa mostra desidero rendere un omaggio e un ringraziamento a tutte quelle donne che hanno lottato e sperato per ottenere il riconoscimento dei diritti fondamentali per

tutte noi”. “Siamo felici di aver portato in città questa mostra così ricca di contenuti – commenta Giovanni Mellano, presidente Panathlon Cuneo -. Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla perfetta realizza-

zione dell'evento e in particolare il Colonnello Massimiliano Fassero, Comandante del Secondo Reggimento Alpini. È stato un momento di grande importanza e impatto per tutti coloro che hanno avuto il piacere di visitarla”.

ROTARY CLUB CUNEO

Una serata con Franco Parodi per parlare di cambiamenti climatici

Il prossimo 30 maggio Franco Parodi, lo scienziato esperto di clima, sarà ospite del Rotary Club Cuneo all'Hotel La Ruota. Il Rotary Club Cuneo organizza per il prossimo 30 maggio, alle ore 20.00, presso l'Hotel la Ruota a Pianfei, una serata con ospite il professor Prodi, scienziato del Centro Nazionale delle Ricerche e docente universitario, esperto di meteorologia e di fisica dell'atmosfera. Il tema trattato sarà: “Cambiamenti climatici: cause naturali e cause antropiche”.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Campagna fiscale 2023. Gli sportelli acli sono a disposizione per il modello 730 e l'acconto imu

È iniziata la campagna fiscale 2023 per i redditi 2022 e numerosi contribuenti hanno già iniziato a raccogliere i documenti necessari per presentare il modello 730 e prendere un appuntamento per la compilazione presso il CAF delle Acli. Pur essendoci tempo fino al 30 settembre per provvedere a questo obbligo di legge, è bene tenere presente che, se si presenta la dichiarazione entro il mese di giugno, nel caso in cui ci siano rimborsi Irpef da parte dello Stato, il lavoratore li troverà già in busta paga a luglio e il pensionato ad agosto; mentre chi aspetterà a presentare il modello a luglio, dovrà attendere i mesi successivi per vedersi accreditare il rimborso. Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute. È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi “obbligati”. Confermata al 16 giugno anche la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni. È possibile prenotare per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU presso gli uffici del CAF ACLI chiamando il numero unico di prenotazione 0171.452611.



CI TROVI A:

- **CUNEO** in piazza Virginio 13 oppure piazzale della Libertà, 16
- **ALBA** piazza San Francesco, 4 • **BRA** piazza Roma, 5 • **FOSSANO** via Vescovado, 16
- **MONDOVÌ** p.zza S. Maria Maggiore, 6 • **SALUZZO** via Piave, 17
- **SAVIGLIANO** via Vittorio Veneto, 38

DOPO LE PIOGGE DEL WEEKEND LA VIABILITÀ TORNA LENTAMENTE ALLA NORMALITÀ

Scendono a cinque le strade provinciali ancora chiuse o a senso unico

Dopo le grandi piogge dei giorni scorsi risultano oggi cinque le strade provinciali chiuse al transito o aperte a senso unico a casua di smottamenti, frane e pericolo di dissesti idrogeologici. Si tratta delle strade provinciali **sp 285 (tronco innesto sp 42-Pradebo-**

ni); sp 240 (tronco da santuario di Valmala a San Pietro); sp 259 nel comune di Roccavione (tratto Roccavione-Robilante dal km 1 al km 2). Inoltre lungo la provinciale 422 al km 57,900 (comune di Macra) è stato disposto un senso unico alternato

regolato da impianto semaforico, mentre per la provinciale 5 nel comune di Roccaforte Mondovì alla progressiva km 19,800 è disposto un senso unico alternato a vista. L'Anas ha comunicato la chiusura della statale 589 comuni di Saluzzo-Cardè-Barge, dal

km 49,050 al km 57. Il presidente della Provincia Luca Robaldo: "Ancora una volta desidero ringraziare tutti coloro che hanno lavorato in questi giorni di emergenza per garantire la nostra sicurezza, tutti i dipendenti della Provincia e i volontari della Protezione civi-

le".

In previsione della prossima ondata di maltempo, prevista per la giornata di giovedì 25 maggio, è molto probabile che le suddette strade rimarranno chiuse per evitare le conseguenze di possibili dissesti idrogeologici nei tratti interessati.



La XXIV edizione di "Quintessenza" è stata rinviata da domenica 21 a domenica 28 maggio 2023. La decisione è stata presa questa mattina dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano a causa delle previsioni meteorologiche avverse che incombevano sul weekend e puntualmente verificatesi. Grazie alla disponibilità de-

gli espositori e di tutti quanti lavorano per permettere lo svolgimento della manifestazione, la città di Savigliano in primis, il programma non subirà nessuna variazione neppure per quanto riguarda gli eventi collaterali, che sono tutti confermati negli stessi luoghi e orari. "La decisione è stata inevitabile ma non certo facile, in

quanto lo sforzo organizzativo che dobbiamo sostenere per replicare a distanza di una settimana un evento di tale portata, che ha richiesto mesi di preparazione, è molto importante - spiega Andrea Coletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni -. Il risultato di riuscire a riproporlo tale e quale non è per nulla scontato ed è sta-

to raggiunto grazie alla disponibilità, alla collaborazione, alla comprensione, alla coesione e al senso di responsabilità che accomuna tutti gli attori. Dagli espositori, che hanno apprezzato il sondaggio in cui li abbiamo coinvolti nella giornata di ieri, a tutti i collaboratori, ai partners, ai protagonisti degli eventi collaterali, ai fornitori e na-

turalmente agli organizzatori. Vi aspettiamo tutti a Savigliano domenica 28 maggio." **Per rimanere sempre aggiornati o avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito internet www.entemanifestazioni.com.**

SAVIGLIANO

«Quintessenza» rinviata a domenica 28 maggio

ZONTA CLUB DELLA GRANDA

Consegnati i premi Amelia Earhart 2023

Donne ingegnere dal curriculum "spaziale" che "volano alto" nel loro lavoro, riferimenti della ricerca scientifica, nei settori aerospaziale e dei trasporti.

Non a caso, Amalia Ballarino, Tiziana Fresia e Chiara Sordo sono state il premio Amelia Earhart 2023 (quest'anno nell'ambito della scienza) dei tre club Zonta della Granda: Saluzzo, Cuneo e Alba Langhe e Roero.

Un premio non solo per riconoscere il valore di professioniste eccellenti, originarie del territorio, ma anche per accendere i riflettori su donne che sono modelli di carriera e realizzazione di sé per le nuove generazioni.

Amalia Ballarino, super scienziata di origini saluzzesi, laureata di ingegneria nucleare, responsabile di un team di ricerca e "deputy group leader" del gruppo magneti al CERN, dove lavora dal 1995, prima donna al centro di Ginevra, è stata premiata dal club di Saluzzo, città capofila della 19ª edizione del riconoscimento.

Ha partecipato alla prima messa in servizio del Large Hadron Collider, il più grande acceleratore di particelle mai costruito al mondo, e lavorato su un'innovativa linea di trasmissione elettrica superconduttrice, oggi parte integrante dell'upgrade in luminosità dello stesso acceleratore. "La ricerca non

fine a sé stessa, ma a beneficio dell'umanità, dall'industria alla sanità - ha sottolineato orgogliosa del premio -. Il mio lavoro al Cern è di scoprire attraverso la fisica delle particelle come è fatta la materia e il raggiungimento dell'obiettivo passa attraverso molto sviluppo tecnologico. Il web nasce ad esempio dal bisogno dei fisici di comunicare e nella risonanza magnetica vengono utilizzati magneti superconduttori che generano campi magnetici molto più intensi". L'edizione 19 del premio intitolato a una pioniere nella storia del volo, Amelia Earhart, icona di Zonta International, ha avuto un significato simbolico particolare e di continuità di ambito, andando a premiare (scelta dal club Cuneo e in collegamento video dagli Stati Uniti) Tiziana Fresia, la donna che decide il lancio dei missili, da 35 anni nel settore aerospaziale internazionale. Un settore "molto appassionante", nel quale oggi è responsabile di progetto per la Northrop Grumman, alla direzione tecnica e finanziaria di grossi programmi di satelliti commerciali per telecomunicazioni, dei quali segue tutto l'iter dalla progettazione al lan-



cio e attività in orbita. "Sono molto onorata di essere aggiunta alla lista dei premi Amelia". Nata a Cuneo, diploma all'Istituto della città, laurea in ingegneria meccanica a Torino, vive e lavora negli Stati Uniti. "Mi sento molto cuneese e questo premio dal club Zonta di Cuneo ha un valore aggiunto molto importante per me". A inizio carriera, ma con tanta motivazione, la terza donna ingegnere

scelta dal club di Alba Langhe e Roero. Si tratta di Chiara Sordo, saviglianese che lavora alla direzione operativa infrastrutture territoriale di Torino, occupandosi di gestione degli aspetti autorizzativi degli interventi, di gestione dei lavori come assistente alla direzione dei lavori, di gestione di appalti, di sicurezza nei cantieri, di progettazione di interventi. "Onorata del premio e di riceverlo insieme ad

altre due donne di grande levatura. Io sono all'inizio della mia vita professionale, ma sono desiderosa di proseguire su questa strada. Mi ritengo molto fortunata di poter svolgere un lavoro non solo in linea con il mio percorso di studi, ma anche che mi appassiona e mi rende orgogliosa e soddisfatta di quello che faccio". Le donne dell'anno a cui è andata la targa di riconoscenza sono sta-

te presentate dalle presidente del club di Saluzzo, Tiziana Somà, che ha fatto da padrona di casa con Anna Maria Gavortorta al Monastero della Stella, sede della locale Fondazione Cr, dalla vicepresidente del club Cuneo Silvia Quaranta e dalla presidente del sodalizio Alba Langhe e Roero Mara Demichelis. La cerimonia ha visto la partecipazione di autorità militari del capitanato della Compagnia dei Carabinieri di Saluzzo Davide Basso e del luogotenente Fabrizio Giordano, comandante della Stazione saluzzese, autorità zontiane e socie dei tre club cuneesi.

Sottolineata la valenza del premio e l'importanza di esempi femminili per l'incoraggiamento a carriere e mentalità Stem e alla realizzazione personale con il grazie alle tre donne premiate per averlo fatto. Per aver sfondato, come Amelia il soffitto di cristallo cimentandosi in ambiti in cui la preponderanza della componente maschile su quella femminile, è ancora alta. Concetti espressi in modo trasversale negli interventi della Governor Ivana Sarotto, già premio Amelia nel 2007, dell'Area Director Renata Vallò e dell'Advocacy di Area Nadia Garis. Il club Zonta Saluzzo ringrazia per la collaborazione la Fondazione CrSaluzzo che ha ospitato il premio nella sede del Monastero della Stella.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

**f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare**

FORTE DI VINADIO E FONDAZIONE ARTEA

In arrivo a Vinadio la terza edizione di «Forte in fiore»

Sabato 3, dalle 14.00 alle 19.00, e domenica 4 giugno, dalle 9.30 alle 19.00, presso il Forte Albertino di Vinadio torna “Forte in fiore”, la mostra-mercato dedicata a piante, fiori, erbe officinali, prodotti dell’orto e della montagna e derivati, quest’anno giunta alla sua terza edizione. L’appuntamento, organizzato dalla Fondazione Artea in collaborazione con il Comune di Vinadio, e allestito negli spazi del Rivellino e fossato di Porta Francia, vedrà la partecipazione di oltre 70 espositori tra produttori agricoli, commercianti, artigiani, associazioni, hobbisti e una serie di eventi collaterali per famiglie con bambini. La nuova edizione di “Forte in fiore” si aprirà venerdì 2 giugno con “Aspettando Forte in fiore”, evento musicale e culinario, ad ingresso libero. Dalle 18 alle 23, presso il Rivellino del Forte, si terrà il dj set a cura di Marco Pizzini con brani legati alla natura, figurata e non, e una selezione musicale che, attraverso registrazioni fedeli dall’ambiente, riprodurrà fenomeni naturali e la natura stessa, il tutto in un crescendo dinamico inarrestabile. Alle 17.30 i ragazzi diciottenni di Vinadio, su invito dell’Amministrazione comunale, riceveranno in omaggio dal Sindaco Giuseppe Cornara una copia della Costituzione, inoltre, verrà assegnato un contributo per il trasporto scolastico agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. La serata sarà accompagnata da un aperitivo floreale organizzato dalla Pro Loco di Vinadio. L’iniziativa musicale è organizzata grazie al contributo di Fondazione CRC con il Bando Primavera 2023. Sabato 3 e domenica 4 giugno, “Forte in fiore” entrerà nel vivo presso l’area del fossato, accessibile dall’androne di Porta Francia, dove troveranno spazio gli stand di piante,



fiori, prodotti tipici e artigianato green. Quest’anno sono molti gli espositori florovivaisti che, anche grazie alla collaborazione con Orticola Piemonte, raggiungeranno Vinadio da varie province piemontesi e diverse regioni di Italia: ci saranno le erbee perenni e gli arbusti australiani dal Lago Maggiore, i cactus e le succulente dalla Liguria, piante da agrumi, da frutto e ulivi dalla Sicilia, rose in vaso dalla Toscana. Non mancheranno, inoltre, una ricca varietà di piante aromatiche, piante alpine, fiori di stagione, orchidee di varie specie, piante insettivore, sedum in vaso e tante altre meraviglie della natura. Un’ampia sezione sarà dedicata ai prodotti tipici del territorio come marmellate, succhi, miele, dolci della tradizione, nocciole, sciropi e derivati, tisane, vini e liquori artigianali, salumi e formaggi delle valli e co-

smetica naturale. Tra le bancarelle di artigianato green si potranno trovare invece oggetti di design, complementi di arredo, bijoux, accessori e abbigliamento realizzati esclusivamente a mano con materiali di recupero, naturali ed eco sostenibili. Il percorso proseguirà nel Rivellino con l’area ristoro, la libreria di “Forte in fiore” curata per l’occasione da ALIE di Luca Fenoglio e diversi appuntamenti collaterali. Sabato 3 giugno, dalle 15.30 alle 17.30, ci sarà “INDICE VERDE. Incontri di letteratura green per scoprire il territorio”, la rassegna di “Forte in fiore” dedicata alle tematiche ambientali e alla scoperta del territorio. Erich Giordano, scrittore e curatore di mostre che da anni analizza e approfondisce i rapporti tra uomo, società, cultura e ambiente, dialogherà con tre autori accomunati dalla loro grande passione per la

montagna. Andrea Parodi presenterà “Laghi e sentieri dalla Valle Stura alla Valle Po” (edizioni Andrea Parodi) libro che completa l’opera sugli specchi d’acqua dalla Liguria al Monviso, cominciata nel 2020 con il volume “Laghi e sentieri dalla Valle Tanaro alla Valle Gesso”. Dedicato ai laghi delle Alpi Marittime occidentali e delle Alpi Cozie meridionali, descrive sessantotto itinerari escursionistici, che toccano circa duecento laghi di diverse forme, colori e dimensioni. Marzia Verona presenterà la sua ultima fatica letteraria, “L’ora del pastore” (edizioni Araba Fenice), un romanzo che racconta di pastori, di amore, di pecore, di denaro tra le montagne e le pianure del Piemonte. Infine, Paolo Laguzzi, autore di due pubblicazioni sulle borgate della Valle Stura (“Andar per borgate in Valle Stura” e “Valle Stura tra sentieri e borgate” – edizioni Primape) nell’incontro “L’uomo e la montagna” affronterà il tema della montagna vista non solo sotto l’aspetto naturalistico ma anche dal punto di vista della vita dell’uomo nell’ambiente alpino, una prospettiva imprescindibile per conoscere il territorio e comprenderne la storia e la cultura. La presentazione dei libri sarà intervallata dal brano “Peaceful Waiting” di Francesco Nova, un progetto di field recording in cui rumori e ambienti sonori sono rielaborati in melodie, armonie, ritmi e orchestrazioni senza alcun utilizzo di strumenti musicali. Domenica 4 giugno è in programma, dalle 10.30 alle 17.00 in modo continuativo, l’ERBARIO TATTILE, un laboratorio didattico per famiglie con bambini, a cura degli illustratori Marco e Mattia Boetti. Verrà proposta la realizzazione di un erbario non convenzionale che classifica piante e fiori tipici di montagna utilizzando non solo ele-

menti naturali come pezzi di corteccia, pigne, foglie ma anche prodotti di scarto e di recupero quali carta da parati, materiali plastici e tessuti. Un’attività coinvolgente che unisce la conoscenza delle erbe di alta quota e la creatività all’importanza dell’economia circolare e del riciclo. Sabato e domenica, presso il Rivellino del Forte, sarà attivo il servizio ristoro a cura di Pro Loco, Rifugio Malinvern e Consorzio Valle Stura Experience. Gli ospiti potranno scegliere tra i tre menu, rigorosamente a chilometro zero, al costo di 15 euro: il primo proporrà un tagliere di salumi e formaggi con abbinamento di miele e focaccia, quiche alle erbe e panna cotta con fragole; il secondo, invece, tajarin al pesto di erbe, assaggi di formaggi e panna cotta con fragole; il terzo, infine, polenta con crema aromatizzata alle erbe, assaggi di formaggi e panna cotta con fragole. Aggiungendo 2 euro sarà possibile degustare uno dei digestivi prodotti da Erboristeria Artemy. Prenotazione consigliata telefonando al numero: 328/2032182. L’ingresso all’area espositiva ha il costo di 3 euro, gratuito per bambini fino a 10 anni e, per il solo pomeriggio del sabato, anche per i residenti a Vinadio. Una promozione speciale 2x1 darà diritto all’ingresso alla manifestazione e al percorso multimediale “Montagna in movimento”, allestito negli spazi espositivi del fronte superiore del Forte, al costo di 5 euro. I biglietti saranno acquistabili presso la biglietteria dell’evento nelle due giornate della manifestazione oppure in prevendita su www.ticket.it a partire da giovedì 25 maggio. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0171/1670042 o scrivere a info@fortedivinadio.com.

PARCO DEL MONVISO

A Revello l’appuntamento per ragazzi «Il tuo animale guida»

Luciano Bona

Venerdì 2 giugno 2023 il Parco del Monviso organizza, presso il Museo Naturalistico del Fiume Po in piazza Denina 5 a Revello e in collaborazione con il Comune di Revello, “Il tuo animale guida” nel Parco del Monviso, un pomeriggio didattico per bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni di età. Allestito in occasione della Festa della Repubblica, l’evento vuole focalizzare l’attenzione su tutela dell’ambiente e della biodiversità, valori riconosciuti dalla Repubblica Italiana e inseriti nella no-

stra Costituzione. Un animatore presenterà i numerosi animali presenti nelle aree naturali protette del Monviso, descrivendone in modo semplice e divertente, ricorrendo anche a ritornelli e giochi di parole, le caratteristiche: in questo modo, ognuno dei partecipanti potrà scegliere il suo animale preferito e renderlo il proprio “animale guida”. La partecipazione è gratuita; l’evento si svolge in due turni di un’ora e 30 minuti ciascuno alle ore 14.45 e alle ore 16.30. Per partecipare è necessario iscriversi dal sito www.parcomonviso.eu. Per ulteriori informazioni è pos-



sibile contattare l’Associazione Itur, all’indirizzo di posta elettronica monviso@itur.it.

Le proposte di educazione ambientale del Parco del Monviso per l’anno scolastico 2022-2023

rappresentano l’opportunità di conoscere una delle più giovani aree protette del Piemonte, dove si incontrano però tradizioni antiche, testimonianze di una millenaria storia, dove l’uomo e l’ambiente hanno saputo convivere coniugando sapientemente la conservazione di un ricchissimo patrimonio ambientale e lo sviluppo sociale ed economico delle comunità, un territorio variegato che comprende il Monviso, la cima più alta delle Alpi Cozie, il Bosco dell’Alevé una delle più estese cembrete d’Europa, il fiume Po, nei suoi primi 60 km, dalle sorgenti alla pianura.

La varietà degli ecosistemi naturali e la ricchezza di storia e tradizioni fanno del Parco del Monviso, cuore della prima Riserva della Biosfera Transfrontaliera d’Italia, un luogo d’elezione per l’educazione ambientale e un ideale laboratorio didattico all’aperto. Le attività sono rivolte ai bambini e agli studenti dalla scuola dell’infanzia all’università. Gli argomenti e le attività, adeguatamente adattati alle specifiche esigenze dei diversi gradi di istruzione, possono essere personalizzati a seconda delle necessità degli insegnanti e ai programmi didattici.

LA COMUNICAZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MONTAGNA DIVENTANO INCLUSIVI

Limone: due incontri sull’accoglienza turistica accessibile

Il Comune di Limone Piemonte organizza due incontri dedicati all’accoglienza turistica accessibile: un’occasione per approfondire i temi della comunicazione e della fruizione montana, dedicati alle associazioni e agli operatori culturali, alle guide turistiche e agli addetti alla ricettività attraverso il coinvolgimento di professionisti del settore e dei rappresentanti di associazioni del territorio. Il primo momento si svolgerà giovedì 25 maggio 2023, dalle 15.00 alle 17.30, la seconda giornata è invece in programma giovedì 8 giugno 2023, sempre dalle 15.00 alle 17.30, presso l’agriturismo l’Agrifoglio (frazione Ceresole 9 - Limone). Si tratterà di un incontro più pratico ed esperienziale, con focus sulla fruizione turistica nelle terre montane. Saranno presenti atleti paralimpici che condivideranno la loro storia insieme ad esponenti di associazioni che racconteranno le loro esperienze; verrà, inoltre, presentata la prova del nano-trail, un’interessante invenzione che consente a



non vedenti e ipovedenti di praticare escursioni. Al termine della presentazione verrà lasciato spazio al dibattito e alle domande del pubblico. Fra i partecipanti agli incontri saranno ospiti i campioni paralimpici Michele Biglione, della Nazionale di Sci nordico, Diego Colombari, atleta di handbike, ed Egidio Marchese, campione

di wheelchair curling e presidente della Disval, società sportiva valdostana a sostegno dello sport per le persone con disabilità. Gli incontri sono organizzati dal Comune di Limone Piemonte, in partenariato con il Comune di Vernante, e con il supporto dell’Associazione Art.ur nell’ambito del progetto volto a costruire un sentiero accessibile tra i due paesi della Valle Vermentagna vincitore del Bando Spazi Outdoor della Fondazione CRC. Il progetto prevede la realizzazione di una variante dell’esistente percorso parte del cosiddetto “Anello del Vermentagna”, che sia più praticabile e meno impegnativa da percorrere. Verrà, inoltre, allestito lungo il percorso un punto per attività outdoor adatto a tutti e inclusivo, la cui inaugurazione è prevista nel mese di luglio. Il target prioritario di questa iniziativa sono le famiglie e le persone con disabilità. Per informazioni e per prenotare la partecipazione inviare un’email a: segreteria@art-ur.it.

IL 28 MAGGIO A DRONERO

Raduno di Fiat 500

Nuovo comunicato ci arriva dal peveragnese (titolare di negozio di alimentari al Villaggio Colombero) Claudio Bernardi, fiduciario di Cuneo del Coordinamento FIAT 500 Club Italia (Fondato a Garlenda, vicino Albenga, nel 1984), che abbiamo visto protagonista di tante iniziative in zona, ripartite l’anno scorso. “Anche quest’anno abbiamo messo in calendario diversi raduni, aperti a tutti quelli che possiedono una “FIAT 500” (o derivate) prodotta dal 1957 al 1975”. Per il 28 maggio è previsto il primo raduno “Alla scoperta di Dronero”. Il programma è ritrovo alle 8,30 nella cittadina della Valle Maira, registrazione dei partecipanti, esposizione statica, consegna welcome bag (pacco di benvenuto), fotografie ricordo, caffè al Jack Bar. Dalle 9 alle 10,15 sarà possibile visitare il locale, ricco ed interessante, «Museo Civico Luigi Mallè» («Esposizione temporanea Auto Pittura»). Dalle 10,30 alle 10,45 vi sarà, in piccoli gruppi, il giro turistico delle località più significative di Dronero. Dalle 11,45 alle 12 vi sarà il Gran Tour, tutti insieme, sin al Santuario Madonna di Ripoli. Alle 13-13,30 il pranzo sarà al ristorante Cavallo Bianco. Dalle 16 è prevista la Iniziativa “Musetti”, al cinema teatro Iris, con il ricavato interamente devoluto a Unicef Italia. Si terminerà con premiazioni, ringraziamenti e saluti, tra le 17 e le 17,30. I posti sono limitati a quaranta auto. La prenotazione è obbligatoria entro il 25 (telefoni 340.1802006 e 334.9368866, mail r.breusa@500clubitalia.it e claudio.bernardi73@tiscali.it). Gli orari sono tassativi per una migliore organizzazione, avvertono. Confermata, pur con previsioni meteorologiche complesse, la prossima iniziativa del Coordinamento» di Cuneo (essendo con i momenti salienti al coperto). Le iscrizioni possono essere fatte nei giorni precedenti telefonando allo stesso Claudio Bernardi, al numero 334/9368866, oppure il giorno stesso (sin che vi saran posti disponibili).

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

BILANCIO VIRTUOSO, IN EQUILIBRIO E DOTATO DI UN BUON FONDO CASSA NONOSTANTE IL “CARO BOLLETTE” DI OLTRE IL 60%

Riceviamo dal gruppo consiliare “Uniti per Borgo – Robbione Sindaco:

«Dal rendiconto approvato dal Consiglio Comunale lo scorso aprile emerge una fotografia positiva, che conferma un bilancio solido e sano, con una tenuta ordinata e rigorosa dei conti. Nel consiglio di dicembre era stato approvato il bilancio di previsione 2023, largamente in anticipo rispetto a quanto fatto nella maggior parte dei Comuni italiani che, sfruttando la proroga concessa, lo hanno deliberato soltanto nel corrente anno. Sono state mantenute invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale (mensa, trasporto, utilizzo palestre) così come non si sono modificate l'aliquota IMU e l'addizionale IRPEF. Allo stesso modo, anche il rendiconto approvato dimostra che la strada seguita è quella dell'equilibrio e della salvaguardia dei conti del Comune così come opererebbe un “buon padre di famiglia”.

L'avanzo di amministrazione ci offre la possibilità di guidare Borgo San Dalmazzo verso la ripartenza e con nuovo slancio nonostante la crisi economica, la post pandemia e le ripercussioni dovute al conflitto russo-ucraino. L'avanzo non è una notizia: è una risorsa, il cui utilizzo è normato dalla legge e, a dispetto del suo nome, non è “disponibile” liberamente. Infatti, in parte è anche costituito non da “soldi che hanno versato i cittadini”, ma da debiti tributari che alcuni cittadini non hanno versato (questo è uno dei motivi per cui l'utilizzo è limitato dalla legge). Purtroppo il mancato versamento è un fenomeno da cui Borgo San Dalmazzo, come gli altri comuni, non è immune e gli uffici comunali ogni anno lavorano per recuperare le imposte pregresse.

Detto questo, laddove nel corso dell'anno si realizzeranno le condizioni di legge - analogamente a quanto già fatto in occasione del consiglio comunale dello scorso novembre 2022 - lo si utilizzerà per investimenti e per ridurre l'indebitamento. Non si tratta di avere la colpa di non sapere spendere, bensì di avere il



merito di spendere opportunamente. Ricordiamo infatti che, a distanza di nemmeno sei mesi dall'insediamento della nuova amministrazione, il Consiglio comunale ha approvato a novembre 2022 l'utilizzo dell'avanzo disponibile per interventi alle infrastrutture comunali per l'importo di euro 392.951,50 e per estinguere anticipatamente alcuni mutui per la somma di euro 288.050,43, per un valore complessivo di € 681.001,93. Come già fatto nel 2022, utilizzeremo anche nel corrente anno l'avanzo per finanziare la realizzazione di ulteriori opere infrastrutturali a servizio della città e per l'acquisto dei locali ex-UBI di Piazza Liberazione.

La nuova Amministrazione si è poi sin da subito attivata per valorizzare le infrastrutture esistenti, svolgendo in pari tempo azioni concrete per migliorare il decoro cittadino, sia del centro storico che dei quartieri e frazioni, anche a vantaggio del turismo e del commercio locale.

Il Bilancio del Comune di Borgo risulta essere virtuoso, in equilibrio e dotato di un buon fondo cassa nonostante il “caro bollette” di oltre il 60% che ha fortemente impattato sulla parte corrente. L'incremento delle materie prime ha determinato importan-

ti rincari nei costi delle manutenzioni del nostro patrimonio cittadino e in tutti i lavori pubblici, ma razionalizzando ulteriormente le spese siamo comunque riusciti ad aumentare il personale, a iniziare a risistemare strade, realizzare opere pubbliche cercando anche di rendere più accogliente e pulita la nostra Città, sia per chi la vive nel quotidiano che per chi la visita per turismo. Il bilancio testimonia una visione chiara e concreta di questa Amministrazione di fare investimenti mantenendo saldi e sicuri i conti e la volontà del gruppo “Uniti per Borgo” è di continuare su questa strada. Siamo ben consapevoli che, in questi anni, molte sfide ci attendono e che una sensibilità ed un aiuto particolare vanno tesi alle attività produttive, pesantemente colpite dalla pandemia e dalla crisi economica. Il distretto del commercio è l'ambito nel quale stiamo ragionando per l'individuazione delle misure più idonee al sostegno di questo comparto e della migliore collocazione del mercato cittadino del giovedì. Sono state attivate iniziative con gli ideatori della Lumacard e con l'Associazione ABC doc volte a sviluppare ulteriori utilizzi della carta.

Con un mirato contributo regionale, sono state riqualificate due zone di

ambito urbano a vocazione commerciale: l'area posta a margine delle scuole “Don Luciano Pasquale” site in Via Giovanni XXIII nel quartiere Borgo Nuovo e lo scalone di salita da via Asilo e Via Avena a Piazza Liberazione, importante porta di accesso alle attività commerciali del centro storico. Sono stati svolti approfondimenti circa l'area camper e tanto i commercianti quanto i camperisti intervistati hanno confermato la bontà dell'attuale collocazione, a poca distanza dal centro storico e dai negozi. Non da ultimo, ben consapevoli che l'artigianato non solo borgarino ma più in generale cuneese sta pesantemente risentendo della chiusura del Colle di Tenda, l'Amministrazione in carica ha preso attivamente parte ai tavoli dei sindaci impegnati nelle iniziative volte ad una riattivazione del collegamento stradale nonché al potenziamento di quello ferroviario, entrambi estremamente importanti anche per il turismo e per il commercio.

L'arrivo della banda larga a Borgo San Dalmazzo è stato agevolato dalla attuale Amministrazione che ha stipulato diverse convenzioni per favorire la realizzazione della infrastruttura necessaria alle nostre attività produttive.

Siamo convinti che la sinergia con le varie realtà circostanti costituisca il primo strumento di valorizzazione di tutto il nostro territorio: dalle attività produttive alle ricchezze naturali e culturali. Per questo, a pochi mesi dall'insediamento, Borgo San Dalmazzo è tornata a far parte dell'Unione Montana Valle Stura.

Tante sono le ricadute positive di questa scelta sulla vita della nostra Città: in primis la possibilità di essere parte attiva nella gestione della nuova «Green Community - Margreen» che inciderà in modo profondo sul futuro e sullo sviluppo sostenibile delle Valli Stura, Gesso e Vermenagna. Per la nostra comunità si tratta di lavorare nell'ambito della mobilità sostenibile e della valorizzazione delle attività del territorio. A distanza di quasi un anno dall'insediamento, abbiamo sbloccato la situazione di stallo in cui versavano le trattative per la riapertura di Via Grandis e presto verranno avviati i cantieri. Sarà quindi restituita alla cittadinanza tanto la viabilità quanto la possibilità di fruire di un'area pubblica rigenerata nel cuore del nostro centro storico.

È stata presentata la candidatura per il bando Alcotra Vermenagna Roya II che, se finanziata, consentirà di riqualificare i locali della sta-

zione ferroviaria, in vista dell'importante traguardo dei 100 anni della linea Cuneo Ventimiglia Nizza, con la realizzazione di un nuovo ufficio turistico, di un museo multimediale e della porta di Valle.

I fondi PNRR di cui siamo risultati beneficiari riguardano anche la riqualificazione energetica dell'Auditorium (con cantiere di prossima apertura) e la costruzione di un nuovo asilo nido (l'aumento dei costi delle materie prime, la difficoltà di reperimento del materiale per le lavorazioni e la rigidità del cronoprogramma che non prevede deroghe nemmeno per tutti i beneficiari, come noi, ammessi in seconda chiamata creano molte difficoltà e rischiano di inficiare la buona riuscita del progetto).

Sono partiti i lavori di riqualificazione di Via Don Ghibauda, di rifacimento dei manti stradali e della segnaletica orizzontale, ponendo cura e attenzione agli sfalci e alle manutenzioni di tutto il patrimonio comunale. Anche grazie ai fondi stan-

ziati dalla Fondazione CRC si sta portando avanti la progettazione relativa alla costituzione di una comunità energetica. Sono state presentate alcune domande di finanziamento per la riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'area sportiva e del palazzo comunale, per il completamento dei percorsi ciclabili e per la riqualificazione dell'area adiacente a MEMO4345. Sono da appaltare i lavori relativi alla rigenerazione dello scalone del Santuario di Monserrato e di alcuni impianti sportivi.

Abbiamo messo in campo un'importante collaborazione con il Centro diurno “Ou Bourc” per rendere Borgo San Dalmazzo una città inclusiva e confacente alle esigenze e all'autonomia di ogni singolo cittadino.

Sono tanti i progetti che stiamo seguendo, legati alle manifestazioni, ai giovani, alla cultura, alla legalità, all'ambiente e ai rifiuti, all'associazionismo e a tutte le aree di intervento trattate nel nostro programma amministrativo e che saranno oggetto di approfondimenti trascorso un anno dal nostro insediamento.

Ringraziamo tutte le cittadine e i cittadini che quotidianamente ci donano preziosi e costruttivi consigli lavorando insieme a noi per il bene della nostra comunità.

NOTIZIE IN BREVE

Celebrazione della Festa della Repubblica Italiana

«È qui che la Repubblica celebra oggi le sue radici» - ha detto il Capo dello Stato Sergio Mattarella nel corso della sua recente visita in terra cuneese. «Sono trascorsi 77 anni da quando, con il voto del referendum del 2 giugno 1946 gli Italiani, scegliendo la Repubblica, cominciarono a costruire la nuova Italia – ricorda la Sindaca Roberta Robbione. Con la scelta repubblicana, si è aperta una storia di libertà, democrazia e pace dopo il terribile ventennio della dittatura fascista». L'Amministrazione comunale, ricorda questa data importante il giorno 1° giugno, alle ore 11, in Piazza della Liberazione alla presenza delle ragazze e dei ragazzi delle scuole cittadine e delle associazioni del territorio. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Carovana della Pace 2023, anche a Borgo un punto di partenza

Mercoledì scorso si è svolta nel salone consiliare una riunione convocata dalla sindaca Roberta Robbione alla quale erano presenti le associazioni culturali, scolastiche, ricreative e religiose di Borgo San Dalmazzo, insieme a don Flavio Luciano, vicario episcopale della Diocesi di Cuneo-Fossano per la pastorale, per valutare insieme le attività da svolgere in occasione della Carovana della Pace 2023, secondo le particolarità e peculiarità di ognuno. L'evento, che si svolgerà il 24 settembre, ha visto l'accogliimento della proposta dell'Amministrazione comunale borgarina di coinvolgere la Città come uno dei punti di partenza della marcia. Si è trattato di un incontro conoscitivo, al quale ne faranno seguito altri per coordinare al meglio le attività da proporre ai partecipanti sempre molto numerosi. ECav

In gita... tutti insieme

L'Associazione Santuario di Monserrato in collaborazione con le parrocchie e la Confraternita di San Dalmazzo, organizza una gita a Savona, alla parrocchia di San Dalmazzo, con gran pranzo di pesce finale. Mercoledì 7 giugno, ritrovo in largo Argentera alle 7,15. Sistemazione in pullman granturismo. Arrivo a Savona e incontro con la guida. Visita della città. Alla fine della mattinata visita dell'antica chiesa di San Dalmazio che sorge su una collinetta nel quartiere di Lavagnola. Quindi si prosegue per Vado Ligure per il pranzo a base di pesce. Nel pomeriggio tempo libero per una passeggiata in riva al mare prima del rientro con arrivo a Borgo in serata. Quota 60 euro, max 52 posti. Info e prenotazioni nelle parrocchie, o Cristian: 3402549768.

MARTINO CAROLLO, MICHELE CAROLLO E NICOLA GIORDANO CAMPIONI DI SCI DI FONDO E DI BIATHLON

La sindaca Roberta Robbione e la Giunta hanno ricevuto giovani promesse sportive

Martino Carollo, classe 2003, è specialista nello sci di fondo. Nativo di Borgo San Dalmazzo vive ormai stabilmente a Moena in Trentino dove, nel periodo invernale, si allena quale tesserato delle Fiamme Oro. Martino ha partecipato alla OPA CUP (Circuito Internazionale delle ALPI) vincendo ben 5 gare e collezionando due secondi posti e un terzo posto sul podio, piazzandosi al primo posto della classifica generale al termine della stagione appena conclusasi. A livello italiano, ha vinto la Sprint e la Staffetta facendosi carico della grande responsabilità di esserne l'ultimo frazionista. L'aspirazione di Martino, che nella prossima stagione passerà dalla classe Junior alla categoria Assoluti Under23, è di entrare presto nel mondo del professionismo. «Un pensiero costante che per me rappresenta un grande stimolo è la voglia di migliorare e di impegnarmi alla ricerca dell'eccellenza. Non intendendo, però, con “eccellenza” l'essere migliore degli altri, ma piuttosto più competente del me stesso di ieri. Il mio mantra è di provare a raggiungere il massimo dalle mie potenzialità in qualsiasi cosa faccia impegnando sempre il 100% di me stesso».

Anche il fratello di Martino, Michele, è tesserato “Fiamme Oro” da un anno. Michele ha 18 anni e concilia l'attività sportiva con lo studio al liceo scientifico. Ha concluso la scorsa stagione agonistica con alcuni importanti risultati quali il secondo posto della classifica di Coppa Italia (nella quale si è aggiudicato due gare) oltre ad aver vinto tre titoli italiani, di cui uno nella staffetta in squadra con



l'amico Nicola Giordano. Michele che può vantare tra i suoi piazzamenti il 9° posto nella gara sprint, il 5° in quella individuale ed il 3° nella staffetta mista, ha partecipato quest'anno anche al Festival Olimpico della Gioventù Europea EYOF 2023 in Friuli. Nel corso dell'incontro in Municipio ha raccontato di sentirsi fortunato di vivere a Borgo, visto che la collocazione geografica gli permette di allenarsi in molte discipline senza dover sostenere spostamenti faticosi (pratica, infatti, il fondo ad Entracque, il nuoto a Cuneo, lo skiroll a Roccavione ed il ciclismo nelle tre vallate che si dipartono da Borgo). «Se si ha un obiettivo - dice - e si vuole eccellere in quello che si fa, occorre dedicare a tale obiettivo ogni energia e tutto il tempo a disposizione. Solo lavorando più degli altri si può essere più forti... non solo nello sci ma anche nella vita».

Nicola Giordano, che ha 17 anni e frequenta il 4° anno del liceo scientifico indirizzo ordinamentale, è tesserato Fiamme Gialle e una delle sue ambizioni, oltre allo

sport, è di laurearsi in Medicina o Fisioterapia. Anche Nicola ha partecipato agli EYOF 2023 classificandosi terzo e piazzandosi, inoltre, 9° e 16° nelle gare individuali. Nicola ha concluso la scorsa stagione sciistica con il 3° posto nella classifica generale di coppa Italia (nella quale ha vinto due gare) e conquistando la vittoria di ben tre titoli italiani: 2 individuali e uno a squadre (insieme all'amico Michele Carollo). Nicola ha dichiarato di amare lo sport e tutti i valori che in questi anni gli ha trasmesso. «L'insegnamento che ho ricevuto dallo sport, ma che si può adattare anche ad altri ambiti della vita, è che nonostante ci siano momenti di difficoltà, se si riesce a divertirsi impegnandosi al massimo è tutto più facile e, allo stesso tempo, è più piacevole affrontare il grandissimo sforzo fisico quotidiano. L'affrontare le sfide con uno spirito di divertimento permette di non stancarsi mai di ciò che si fa». «È sempre bello ed emozionante incontrare in Municipio i nostri giovani - comunica l'Amministrazione comunale - e lo è ancora di più quando essi esprimono importanti valori umani e sportivi. Con la loro dedizione, le loro capacità e il loro impegno sono riusciti a raggiungere risultati davvero importanti. Ascoltare i loro racconti e accogliere i loro pensieri significa molto, è una ventata di energia che speriamo arrivi a tutte le cittadine e cittadini. Siamo grati a questi ragazzi che nel sentirsi orgogliosamente borgarini portano in alto il nome della nostra città e possono essere da stimolo e da esempio per i tanti bambini e bambine che si avvicinano al mondo dello sport».

Inaugurazione della chiesa di Rosbella di Boves, 26, 27 e 28 maggio, con tante iniziative, spirituali, ma anche culturali e sociali

«Li condusse in disparte su un alto mondo»

Saranno tre i giorni per fare festa ed inaugurare la Chiesa di «Nostra Signora del Sacro Cuore», conosciuta meglio come «Chiesa di Santa Pazen-za», a Rosbella di Boves, paesino montano a mille di altezza, a pochi chilometri da Boves.

La chiesetta, costruita nel 1909, è riferimento spirituale, ma anche un luogo di incontro e di cultura.

L'Associazione di Volontariato, senza fini di lucro, Sentieri di Pace OdV, comodataria dell'edificio-ex-scuola, annesso alla Chiesa, e della Chiesa stessa, aveva attivato due anni fa una campagna di crowdfunding dal titolo «Ripara la sua casa», per finanziare in parte il recupero del bene, da alcuni anni, in stato di progressivo degrado.

Grazie all'interessamento della Parrocchia di Boves, a cui il bene appartiene, e a don Bruno Mondino, lo scorso anno sono stati avviati i lavori di risanamento, portati a termine con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Banca di Boves.

L'architetto Luca Soave, su mandato della Parrocchia, ha elaborato il progetto e seguito i lavori. Enti e partecipazione popolare, in uno sforzo co-



mune hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante traguardo.

Ora la chiesetta ristrutturata, non solo potrà essere di nuovo agibile ed aperta per i tanti turisti o pellegrini che vi si recano per una visita, durante le passeggiate tra i boschi verdeggianti di Rosbella, ma diventerà, per volere dell'Associazione Sentieri di Pace, anche luogo di riflessione e di cultura.

L'Associazione, in concerto con la Parrocchia di Boves, intende desti-

nare l'edificio, oltre che a luogo per funzioni religiose (cosa che avviene per esempio una volta l'anno in occasione della festa patronale), come sede di iniziative che perseguano gli obiettivi statutari dell'associazione.

Pertanto l'inaugurazione avverrà su tre giorni per rappresentare, con una serie di eventi, tutte «le anime» a cui si vuol destinare lo spazio.

Si inizierà venerdì con il taglio del nastro alla presenza delle autorità e con la presentazione de-

gli «Interventi di risanamento» dell'edificio a cura dell'architetto Luca Soave e don Bruno Mondino, alle 20, con rinfresco a cura della Rosbetola. A seguire, alle 21, preghiera meditata sull'esempio della Comunità di Taizé, in collaborazione con la Parrocchia di Boves.

Sabato 27 maggio sarà giorno di appuntamenti culturali a partire dalle



11 con «Amarla, bisogna, perdutamente», presentazione «La tramortita sua virtù ravviva» poesie di Sergio Doral di (pseudonimo di Sergio Doplicher, professore emerito dell'Università Sapienza di Roma, dove ha svolto ricerca in Fisica Teoretica e in Matematica, ed autore di libri di poesie ed altri testi di cui è co-autrice Fausta Ferroluzzi), in presenza

dell'autore modereranno l'incontro Roberto Saba ed Elisa Dani: un modo per indagare la parola «cultura» nella contemporaneità.

Si proseguirà nel pomeriggio, alle 15, con «Intrecci creativi» tavola rotonda con don Mariano Bernardi, Antonella Signetti (docente) ed Alessandra Aimar (psicologa): un'occasione per allenare lo sguardo alla

Scrittura e scoprirla maniera di significati esistenziali e di «intrecci» tra ascoltatore e personaggi narrati. Si concluderà, alle 21, con «Sazi di ferite e di cielo», spettacolo tra parole e musica con Elisa Dani (voce recitante) Adele Gertosio (cantante), Pinuccio Gertosio (pianoforte) e Alberto Savatteri (chitarra), canzoni e letture si alternano in un perimetro di riflessione sulla tematica della guerra, che in passato ha attraversato anche la Valle Colla, con la sua storia di resistenza, toccando la complessità dell'umano che ci appartiene. In Chiesa, sarà visitabile, nei tre giorni, una esposizione dal titolo: «Stop the war» («Ferma la guerra») racconto delle carovane in Ucraina, operazione di pace a cui la nostra stessa Associazione ha più volte partecipato.

Domenica 28 maggio dalle 9 ci sarà un mercatino per le vie di Rosbella grazie alla partecipazione di artigiani locali della Valle Colla che espongono i loro prodotti.

Alle 11 «Frequentare e spezzare la parola» sarà uno spazio di ascolto della «Parola» e condivisione guidato da alcune famiglie.

E per finire, nel pomeriggio, è previsto un appuntamento tutto dedicato ai bambini: alle 16 «In guardia!» lettura animata per bambini dai tre ai sette anni di e con Elisa Dani, tante storie per attraversare il tema della pace e della guerra, tante metafore per narrare, «leggere ed ascoltare leggere serve per «stare in guardia».E sviluppare pensieri divergenti che guardano lontano». Si ringrazia per il prezioso contributo ed il sostegno, il Centro Servizi per il Volontariato, che opera sul territorio e sostiene l'associazionismo. Per informazioni telefonare a «Sentieri di Pace», al 335.8723523. Il titolo della tre giorni è «Conducesse in disparte su un alto monte», per far risaltare la poetica dello spazio della chiesetta, che accanto al voler essere luogo di confronto e preghiera sui testi delle Scritture, vuole essere spazio appartato, in cui fermarsi con calma ed aprire «finestre» di dialogo su tematiche quali l'educazione alla pace, la convivenza civile, la cultura, attraverso modalità non solo consolidate, ma anche sperimentali di coinvolgimento del pubblico e dell'intera comunità.

«Fare Comunità» intorno alla «Scrittura e alla Cultura di Convivenza e Appartenenza», rappresentano la missione del luogo. Saranno diverse le iniziative culturali che verranno proposte per lavorare in questa direzione.

«Le iniziative dei tre giorni sono realizzate anche grazie al contributo del Centro Servizi per il Volontariato, che opera sul territorio e sostiene l'associazionismo».

CONTINUANO I «MERCATI IN MUSICA»



Riassume il giovane direttore dell'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca», Filippo Ansaldi.

«Nell'iniziativa «Mercato in Musica» è stato protagonista il «Duo Bottasso». I fratelli Simone (organetto) e Nicolò (violino e tromba) hanno proposto uno spettacolo di «world music» con composizioni proprie e reinterpretazioni di brani tradizionali, sempre alla ricerca di una mediazione tra la delicatezza sui propri strumenti e la dirompente energia che non manca mai ai due giovani musicisti».

L'appuntamento nella piovosa mattina di sabato 20 maggio, originariamente previsto nel Sacrario del Municipio, su Piazza Italia, è stato spostato, come prevedibile, per il maltempo, all'Auditorium Borelli. Meno prevedibile era che il locale fosse gremito sin alla galleria, nonostante il «tempo da lupi». Questo dimostra la fama dei due Bottasso, ormai trentenni, nel pieno della loro maturità artistica, a far sfoggio di quel talento che avevano rilevato sin da giovanissimi...

Simone, il «più grande», «danza» sulla sua sedia, a cercare le note, dentro l'anima, anche quelle meno prevedibili, quasi con dolore, come di «parto»... Più composto è Nicolò, seduto con le gambe affiancate e solo il torso in movimento, ma anche lui assorto a curare la massima qualità musicale. La loro scelta professionale li ha portati lontano da Boves, in giro per l'Europa, ma, come è stato per tutta la pandemia, facile è trovarli «on line»...

Era il secondo appuntamento di «Mercato in Musica», alla sua terza edizione, sempre al sabato mattina, nel centro bovesano, partito il 13 (sempre al riparo nel Borelli, vista la pioggia).

Le date successive saranno questo 27 maggio ed il 10 giugno, ultima data in cui è previsto anche un concerto serale. Sabato 27 lo spettacolo partirà, sempre alle 9,30, con il «Circobus», i «Fuma che 'nduma» («Facciamo che andiamo»), seguirà «Per un pelo», con Chalibares («itinerante»). Il concerto sarà alla Casa di Riposo, tra le 9,30 e le 11,30 (il tempo dovrebbe essere migliore). Dopo pausa per la «Festa della Repubblica» del 2 giugno, si tornerà il 9, venerdì, con momento serale, alle 20,45: «Fatto trenta, facciamo trentuno», in Piazza dell'Olmo, protagonisti la Cooperativa Sociale «Il Ramo» e l'Istituto Civico Musicale. Instancabili, si chiuderà il giorno dopo, sabato 10 giugno, alle 10,30, con «Musica diffusa» nelle Piazze, a cura degli studenti e dei docenti dell'Istituto Musicale «Giovanni Mosca». In caso di maltempo, ovviamente, si tornerà al Borelli...

PARTITE LE «FESTE PATRONALI» CON SANT'ISIDORO



La seconda festa patronale di Rivoira di Boves, la seconda frazione per dimensioni del Comune, si dovrebbe tenere, da calendario, l'ultima domenica di aprile, aprendo il calendario comunale di questi festeggiamenti (i veri protagonisti dell'estate, sin al primo autunno). In realtà, molto spesso, finisce fissata per il 25, approfittando della giornata festiva («Festa della Liberazione»), liturgicamente giornata dedicata a San Marco. Quest'anno, vista gita della parrocchia rivoirese a Bergamo, Sotto Il Monte, borgo natale di Angelo Roncalli, Papa Giovanni XXIII, fissata per il 1° maggio (giornata piovosissima, una delle tante del periodo), e data la visita a Boves, il 25, del Presidente Sergio Mattarella, la attiva e coesa Comunità ha deciso di anticiparla a domenica 23. Solito e partecipato è stato il programma, tra Messa e Processione mattutina, bicicletata pomeridiana (verso la vicina Castellar, sin all'invaso, ormai una delle principali mete turistiche bovesane), convivi, «gelato», cena finale nel Salone Parrocchiale... Come in tutti questi giorni di fine aprile, delizioso, primaverile, assolato, è stato il tempo...

Intanto il Comitato frazionale «Rivoira Terra di Vita» ha cercato candidati per rinnovare i suoi vertici ed in frazione ha proposto gli «Anniversari di matrimonio» già domenica 7 (cerimonia religiosa e successivo pranzo allo SMAC di Peveragno)...

Dopo serata del «Totem & Tabù» sulla «fotografia d'autore» (e non) del saviglianese Mario Daniele, arriva il fossanese Antonio Costantino

«Liberi viaggiatori» su «Sentieri partigiani»

Michele Siciliano

Il «Club di Liberi Viaggiatori» del «Totem e Tabù», guidato da Luigi «Gigi» Alessio, propone l'ultima serata del ciclo che ha segnato il ritorno «post pandemico» delle iniziative «pubbliche» (per il futuro si prevedono, al Borelli, nuovi momenti, tradizionali dell'Associazione, di immagini di viaggi). L'appuntamento, per ora, resta in frazione Sant'Anna (Via Cuneo 151), nella grande palestra del «Padel Boves», in accogliente «salotto» sopra l'entrata. Intanto continua il viaggio del loro «Toyota», che ha ripreso l'interrotto, durante il «COVID», «giro del mondo». Attualmente, dal Messico, muove verso il Sud America (gli appuntamenti aggiornano sul percorso). Ad aprile, il 27, tradizionale «ultimo giovedì del mese», Mario Daniele, fotografo di fama, saviglianese, ha mostrato le sue immagini, non proprio «cartoline»... Indicativo era il titolo: «Quando parliamo di fotografia di cosa parliamo?» (la fotografia vista sia nel suo aspetto «amatoriale» che «d'autore»). Quello di Daniele è stato un dedicarsi alla fotografia non giovanile quanto convinto. Vi si è buttato, anima e corpo, sessantenne, con la pensione, scegliendo subito un approccio chiaro e netto, quello «artistico», e dell'arte meno facile da capire e di minor approccio estetico, più di «contenuto», la «concettuale». Per spiegarci bene è quella delle «composizioni» di «scarti» del bovesano «Mao», Giovanni Maunero. È stato un «taglio», che ha pagato, che lo porta ad esporre in gallerie... Non mette, ovviamente, in primo piano la «tecnica», la qualità ed il conoscere bene la «macchina», il proprio strumento. Ma la creatività. Una delle sue serie di immagini (punta molto sui «dettagli colti»), vuol essere «poema», «insieme di poesie», messaggio esistenziale: un panorama innevato, poi nello stesso un albero, quindi un intero bosco... Centrali nel contesto, ovviamente, son state le «fotografie di viaggio»... È partito citando fotografi famosi (a partire da Aurel Adams), di quelli che fotografano, lautamente pagati, per pubblicazione di diffusione internazionale, tipo il «National Geographic», e mostrandone le immagini... Chiaramente, nel discorso, logica era la riflessione sulla grande evoluzione avuta dalla fotografia in questi ultimi anni. Del resto la tecnologia ha cambiato, e sta cambiando, radicalmente, con grande velocità, tanti aspetti della nostra vita, prospettive incluse. Dalle fotografie «analogiche» e cartacee (realizzate, come da metà Ottocento, con pellicole che sfruttavano i «cristalli d'argento»), si è passato al «digitale», ai «file»... In tempo reale, immagini scattate a Parigi possono essere viste ed usate in Polinesia... Non è più necessario stampare (bastano i video di computer e telefonini), e questo non ha semplificato certo



IN BREVE

Torna la gara podistica «Sulle vie del Colla»

«Torna a Boves, giovedì 1° giugno, l'imperdibile appuntamento dedicato a tutti gli amanti dello sport all'aria aperta organizzato dalla Boves Run "Sulle strade del Colla, ventunesimo Trofeo della Resistenza" ("Ottavo Memorial Massimo Basiglio", "Quinta prova Trofeo Corripiemonte"). È la gara podistica regionale che ogni anno attira centinaia di sportivi e che prevede un percorso cittadino tra le vie di Boves, ad "anello" (da ripetere due volte per un totale di cinque chilometri e duecento metri) con partenza e arrivo Piazza Italia. Sarà "serale", con "prima partenza" alle 20,30, "Uomini da allievi a M45". La partecipazione è aperta a tutti gli atleti FIDAL delle categorie Allievi/e, Juniores, Promesse, Senior, dai ventitre anni. Possono partecipare inoltre i possessori della Run Card e i tesserati degli Enti di Promozione sportiva dietro presentazione di un certificato medico di idoneità agonistica atletica leggera in corso di validità. I possessori di "Run Card" e gli "Eps" sono esclusi dai premi in denaro. Le iscrizioni sono obbligatorie entro le 24 di lunedì 29 maggio direttamente dalla sezione dedicata nell'online della propria società. Per i "Run Card" e gli "Eps" inviando una mail a sigma.piemonte@fidal.it. Il "pacco gara" è garantito ai primi duecentocinquanta iscritti. La quota d'iscrizione è di 8 euro, da pagare con bonifico bancario intestato alla "A.s.d. Boves Run", sulla Banca del Piemonte, Agenzia di Mondovì, IBAN IT20T030484648000000083320, indicando nella causale "cognome/nome Iscrizione Sulle strade del Colla". Bisogna, poi, la ricevuta a info@boves.run. C'è la possibilità di bonifico cumulativo per le Società e di utilizzare Satispay, inviando la ricevuta a info@boves.run www.satispay.com/download/qr/S6Y-SHP-D68AF230-B526-4361-9FFE-7381263D263C. Per le iscrizioni singole c'è la possibilità di pagare il giorno della gara. Eventuali iscrizioni il giorno della manifestazione hanno una maggiorazione di 2 euro. I pettorali saranno consegnati in un'unica busta, ad un responsabile della Società (consegna a partire dalle 18). Il pacco gara arriverà a fine gara, rendendo il pettorale. È previsto solo il ristoro finale. I servizi a disposizione per gli atleti sono: cronometraggio, copertura assicurativa, servizio medico, "servizio scopa", ambulanza con defibrillatore».

Comunicato Stampa comunale

«Sulle vie del Colla» si teneva, sin a qualche anno fa, nel pomeriggio del 25 aprile, ed aveva sostituito lo storico «Trofeo della Resistenza», ciclistico.

«Aperitivo di storie & gioco» da Apice

La Associazione culturale «Apice» invita ad incontro, «Aperitivo di storie & gioco», nella sua sede, recentemente inaugurata, a Madonna dei Boschi di Boves, Via Roncaia85, venerdì 26 alle 18, in collaborazione con «Bitta Blue», patrocinio di Comune e biblioteca. Il titolo è: «Parole ed Europa: come raccontare il nostro Continente», il tema è adatto a tutti, dai quattordici anni. Si invita a portare computer, smartphone o tablet. Informazioni si possono avere sulla mail info@bitta.blue od al telefono 0171.391834. Nei locali è montata, sin all'11 giugno, l'esposizione di «Primalpe», «Eurohumor venti anni dopo», sulla grande iniziativa portata avanti ad inizio millennio (aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18, la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17). Altra è a Cuneo, da «Europe Direct», in Via Santa Croce 6 (aperta da martedì a venerdì, dalle 14,30 alle 18,30, il sabato dalle 8,30 alle 12,30, chiuso nei festivi ed il lunedì). Informazioni si possono avere allo 0171.501450 e allo 0171.444352, sulle mail info@apiceuropa.com e europedirect@comune.cuneo.it, sui siti www.apiceuropa.com e www.europedirect.cuneo.it.

STORIA DEL «CIRCOLO PENSIONATI», ANCORA IL 26

I soddisfatti, per l'esito del «Cineforum», concluso, il venerdì precedente, all'Auditorium Borelli, Sergio Cavallera, presidente, e Celestino Giordano, «mente tecnico operativa», hanno invitato, il piovo venerdì sera 19, nel Circolo Pensionati, a vedere, sul «grande schermo» della televisione immagini di venti anni di attività dell'Associazione... Titolo della serata era, in linea con la meteorologia, «Acqua passata», ma, anche, «Belli quei tempi»... Ha partecipato bel gruppo, di iscritti o meno, gli «affezionati», sempre presenti al «Cineforum», in atmosfera serena ed amichevole, di «grande famiglia»... Le immagini hanno divertito, ma anche suscitato malinconia e commozione, con tanti protagonisti che «non ci sono più», e mancano... Le immagini, scelte da Cavallera, che ha introdotto, son andate da carnevale al Borelli del 2013, raduno piemontese dei «Pensionati» a Boves del 2014, visita al bellissimo castello di Agliè (quello dove son stati ambientati gli sceneggiati «Elisa di Rivombrosa»), lotteria in sede, paella, polentate varie, sfilata di leve a Peveragno, festa degli alpini a Limone Piemonte, esposizione di ricami in quel locale... Venerdì 26, alle 20, è prevista la «seconda puntata»...



Fotografie di Michele Siciliano

la sopravvivenza degli «studi fotografici» (che di «sviluppi e stampe» vivevano)...

Nei decenni passati (e per qualcuno è ancora così) erano giudicate «fotografie artistiche» quelle «delle origini», in «bianco e nero», più facilmente «amatoriali» quelle «a colori»... Ha cercato di far capire (e non tutti sembravano del tutto d'accordo, nel numeroso ed attento pubblico) la differenza tra «far fotografia» (come fa lui) e «fare immagini»...

Ha accennato alle varie «Accademie», a «Scuole», partite dagli Stati Uniti, dagli anni Settanta ed Ottanta... Il Continente Americano, sia nella parte Nord, anglosassone, che in quella Sud, ispanica, latina, ha prodotto alcuni dei massimi fotografi, tra Novecento e secolo in corso: citiamo solo Robert Capa, Steve McCurry (recentemente apprezzato anche a Caraglio), il brasiliano Sebastiao Salgado... Tutti paesaggisti e ritrattisti, tecnicamente preparatissimi, ognuno con un suo stile particolare e ben identificabile, capaci di comunicare, coi loro scatti, «concetti», «filosofie», «visioni della vita»...

Ha ricordato il grande valore documentaristico, culturale e storico, di una copia, che ha girato gli U.S.A., per anni, in camper, a fotografare (cogliendo, quindi, anche evoluzioni e cambiamenti).

Ha ammesso come sia difficile, per il pubblico, la «massa», capire la «grandezza» di una fotografia artistica, solo all'apparenza secondaria ed insignificante, magari scattata in un «interno»... Del resto, specie noi, Italiani, che viviamo in un Paese bellissimo, tendiamo ad apprezzare molto uno, stupendo, «paesaggio»...

A maggio, questo giovedì 25, sempre alle 20,45, a «chiudere la stagione», con appuntamento all'autunno, sarà la volta, di Antonio, «Nino», Costantino, fossanese, grande camminatore, che presenterà una sua guida sui «Sentieri partigiani», «Di Nuto Revelli» (la prima serata è stata fissata, ovviamente, il 25 aprile, a Rittana).

NOTIZIE IN BREVE

I cinquantacinque anni dell'AVIS

La sezione AVIS di Boves, quest'anno, festeggia il suo cinquantacinquesimo anno di fondazione. Per celebrare al meglio questa ricorrenza sono invitati tutti i donatori, attivi ed emeriti, i famigliari, gli amici e le autorità. È gradita la presenza delle sezioni consorelle. Il programma parte alle 8 di domenica 28 maggio, con ritrovo alla sede AVIS di Piazza Borelli 7, alle 9 seguirà la Messa nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, alle 10 sarà reso omaggio al monumento del donatore (dall'ex ospedale civico). La cerimonia ufficiale e premiazione dei donatori è fissata alle 10,30, all'Auditorium Borelli, prima del pranzo sociale al ristorante «Commercio» in Borgata Norea 8, a Roccaforte Mondovì, dalle 13 (ogni allfiere sarà gradito ospite). Il costo del pranzo è di 32 euro, gratuito per i donatori che hanno fatto almeno una donazione nel corso del 2022, ai nuovi donatori e ai ragazzi fino ai quindici anni. Per informazione telefonare al numero 388.4812441 o inviare una mail a avisboves@gmail.com. L'iniziativa si svolge con il patrocinio del Comune ed il contributo della «Banca di Boves» (ex «Cassa Rurale»), del liquorificio artigianale bovesano «Argalà» e del CSV di Cuneo. C.S. del presidente Daniele Dutto

Torna, alla grande, la festa ai Cerati

Ritorna la festa patronale ai Cerati, con Comitato rinnovato, giovane ed entusiasta, che è stata «anticipata», come già si era annunciato, nella riunione organizzativa di fine febbraio, convocata dalla Amministrazione comunale, per trattenere il calendario manifestazioni 2023. «Santa Filomena» si è sempre tenuta ad inizio settembre, periodo con forte rischio di pioggia ed in contemporanea con la grande festa frazionale, principale, di Rivoira, San Grato... Di qui la decisione di spostarsi a fine maggio, in occasione della, simbolica, «Madonna del Buon Consiglio». L'efficiente, nuovo, ufficio stampa comunale (Angela Pittavino), già mese prima ha anticipato il programma, con comunicato. «La intensa "due giorni", che si terrà nella sede del Gruppo Alpini, ex scuole elementari, in Via Polveriera 3, inizierà sabato 27 maggio, a partire dalle 19,30, con una gustosa cena che comprenderà tre antipasti (insalata russa, cornetto salato con fonduta, insalata di farro, pesto e pomodoro), crepes ricotta e spinaci, maialino al forno con patate e dolce. Durante la serata ci sarà il coinvolgente quiz multimediale "Dr. Why", il "più amato d'Italia!". Per aggiudicarsi un posto alla cena occorre prenotarsi entro il 25 maggio dal negozio "Cavallera Casalinghi" (Piazza dell'Olmo). Domenica 28 maggio, dopo la Messa delle 11, ci sarà il pranzo a base di polenta con spezzatino, salsiccia e crema formaggi e dolce finale. Il pomeriggio di festa proseguirà in allegria con lo spettacolo di magia e intrattenimento per bambini a cura della "Accademia del divertimento". Gli organizzatori non escludono qualche iniziativa anche nei giorni tradizionali dell'appuntamento «patronale» di Santa Filomena...

Giornata col progetto «Skate To Ski»

«Il progetto "Skate To Ski" nasce con l'obiettivo di permettere a tutti gli sciatori di vivere lo sci anche in estate con l'utilizzo dei pattini. Come in tutte le attività sportive è importante praticare correttamente lo sport che si sceglie ed è per questo motivo che il "Team di Rollerblade" ha organizzato le giornate in collaborazione con istruttori e maestri di sci e di pattinaggio. L'appuntamento è alle 09,30, in Via Peveragno 72, a Boves, dalla "Casa Sportify". Dopo un momento per le iscrizioni ci sarà la prima parte di attività in piano. Alla pausa pranzo seguirà, alle 14,30, uno spostamento a Madonna dei Boschi, dove si svolgerà l'ultima parte di attività, "in discesa". Maestri di sci/allenatori, ragazzi (fino ai tredici anni) e adulti potranno partecipare alla giornata dove sarà richiesto l'uso di pattini "Rollerblade", studiati e sviluppati per poter vivere un'esperienza completa "Skate To Ski". Per chi non ne fosse in possesso, sarà possibile noleggiare il materiale. Bisogna iscriversi tramite il "form" indicando "Piemonte" nella regione dell'appuntamento (<https://formstack.io/815BC>). Si avrà risposta ed altri dettagli. Per maggiori informazioni scrivere alle mail customer.int@rollerblade.com o sportifyasd@gmail.com, telefonare a Federico Mezzavilla, al 339.6095946... C.S.

Ernesto Zucconi a Fossano relaziona sulle violenze in Ciociaria nel 1944

Lo storico torinese, bovesano di adozione, Ernesto Zucconi, martedì 30 maggio, alle 20,30, a Fossano, nel Castello Principi d'Acacia, (Piazza Castello 31) sarà relatore alla conferenza dibattito sul tema «Dietro la maschera del mito, 1944 la Ciociaria e le altre», promossa dall'avvocato Anna Mantini, Consigliera di Parità regionale del Piemonte, con la compartecipazione del Comune. Con lui sarà Silvano Olmi, vicepresidente Nazionale dell'Associazione «Vitime delle Marocchine».

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it

[agrimontana](#)

Dopo la sua proposta, del 6, «È ora di piantarla!», il sodalizio teatrale peveragnese fa appello alla adesione a «Spazzamondo», per questo sabato

Iniziative di cura dell'ambiente del «Birùn»

La peveragnese «Compagnia del Birùn» è tornata a proporre, puntuale, «con la fioritura degli iris», la sua iniziativa «È ora di piantarla!», giunta, in questo 2023, alla nona edizione. Ha dedicato il pomeriggio di sabato 6 maggio alla «riqualificazione» di Via Monsignor Beltritti, a Peveragno (non proprio una delle più belle esteticamente del centro storico), dove ogni anno rifioriscono gli iris che Rita Viglietti, la volitiva co-fondatrice del gruppo, scomparsa nel 2014, aveva cominciato ad interrare anni fa, «rendendola un piccolo angolo delizioso sotto la collina di San Giorgio». Riprende, anche, idealmente, la, storica, iniziativa «Dumse 'n andì!», «Diamoci una mossa!», di pulizia del territorio, prologo alla «Via-solada»... Il ritrovo restava,



nel primo pomeriggio, in Via della Chiesa. Spiega la presidente Simona Grosso: «È un piccolo gesto, ma con un importante messaggio: prendersi cura e circondarsi della bellezza della natura è essenziale perché nelle persone rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore, ma soprattutto per evitare che l'abitudine e la rassegnazione all'incuria e all'abbruttimento prendano il sopravvento». Si è radunato bel «drappello», decisamente «combattivo», con scarpe comode, abiti da lavoro, guanti da giardinaggio... Il lavoro è stato appena terminato prima dei temporali del tardo pomeriggio... «Trattiamo il nostro paese con i guanti... da giardino... perché possa rifiorire, diamo la possibilità agli iris di dominare con dolcezza sulle erbacce...».

Associazione aderisce in partenariato con il Comune di Peveragno alla giornata ecologica «Spazzamondo 2023 - Cittadini attivi per l'ambiente», iniziativa promossa da Fondazione CRC in collaborazione con il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile Cuneo, Anci Piemonte, Uncem Piemonte, ANCIPI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni) e Cooperativa Erica in programma sabato 27 maggio. Tutti gli interessati possono iscriversi, entro il 25 maggio, con pochi e semplici passaggi, compilando il form sul sito www.spazzamondo.it. Subito dopo riceveranno una mail di conferma, con il riepilogo della prenotazione, l'indicazione dell'orario e del punto di ritrovo (che a Peveragno sarà alle ore 09:30 c/o il centro polifunzionale «A la Sousta» e non più all'area ecologica). Sarà possibile iscriversi anche la mattina stessa, lasciando tutti i dati direttamente al front-office. Questa modalità non garantisce la consegna

del kit, in quanto la Fondazione CRC fornirà il materiale solamente in base al numero degli iscritti online. Invitiamo cortesemente a partecipare e a divulgare quanto più possibile l'iniziativa per continuare a diffondere il messaggio di sensibilizzazione alla cura dell'ambiente concretizzato più di vent'anni fa dalla Compagnia del Birùn con la prima giornata di cura del territorio denominata «Alla riscossa! Dumse 'n andì». Unire le forze per contrastare l'incuria e l'indifferenza è un esempio di civiltà che dobbiamo alle nuove generazioni».

Annullato lo spettacolo del «Birùn» a Crava («Alpino Andrea»)
A causa del previsto peggioramento delle condizioni meteo, lo spettacolo «Alpino Andrea», a cura della «Compagnia del Birùn», organizzato per sabato sera 20 maggio, a Rocca de' Baldi, Crava, è stato annullato, meglio, «rinviato a data da definirsi».

L'ALPINO MEINERİ ALL'ADUNATA

L'artigliere alpino peveragnese (di Santa Margherita) Gianpiero Meineri ha vissuto la «Adunata Nazionale» delle Penne Nere ad Udine nello stile ormai abituale... Partito da casa a piedi, la mattina di venerdì 12, movendosi rigorosamente in autostop, era a Pordenone la sera. Il sabato lo ha impiegato per percorrere a piedi, come fa da anni (ad Asti addirittura andò camminando al contrario), il percorso tra l'inizio della Provincia ed il Capoluogo. Poi ha salutato alcuni dei tanti Gruppi, sparsi per la penisola, che conosce... La sfilata finale, prima del ritorno, la ha vissuta sia con la sezione siciliana che con quella, più sua, di Cuneo... Il rientro è stato, nella stessa giornata di domenica, in treno (per motivi assicurativi, ormai è difficile trovare posto, senza prenotazione, in un pullman di qualche Gruppo)...



Coro femminile valdostano «A la sousta», per «Maggio in Musica»
Nel programma della «Sagra della fragola», sabato sera 27 alle 21 (dopo la Banda musicale di Carrù nel pomeriggio di domenica 21), nel nuovo spazio «A la sousta», la ventunesima rassegna «Maggio in Musica», propone il «Coro femminile della Valle d'Aosta «La vie est belle»».

Allo «SMAC» serata il 27
Lo «SMAC» propone ancora, sabato sera 27 maggio, con la grande «Festa Anni Ottanta», protagonista «Martinelli» (i celebri «Martinelli e Zanini» sul palco, con cena da quattro antipasti, due primi, secondo, dolce, una bottiglia di vino ogni quattro commensali...). La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

Saggio dei giovani della «Compagnia»

La «Compagnia del Birùn» invita al saggio spettacolo dei laboratori di teatro e di espressione corporea organizzati dall'Associazione. «Sarà un concentrato di contatto, risate, gioco, creatività, emozione e divertimento che i ragazzi e i bimbi hanno preparato con la regista Silvana Scotto e l'insegnante Roberta Bernardi per mettere in scena «I capricci dell'Imperatore», dalla favola senza tempo «I vestiti nuovi dell'Imperatore» di Andersen. L'appuntamento è a Peveragno venerdì 26 maggio, nel Cortile del Centro culturale Ambrosino, alle 21,30, o in caso di maltempo nei locali dello SMAC, per una serata di teatro genuino come solo i più giovani sanno fare».



DAVIDE PREVE VINCE LA «BISUP» 2023



L'attivo dottor Davide Preve, classe 1988, ex consigliere comunale, noto podista, ha vinto, come l'anno scorso, l'edizione 2023 della dura corsa montana «Bisup», organizzata a Madonna dei Boschi la sera dello scorso giovedì 18 (trovando momento senza pioggia, almeno, in giorni di intense precipitazioni)

MEDAGLIE DI BENEMERENZA ALLO SMAC



Allo «SMAC», «Spazio, Movimento, Arte e Cibo», vi è stato, nel piovoso pomeriggio di sabato 20, il conferimento delle «Medaglie di Benemeranza «Il Tempo della Gentilezza» ai volontari della Croce Rossa Italiana Comitato di Peveragno, OdV, alle aziende e alle Amministrazioni comunali per l'impegno profuso durante la pandemia da Covid-19.

DAGLI ALPINI MATERIALE ALLA CASA DI RIPOSO



Martedì 16 maggio vi è stata una piccola, annunciata, cerimonia, in frazione Montefallonio di Peveragno, nella chiesa parrocchiale, con la consegna di «materiale sanitario» («apparecchiature elettromedicali») alla Casa di Riposo Comunale «Peirone» da parte del locale «Gruppo Alpini» (reduce dalla Adunata Nazionale di Udine). Presenti erano gli ospiti della struttura con i loro accompagnatori, la responsabile Dutto Germana, l'Amministrazione Comunale, alcuni Alpini (nel dettaglio sono stati regalati alla quattro misuratori di pressione, quattro saturimetri, tre aerosol, due termometri frontali, un glucometro). Si tratta di una donazione decisa in collaborazione tra Gruppo Alpini (reduce dalla «Adunata Nazionale» di Udine), Protezione Civile di Peveragno e Comitato Alpini D'Oc di Cuneo come iniziativa solidale a chiusura del «Decimo Raduno Annuale Alpini D'Oc» tenutosi lo scorso giugno a Peveragno. Gli utili di tale iniziativa vengono investiti nel sociale e sul territorio, com'è giusto che sia, dato che le due associazioni non hanno fini di lucro. Il materiale è stato acquistato in collaborazione con le farmacie di Peveragno («Degli Angeli», delle dottoresse Pellegrino e Gastaldi, e «San Carlo», dei dottori Alberto e Silvio Carena). Al termine della consegna c'è stato un piccolo rinfresco a cui hanno partecipato tutti i presenti. **C.S.**

LIMITATI I DANNI PER IL MALTEMPO AI PIEDI DELLA BISALTA



Le copiose piogge del fine settimana tra il 20 ed il 21 maggio, già partite il venerdì, paiono aver avuto «punta» piemontese, Comune che già si era segnalato (esternazioni del Sindaco) come uno dei più siccitosi... Il territorio locale, comunque, par aver retto bene alla prova, con «cedimenti» solo in punti storicamente fragili, con frane lungo la via per Pradeboni (intervento dei Vigili del Fuoco) e lungo il Colletto tra San Giovenale e Boves (strada chiusa)...

«ATTIVAMENTE» E «GLI AMICI DI JIM BANDANA», CON TANTE COLLABORAZIONI, HAN CERCATO DI «FAR ENTRARE» I BAMBINI NELLA NATURA

«Intrecci», piacevole momento nonostante la pioggia



ganizzava l'Associazione culturale «AttivaMente», con il patrocinio del Comune di Beinette e la collaborazione della «Cooperativa sociale «Gli amici di Jim Bandana» e della Biblioteca, la partecipazione della «Compagnia «Il Melarancio» di Cuneo» (lettura animata), del «Baby Parking Fantasia», di tanti volontari («Gli amici degli anziani»)». Rivolta ai giovanissimi, tentava di far conoscere meglio loro la natura (quando il mondo locale era più contadino vi era un approccio più naturale)... Li ha cercati di «farli entrare nella natura», vista come una casa, senza trascurare antiche ricette coi loro attrezzi, a sfruttare erbe, momento davvero sereno, piacevole, allegro, sorridente...

Adriano Toselli

Sabato pomeriggio 20 maggio, con arrivata la copiosa pioggia prevista, prezioso è stato il «Salone Olivetti», che già aveva ospitato appuntamento di

febbraio, per il nuovo momento di «Intrecci» (inizialmente previsto con escursione al «Parco di Rifreddo»)». Ottima è stata la partecipazione, e corale la collaborazione... Or-



ISCRIZIONI A «SPAZZAMONDO»

«Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione di «Spazzamondo». In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, sabato 27 maggio, torna la manifestazione in oltre centottanta Comuni della provincia di Cuneo, una giornata da vivere insieme agli amici, ai compagni di classe e alla propria famiglia per raccogliere i rifiuti abbandonati. Partecipando all'iniziativa potrai aiutare il tuo Comune o la tua scuola a vincere uno dei premi in palio. Scopri di più e iscriviti entro il 25 maggio su: <https://spazzamondo.it/>. Ovviamente il Comune di Beinette aderisce...

NOTIZIE IN BREVE



Buona raccolta di pneumatici, sotto la pioggia

Nonostante il maltempo di sabato beinettesi e peveragnesi, sabato 20 e lunedì 22, non hanno rinunciato alla possibilità di conferire pneumatici usati all'area ecologica...

Domenica sfilano le «Leve» ...

L'appuntamento per le «Leve beinettesi», quest'anno (nati negli anni terminanti per «3» e «8»), è per domenica 28 maggio, alle 9, davanti al municipio. Si formerà corteo e, alle 10, si sfilerà verso la Parrocchiale. Sarà aperta anche ai nati nel 2013 (decenni) e 2018 (cinquenni). La Messa sarà alle 10,30, seguita da fotografia di gruppo e posa di fiori al cimitero (a ricordare i «soci di leva» deceduti).

Il pranzo, con intrattenimento musicale, sarà alle 12, al ristorante «La Ferriera «Da Nona»».

Biciclettata per le campagne Beinettesi con il CAI

Gli attivissimi «Animatori dell'Oratorio» beinettese, dopo la «camminata» di qualche settimana fa, propongono, per i loro bambini e ragazzi, dalla terza elementare alla terza media, sempre accompagnati da volontari CAI (Club Alpino Italiano), una «biciclettata». L'appuntamento è per questo sabato, 27, alle 14,15, in oratorio (iscrizioni entro il 25), tramite «il form google». Son obbligatori caschetto e «pettorina catarifrangente gialla», vietate le biciclette «con le rotelle». Il percorso è di quindici chilometri, con merenda. Informazioni sono su <https://docs.google.com/.../1FAlpQLSepgPxJdzQ.../view-form...> ed al cellulare 349.0693384.

APERTURA 2023 STAGIONE

CUPOLELIDO
acquaparc

Bimbopolis

PROSSIMA
APERTURA

ACQUAPARCO CUPOLELIDO

Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN
INFOLINE 0172.713333 / 0172.381280

@Cupolelido
 Cupolelido Acquaparc

LA DAZIANO CAMPIONESSA BOULDER PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO

Irina ancora sul tetto d'Italia!



La finalissima del Boulder dedicata alla categoria U20 ha chiuso la tre giorni tricolore di arrampicata sportiva a San Martino di Castrozza. Il titolo si è fatto sentire per i 12 finalisti in gara sui 3 boulder impegnativi

che richiedevano velocità di movimento, tanta forza fisica e un pizzico di coraggio per balzare ad occhi chiusi verso la presa più in alto. Nella finale femminile Irina Daziano della InOut di Chiusa di Pesio, con

due top raggiunti che le hanno permesso di agguantare la vittoria finale, si è confermata campionessa italiana di specialità per il terzo anno consecutivo. Irina, già proiettata in campo internazionale, si è lasciata

andare in un pianto liberatorio a fine gara e ha commentato: «I blocchi mi sono piaciuti tantissimo. È la mia ultima finale dei Campionati Italiani Giovanili e speravo che fossero belli per potermi divertire. Mi dispiace molto per l'infortunio alla mano, successo ieri (sabato, ndr). Sono un po' preoccupata per quello, ma per il resto sono molto felice. Il mio obiettivo non era questo Campionato, perché ce ne sono altri in programma. Sono venuta qui sapendo di poter vincere e quindi ho cercato di godermelo e di ottenere questo risultato». A San Martino di Castrozza c'era anche il presidente federale Davide Battistella e particolarmente soddisfatto ha commentato: «Abbiamo tantissimi ragazzi in gamba su cui lavorare e su cui la Federazione deve investire nei prossimi anni per gli appuntamenti più importanti, come quello olimpico di Los Angeles dove avremo quasi sicuramente le tre discipline separate e quindi tre medaglie. Per cui penso che qualcuno di questi ragazzi che abbiamo visto in questi giorni sarà sicuramente presente nel team di avvicinamento a Los Angeles».

r.f.

A CHIUSA PESIO DA MARTEDÌ 20 GIUGNO

AmiCorti con due anteprime mondiali

Martedì 20 giugno (con prenotazione online), parte a Chiusa Pesio la quinta edizione di AmiCorti IFF che durerà fino a domenica 25 giugno. I numeri sono di ottimo auspicio: verranno proiettati in totale ottantasette film (contro i settanta dell'edizione 2022; dei quali quattordici lungometraggi (erano sette), cinquantun cortometraggi (trentasei), cinque documentari (due), nove animazioni (cinque), cinque videoclip (tre), e cinque corto scuola (tre). Due anteprime mondiali, nove anteprime internazionali,

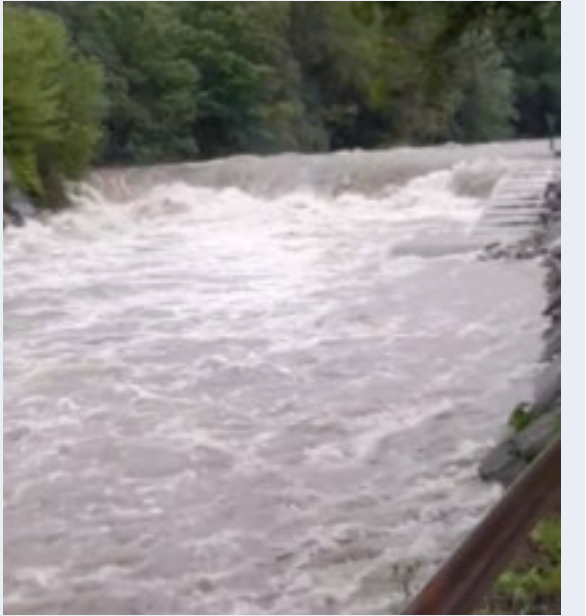


venti anteprime europee e quaranta anteprime italiane. Nei giorni del Festival in giro per Chiusa di Pesio e Unione Montana Alpi del Mare si potranno incontrare molti protagonisti della cultura internazionale e dello schermo, come Roger Rueff, Deborah Rennard, Tiziana Martini, Gabriel Corrado, Joshua Anthony Jones, Shireenah Ingram, Al Sapienza, Joseph Sernio, Dean Hamer, Moisé Curia, Samantha Lavin, Maurizio Matteo Merli, Deniz Montevasselli, Milad Mansouri, Midia Kiasat, PJ Bracco, Roberto Baldassarre, Laura Ceretto,

Massimo Lecchi, e tanti altri. A valutare i film in concorso ci sarà una giuria di grande prestigio, con presidente la regista e attrice statunitense Nana Ghana. Le sezioni competitive sono 6: Concorso principale (cortometraggi di finzione), con temi impegnativi, storici, politici e di diritti umani; Lungometraggio; Animazione; Videoclip; Corto Scuola, che unisce i giovani registi (studenti) da ogni parte del mondo al Centro Aldo Viglione delle Aree Protette delle Alpi Marittime a Chiusa di Pesio.

I DANNI DELLE INGENTI PIOGGE

Frana in via Cavanero: 100 mila euro per il ripristino



Oltre 140 mm di pioggia (da venerdì a domenica: a Peveragno registrato il livello più elevato di precipitazioni) su una media mensile di 99, e 305 mm di pioggia in 20 giorni per il maggio più piovoso degli ultimi 30 anni, dopo una stagione di siccità intensa, hanno rappresentato condizioni quasi estreme per un territorio che, anche grazie ad un intenso e costante lavoro di monitoraggio, ha comunque retto l'urto. Sono bastate poche settimane per stravolgere la condizione meteo-idraulica di gran parte del territorio cuneese: dopo le piogge abbondanti di inizio mese che hanno di fatto saturato il terreno accrescendo il ruscellamento superficiale, tra venerdì e domenica scorsa nuove intense precipitazioni hanno colpito il territorio, provocando locali dissesti idrogeologici e soprattutto un repentino innalzamento del livello idrometrico dei torrenti. Ed è tornata la paura - motivata, ma anche decisamente amplificata dal disastro in Emilia Romagna - accompagnata da allagamenti e smottamenti. Per il territorio chiusano, il danno principale è quello della frana di via Cavanero: si lavora per la riapertura al traffico, serviranno importanti risorse (circa 100 mila euro) per la messa in sicurezza, con contestuale realizzazione di scogliera nella parte di ripa più scoscesa, drenaggi, riporto del materiale e riasfaltatura.

r.f.

FORTEMENTE LEGATA ALLA COMUNITÀ

Addio a Monica Gruppi

L'improvvisa scomparsa di Monica Gruppi ha suscitato incredulità, ma anche tanta commozione e tristezza tra gli amici e le persone che la conoscevano ed avevano avuto modo di apprezzare il suo carattere solare, forte e sincero.

Monica era nata a Piacenza, dove aveva trascorso buona parte della sua adolescenza, per approdare poi al mondo del lavoro in diverse attività dipendenti dove aveva avuto modo di conoscere il suo compagno Bepy Canavese, animatore a Chiusa Pesio di tante feste di Sant'Eligio, con il quale aveva formato il suo nucleo familiare. Aveva un amore smisurato per gli animali, in particolare per i cani, di cui teneva in casa abbondanti cucciolate e ai quali dedicava buona parte del suo tempo, favorito dal raggiungimento, da soli pochi mesi, dell'agognata pensione. Nel recente passato Monica aveva dovuto subire un delicato intervento che aveva affrontato con animo forte e serena determinazione che l'avevano poi aiutata a riprendersi ed a sperare nella vita. Purtroppo, quando tutto sembrava andare per il meglio, la recrudescenza del male si è riproposta improvvisa ed in modo fulmineo senza



darle scampo. Ora, vogliamo qui ricordarla sorridente mentre alza un calice di frizzantino e brinda a quella vita che si è dimostrata così avara con lei. La ricorderemo nella prossima festa di Sant'Eligio, dove la sua assenza sarà sentita, ma compensata dalla luce di una nuova stella nel cielo. La vogliamo salutare e ricordare con affetto in modo semplice come lei amava essere, una semplicità ben interpretata da un poeta di strada, forse un amico, che il giorno del suo funerale ha voluto salutarla, sul sagrato della chiesa, con le note e le parole della canzone "Madonnina dai riccioli d'oro..." Ciao Monica, ciao "Madonnina dai riccioli d'oro..." buon viaggio.

DueA

UNA PROPOSTA PER OTTIMIZZARE LOGISTICA E COSTI

Gestione unica per le due Case di riposo?

Con una popolazione residente di circa 3.700 persone, di cui una buona parte pensionata o prossima alla pensione che supera abbondantemente il 50% degli iscritti all'anagrafe, Chiusa Pesio si avvia ad essere un paese prevalentemente di anziani. Una categoria, questi ultimi, che la vulgata corrente definisce "persone fragili" e che pertanto necessitano di più "attenzioni" e di più servizi. Tralasciando le "attenzioni" alle linee guida di competenza della politica è utile soffermarsi sui servizi che vengono erogati agli anziani sul territorio comunale di Chiusa Pesio che vedono in primis protagoniste le Case di Riposo del capoluogo e quella di San Bartolomeo. Ora, senza entrare nel merito delle due gestioni, perché non ipotizzare una gestione futura unica delle due Case di

riposo che permetterebbe non solo delle economie di scala, ma anche una migliore gestione degli ospiti? Tutto ciò porterebbe poi a favorire una esperienza per una omogenea assistenza domiciliare alle persone sole ed autosufficienti che desiderano continuare a vivere nella loro casa collegando le tecnologicamente (vedi teledrin) ad una centrale presso la casa di riposo del capoluogo per eventuali emergenze. I benefici di questa politica sarebbero un maggior numero di posti a disposizione per nuovi ospiti, in entrambe le residenze, ed un aumento di posti di lavoro. Non solo, ma la Valle Pesio potrebbe essere "pubblicizzata" più appetibile per la qualità della vita per i servizi assistenziali che si propongono ed essere meta residenziale di famiglie e persone anziane. Le due Case di riposo

come volano dell'economia del paese? Perché no! In fondo le due iniziative riunite costituirebbero la prima azienda del paese, non tenendo conto del versante chiusano del parco delle Alpi Marittime, i cui risultati continuano a non soddisfare i valligiani che si sentono sempre più ospiti, a volte indesiderati, del territorio che abitano. Ma perché ciò avvenga è necessario che l'Amministrazione comunale faccia sua l'ipotesi di questo progetto sollecitando in tal senso le parti in causa (Case di riposo e Curia di Mondovì) e ne diriga gli sviluppi, con l'eventuale assistenza degli uffici competenti della Regione Piemonte, ad una soluzione utile, pratica ed economica nell'interesse del territorio e della comunità che vi risiede. Il vento di crisi che avvolge tante RSA che rischiano di

chiudere i battenti, a volte solo perché non riescono a fornire il servizio di assistenza secondo le norme, deve far riflettere e superare quei campanilismi e quei pregiudizi che si frappongono o rallentano

quelle soluzioni che l'evoluzione dei tempi richiedono. Non è certo il caso che ci occupi, ma come ripete un antico adagio: "meglio prevenire che curare".

DueA

IN BREVE

Incontro con Paola Gula

Giovedì 25 maggio alle 21, nella sala incontri del Comune di Chiusa di Pesio, appuntamento con la scrittrice e critica gastronomica Paola Gula per parlare delle declinazioni in gastronomia della castagna. L'evento, a partecipazione libera e gratuita, è organizzato dal Comune di Chiusa di Pesio e da "La Chiusana", l'associazione di valorizzazione del Marrone di Chiusa di Pesio e delle castagne della Valle Pesio.

Differenziata utenze non domestiche: un approfondimento

Lunedì 29 maggio presso la Sala incontri del Comune di Chiusa Pesio, il Comune organizza un incontro con Simona Testa, responsabile tecnico del Centro Ecologico Cuneese. Il tema sarà quello dei rifiuti e della raccolta differenziata, indirizzato su una migliore gestione delle utenze non domestiche.

CNA CUNEO - IMPRESE ARTIGIANI

DL lavoro: bene la semplificazione, ora detassare gli aumenti salariali

Le imprese artigiane apprezzano il superamento del reddito di cittadinanza previsto nel DL lavoro distinguendo tra gli interventi di contrasto alla povertà per le persone non occupabili ed i percorsi per favorire le politiche attive del lavoro. È quanto hanno indicato CNA, Confartigianato e Casartigiani nell'audizione davanti alla Commissione lavoro del Senato, sottolineando la necessità di interventi per rafforzare la domanda di lavoro da parte delle imprese. Le tre Confederazioni inoltre valutano positivamente la semplificazione della normativa in materia di lavoro, in particolare l'allentamento delle rigidità sui contratti a tempo determinato e la riduzione degli oneri a carico delle imprese introdotti dal decreto trasparenza. CNA, Confartigianato e Casartigiani sollecitano la cancellazione del contributo aggiuntivo dello 0,5% per i rinnovi dei contratti a termine e la modifica della norma sulla comunicazione delle dimissioni. Elemento positivo anche l'in-

roduzione dell'incentivo per l'assunzione dei giovani NEET nel secondo semestre dell'anno in corso anche con contratti di apprendistato professionalizzante.

Le tre Confederazioni inoltre sottolineano che la riduzione del costo del lavoro deve essere un obiettivo centrale e pur apprezzando l'intervento sui lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, evidenziano l'esigenza di un intervento strutturale che punti al taglio del costo del lavoro anche per le imprese attraverso la revisione e/o eliminazione di voci di costo che incidono sul cuneo fiscale.

Un primo intervento potrebbe essere la detassazione e decontribuzione degli aumenti salariali e delle voci retributive derivanti dalla contrattazione collettiva, comprese le misure di welfare operate dalla bilateralità.

Positivo infine il rifinanziamento del Fondo Nuove Competenze per sostenere l'aggiornamento della professionalità dei lavoratori a seguito della transi-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

zione ecologica e digitale. Tuttavia all'aumento delle risorse devono corrispondere meccanismi e criteri per agevolare l'accesso alle imprese di minori dimensioni

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Correzione 730

Una dichiarazione precompilata può essere annullata in caso di errore oppure bisogna per forza fare il modello Redditi correttivo?

«Da quest'anno abbiamo la possibilità di annullare l'invio anche del modello Redditi Persone Fisiche precompilato, e non solo del modello 730. In caso di errore, tuttavia, si può comunque sempre ricorrere alle dichiarazioni correttive o integrative, come di consueto. Ma cerchiamo di fare un piccolo riepilogo delle varie possibilità: a partire dal 17 maggio, un 730 già presentato può essere annullato, per una sola volta, fino al 20 giugno, e ripresentato. Sempre entro il 20 giugno e sempre una sola volta è possibile annullare anche il modello 730 + Redditi correttivo già inviato, con o senza F24. Il modello Redditi Persone fisiche si può annullare entro il 27 settembre se non è stato predisposto alcun F24; se invece è stato predisposto anche un modello F24 tramite l'applicativo della dichiarazione precompilata web, il termine per annullarlo è più breve ed è fissato al 26 giugno (annullando la dichiarazione, automaticamente viene rimosso anche il modello F24).

Trascorsi tali termini, la dichiarazione incompleta o con errori, può essere rettificata tramite il modello Redditi aggiuntivo o correttivo da inviare entro il 30 novembre 2023; oltre quest'ultimo termine, eventuali errori sono sanabili soltanto presentando un modello Redditi integrativo. A proposito di scadenze, ricordiamo che il 2 ottobre sarà l'ultimo giorno utile per presentare il 730 precompilato, mentre il 25 ottobre è ultimo giorno per presentare, al Caf o professionista abilitato, il 730 integrativo, possibile solo se l'integrazione comporta un maggiore credito, un minor debito o un'imposta invariata».



ASSEMBLEA ANNUALE DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Dalla presidenza Mauro Gola a quella di Costamagna nel segno della «continuità»

Rosaria Ravasio

Passaggio di testimone all'assemblea generale di Confindustria Cuneo di mercoledì 17 maggio, tra Mauro Gola e Mariano Costamagna, ma il 'respiro' è lo stesso, gli ideali identici, entrambe nei loro discorsi hanno evidenziato l'importanza del dare, il senso di gratitudine e di riconoscenza, che coloro che prendono il peso delle responsabilità devono avere nel loro agire quotidiano, anche nei confronti dei collaboratori e del territorio. Una nuova maturità industriale riflessa nella rivoluzione industriale 5.0, l'era della transizione green e della digitalizzazione all'insegna della sostenibilità, ma anche una nuova umanizzazione. Ne sono ben consapevoli, oltre che pronti, gli imprenditori cuneesi, che attraverso le parole del loro past and present president, ne hanno un'autorevole rappresentanza.

«Ricordo sei anni fa quando accolsi con orgoglio la presidenza di questa confederazione gli obiettivi che mi ero prefissato - spiega Mauro Gola, nel suo discorso di passaggio e che in virtù della nomina ufficializzata dal presidente nazionale, Carlo Bonomi, continuerà comunque a far parte del Consiglio Generale dell'associazione industriale. -: coinvolgere gli industriali ed essere dialoganti con tutte le for-



Il past presidente Mauro Gola (ora nel direttivo nazionale) con il neopresidente Mariano Costamagna

ze del territorio per realizzare uniti un grande progetto, quello di aiutare la nostra società a crescere. Siamo stati fedeli a quelle dichiarazioni e abbiamo aumentato la nostra credibilità».

All'importante momento istituzionale, ha preso parte anche il presidente di Confindustria Italia, Carlo Bonomi, mentre in collegamento da Roma sono intervenuti il vicesegretario del consiglio e ministro degli affari esteri e cooperazione internazionale, Antonio Tajani e il ministro delle

imprese e del made in Italy, Adolfo Urso. Tantissime le autorità presenti, civili e militari. Oltre ad industriali, imprenditori della Granda e dipendenti di Confindustria Cuneo, che hanno seguito con interesse lo svolgimento dell'assemblea. Nell'ambito dei vari discorsi non poteva non essere fatta un'analisi della congiuntura che stiamo vivendo, dalla quale è emersa una fotografia più che positiva del nostro territorio e dell'Italia in generale. Ma c'è un neo: «L'Europa non

si sta comportando bene - ha evidenziato il presidente nazionale degli industriali, Carlo Bonomi, che richiama a una maggiore coesione sul MES - Alcuni Paesi vogliono farlo diventare un 'salva banche'. Capisco l'interesse dei tedeschi, ma il nostro sistema bancario oggi è solido. L'Europa ci dia la possibilità di svincolare dal patto di stabilità lo sforzo finanziario per l'Ucraina e gli investimenti per le transizioni» Mentre Antonio Tajani, in videoconferenza ha voluto ri-



Il presidente nazionale Carlo Bonomi con la direttrice di Confindustria Giuliana Cirio

Mauro Gola: «Desideravo una Confindustria dialogante per aiutare la società a crescere. Spero di esserci riuscito»

badiare come: «Invece di investire soldi sul reddito di cittadinanza sarebbe meglio ridurre il cuneo fiscale, per permettere agli imprenditori di assumere giovani e di dargli una speranza. Questo governo ha una visione basata sul sostegno all'economia reale» L'Italia, da sempre, è un Paese fortemente orientato all'export, tanto da essere tra i leader europei, e la provincia di Cuneo è tra le province maggiormente performanti, tanto da posizionarsi al quarto posto tra le province italiane, per

questo è stata assolutamente benvenuta la notizia data dal ministro Urso, che facendo un riepilogo dei prossimi inter-

venti del governo, a cominciare dal progetto di legge quadro sul made in Italy che verrà presentata in Consiglio dei ministri la prossima settimana, ha dichiarato: «Dimostriamo che il nostro Paese fatto di piccole e medie imprese e di catene corte non è un'anomalia, ma un modello anche per altri sistemi industriali».

La conclusione dell'incontro è stata appannaggio del presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi che, rispondendo alle domande del direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, ha esplicitato corrette osservazioni sul patto di stabilità: «Credo che si dovrebbe cambiare l'approccio: si parla di patto di stabilità e crescita, perché la stabilità dovrebbe creare i presupposti di crescita, ma io ritengo che solo la crescita consenta di avere quelle risorse per dare stabilità alla nostra economia e al nostro Paese».

DISCORSO DI INSEDIAMENTO DEL NUOVO PRESIDENTE MARIANO COSATAMAGNA

«Nel titolo del mio programma una delle due parole chiave è "continuità", perché il consolidamento del ruolo fondamentale per la crescita dell'economia territoriale acquisito da Confindustria Cuneo in questi anni è il primo obiettivo a cui tenderò. L'altro termine intorno a cui ruota il titolo è "innovazione", fondamentale a tutti i livelli per riuscire a prendere parte ai grandi cambiamenti che il mondo industriale sta per affrontare e che l'Europa ha già battezzato come quinta rivoluzione industriale».

La prima proposta operativa condivisa dal presidente Costamagna riguarda la creazione di una Fondazione degli imprenditori per il lavoro, «che si occupi di avvicinare il mondo di chi ha bisogno di lavorare con chi ha bisogno di lavoratori, coinvolgendo gli attori che già sono attivi sul territorio e sostenendo i casi più difficili che saranno portati alla nostra attenzione. Un modo nuovo ed efficace di restituire al territorio parte di ciò che il territorio ci ha dato, in termini di risorse»

Costamagna: «Nei miei pensieri la parabola dei talenti: quello che ho ricevuto lo riconsegnerò moltiplicato. È ciò che sento di dover fare per il mio territorio»

Intitolazione del parco di Confindustria ad Amilcare Merlo

Nel corso della giornata dell'assemblea si è tenuto anche lo svelamento del cippo con il quale si è intitolato il parco della sede di Confindustria Cuneo all'imprenditore Amilcare Merlo, scomparso lo scorso 12 novembre. Alla presenza dei figli Paolo, Silvia e Andrea è stata scoperta la targa che riporta una frase tratta dall'intervento che il capitano d'industria fece in occasione del conferimento della laurea honoris causa in ingegneria meccanica da parte del Politecnico di Torino: «mi sento di dire ai giovani: osate tutto il possibile, perché chi non osa non costruirà nulla».

Nella Foto: i tre figli di Amilcare con Mauro Gola



LOTTA ALLA PESTE SUINA AFRICANA PER SALVARE LA NOSTRA ECONOMIA

La Provincia coinvolge i cacciatori per organizzare interventi sul territorio

da Cuneo

La peste suina africana (Psa) si sta diffondendo in Piemonte e in altre regioni italiane. Dal gennaio scorso ad oggi i contagi sono passati dagli iniziali 223 ad oltre 700 capi. Alcuni comuni della provincia di Cuneo, confinanti con la zona infetta, sono già stati posti in zona di restrizione 1 ed il comune di Saliceto in zona di restrizione 2 (zona “infetta”), con le limitazioni all’attività venatoria e ad altre attività ludiche ed imprenditoriali, previste dall’ordinanza 2/2023 del Commissario straordinario alla peste suina africana. Se altri comuni dovessero passare in zona 2 per il diffondersi del contagio l’impatto su molte attività produttive ed in particolare sul comparto suinicolo provinciale potrebbe essere notevole, bloccando di fatto l’attività venatoria nei territori inte-



I cacciatori che operano singolarmente o i capi squadra potranno contattare la Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo

ressati per molti anni, fino al completo esaurimento dell’epidemia. Nel tentativo di arginare i problemi determinati dal proliferare della fau-

na selvatica ed in particolare dei cinghiali, il legislatore ha recentemente individuato nei cacciatori iscritti negli Ambiti Territoriali di Caccia

(Atc) e nei Comprensori Alpini (Ca) i soggetti adatti per l’abbattimento della fauna selvatica, attività svolta ovviamente in modo volontario e nelle

Province (ed altri enti) i soggetti che coordinano gli interventi. Per sostenere in parte le spese dei volontari e incrementare il numero di capi abbattuti, il Consiglio provinciale ha adottato un apposito Regolamento che dispone un compenso parziale e forfettario ai soggetti con i requisiti richiesti dal Piano Regionale di Interventi Urgenti (Priu) per il controllo della Psa e dal Piano provinciale di controllo per il contenimento dei cinghiali. I compensi previsti nel Regolamento sono calcolati sulla base dell’attività di collaborazione svolta, considerando l’unità temporale minima della “giornata” come base di calcolo, la cui durata complessiva non deve eccedere le 24 ore, conteggiate dal momento dell’inizio dell’attività. Il compenso sarà riconosciuto con cadenza trimestrale e varia da un mini-

mo di 25 euro per le attività di monitoraggio coordinate dalla Provincia ad un massimo di 150 euro per gli interventi collettivi con squadre di cacciatori, a condizione che siano abbattuti tre o più capi di cinghiale. Sono esclusi dal compenso gli interventi dei proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di porto di fucile ad uso caccia che effettuano interventi urgenti sui propri fondi (autodifesa). Per poter effettuare interventi collettivi di controllo del cinghiale, con squadre di almeno 5 operatori, è necessario aver seguito, oltre ai corsi sulla biosicurezza per la Psa, anche i corsi di formazione previsti dal Priu. Considerato che diversi Atc, Ca e Associazioni venatorie hanno già organizzato tali corsi, si invitano i cacciatori formati a prendere contatto con la Provincia di Cuneo per organizzare interventi sin-

goli o collettivi, con squadre di cacciatori, per gli abbattimenti dei cinghiali. I cacciatori che operano singolarmente o i capi squadra potranno contattare la Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo scrivendo alla mail ufficio.vigilanza@provincia.cuneo.it oppure telefonando al numero 0171-445254. Per le modalità di rendicontazione dei capi abbattuti, i controlli a campione effettuati dalla Polizia Locale Faunistico Ambientale, le modalità di erogazione dei compensi ed ogni altro aspetto, si prega di far riferimento al Regolamento e ai quesiti con risposta (Faq) predisposti per agevolare l’utenza ed accessibili al seguente link: <https://www.provincia.cuneo.it/tutela-faunistica-ambientale/controllo-fauna-selvatica/regolamento-compensi-gestione-monitoraggio-cinghiale>.

CONFINDUSTRIA CUNEO: STATI GENERALI DEL DIGITALE

Capire le tecnologie esponenziali per vincere le sfide del futuro

CUNEO. Dagli Stati Generali della Meccanica agli Stati Generali del Digitale: continuano gli eventi di approfondimento e confronto tra le diverse imprese per affrontare e vincere, insieme, le sfide del prossimo futuro. Il mondo dell’innovazione è strettamente connesso a quello della manifattura, ambiente in cui trova uno dei principali campi di applicazione: **venerdì 9 giugno, dalle ore 9.30 alle ore 18.30**, Confindustria Cuneo pone al centro del dibattito “Le tecnologie esponenziali”. La prima edizione degli Stati Generali del Digitale andrà in scena nella Sala Michele Ferrero, luogo in cui si coniugano architettonicamente storia e tecnologia: perfetto scenario di innovazione. Sul palcoscenico si alterneranno relatori di eccezione, pronti al confronto su tecnologie chiave per lo sviluppo digitale e tecnologico delle imprese, interrogandosi sulle soluzioni pervasive che avranno un forte impatto sulle risorse umane, con uno sguardo diretto all’organizzazione ed al mercato.

«Abbiamo deciso di proporre un format interamente dedicato al digitale – afferma **Mauro Danna**, vicedirettore Confindustria Cuneo – per favorire gli interscambi tra le aziende. La rivoluzione digitale è in piena e continua crescita, stimola una profonda trasformazione nel mondo del lavoro: l’economia digitale è guidata dalla scienza dei dati e si pone nuove sfide etiche. Un asse di sviluppo in grado di creare nuove forme di lavoro e occupazione, imponendo di pari passo l’aggiornamento delle competenze. Occorre affiancare lo sviluppo ingegneristico a quello umanistico». Il format prevede quattro tavoli, coordinati dal gior-

nalista Dario d’Elia (Wired Italia), durante la giornata: due al mattino, altrettanti al pomeriggio. Al centro dei primi tre confronti vi saranno tematiche di stringente attualità: **Internet of Things (Iot), Intelligenza Artificiale (Ai) e Metaverso**. La chiusura verrà dedicata all’esposizione di un vero e proprio Convivio Tech tra **Ducati, Lenovo e Microsoft**.

«Se fino a ieri il mondo della produzione era basato su cambiamenti incrementali e processi di miglioramento addizionali e sequenziali – di-



Riunione degli Stati generali del Digitale

Internet of Things (Iot), Intelligenza Artificiale (Ai) e Metaverso i temi al centro del convegno

chiara **Valerio Colombo**, presidente Sezione Digitale Confindustria Cuneo –, oggi il ritmo di alcuni cambiamenti tecnologici costringe le aziende a compiere un salto quantico rispetto a qualsiasi orizzonte di ragionamento tattico e strategico. Basti pensare

all’impatto sullo sviluppo del business delle nanotecnologie, della robotica, delle tecnologie mobile, del Metaverso, dell’intelligenza artificiale o della Internet of Things. Grazie all’impegno di Confindustria Cuneo potremo tracciare gli scenari del futuro e presentare gli impatti che le tecnologie avranno sulle imprese». La giornata affronterà il futuro della comunicazione, analizzato attraverso i megatrend dei prossimi anni. In collaborazione con l’Ordine dei Giornalisti del Piemonte, l’evento avrà valenza formativa: giornalisti, manager, progettisti ed esperti offriranno un panorama completo sugli aspetti tecnici, giuridici ed economici della comunicazione del mondo virtuale. Evento gratuito, prenotazione obbligatoria: [BOOKEO.com/confindustria-cuneo](https://bookbookeo.com/confindustria-cuneo); per i giornalisti: formazionegiornalisti.it.

RAPPORTO FAO-OMS SUL «CIBO A BASE CELLULARE»

Cibi sintetici: dalle allergie al cancro, ecco cosa si rischia

Dalle allergie ai tumori sono 53 i pericoli potenziali per la salute dei cibi prodotti in laboratorio, individuati nel primo Rapporto FAO-OMS sul “Cibo a base cellulare”, definizione considerata più chiara rispetto al termine “coltivato” preferito invece dalle industrie produttrici ma ritenuto essere fuorviante dalle due Autorità mondiali. È quanto emerge dall’analisi della Coldiretti sul Rapporto pubblicato dalla FAO e dall’Organizzazione Mondiale della Sanità che ritiene anche discutibile usare per questi prodotti i termini carne, pollo o pesce.

Il documento arriva dopo la presentazione in Italia del disegno di legge che vieta la produzione, la commercializzazione e l’uso di cibo artificiale che dovrà ora essere discusso e poi approvato dal Parlamento, con la raccolta da parte della Coldiretti di mezzo milione di firme di cittadini, di cui oltre 12.000 della Provincia di Cuneo dove il 60% dei Comuni ha aderito alla petizione Coldiretti.

“Una mobilitazione – dichiara il **Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada** – che ha il merito di aver acceso i riflettori su un business in mano a pochi ricchi e influenti nel mondo e fino ad ora tenuto nascosto ma che può cambiare la vita delle persone e l’ambiente che ci circonda, con la positiva apertura di una discussione nel Paese e in Parlamento, che da oggi può avvalersi di un’analisi autorevole come quella della FAO e dell’OMS: il loro Rapporto, un documento di ben 134 pagine, evidenzia la necessità di garantire la sicurezza alimentare con l’identificazione dei pericoli potenziali nella catena di produzione per valutare ulteriormente i rischi associati, prima della diffusione commerciale su larga scala”. I pericoli potenziali interessano le quattro fasi della produzione di cibo a base cellulare: la selezione delle cellule, la produzione, la raccolta e la trasformazione. In particolare – precisa la Coldiretti – **i rischi secondo gli esperti consultati da FAO e OMS riguardano** la trasmissione di malattie, le in-

fezioni animali e la contaminazione microbica oltre alla necessità di una particolare attenzione sull’uso di componenti come fattori della crescita e ormoni usati nei bioreattori e su come queste molecole attive possono interferire con il metabolismo o essere associate allo sviluppo di alcuni tipi di cancro. Inoltre secondo il Rapporto FAO-OMS gli ingredienti aggiunti per migliorare le caratteristiche del prodotto possono essere causa di reazioni allergiche. Il paper della FAO e dell’OMS fa chiarezza sull’uso improprio del termine “carne coltivata” con il rischio oggettivo che i cittadini cadano in inganno poiché in realtà quella ottenuta in laboratorio – sostiene Coldiretti Cuneo – non è carne e non è coltivata. Secondo l’enciclopedia Treccani, per carne si intende “la parte muscolare del corpo dell’animale” e di conseguenza senza animale non c’è carne, mentre il significato di coltivare è “curare un terreno, una pianta con il lavoro, la concimazione e gli altri mezzi opportuni a renderli capaci di dar frut-

to”. Ma va anche evidenziato – continua Coldiretti Cuneo – il richiamo implicito al principio di precauzione per una nuova tecnica con enormi rischi potenziali di fronte ad una **ricerca monopolizzata da pochi gruppi e grandi finanziatori**. Secondo la FAO e l’OMS, infatti, “attualmente esiste una quantità limitata di informazioni e di dati sugli aspetti della sicurezza alimentare degli alimenti a base di cellule per aiutare i regolatori a prendere decisioni informate”. “Il documento evidenzia altri aspetti da approfondire come le questioni etiche, le considerazioni ambientali, la preferenza e accettazione dei consumatori, gli aspetti nutrizionali, i costi di produzione, i prezzi dei prodotti finali e i requisiti normativi come i meccanismi di approvazione e le regole di etichettatura. Si tratta infatti di processi produttivi molto più simili a quelli dei farmaci e in questo ambito devono essere valutati” afferma il **Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu**.

ECONOMIA

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE HA APERTO I LAVORI DELL'ENERGY WORKSHOP

Pichetto: «Le comunità energetiche cresceranno fino a 15-20 mila unità»

Il partecipatissimo convegno svoltosi a Cuneo presso la sede di Confindustria è stato organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, insieme a «Rina Prime Value Services», «Prime Green Solution» e «Europe Advisory»

Dalla consapevolezza della dipendenza energetica del paese, ad una nuova convinzione: quella di poter assumere un ruolo centrale per il mercato futuro dell'energia. Con strategie mirate di auto-produzione. Questo il «cuore» dell'intervento del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin** che ha aperto i lavori dell'Energy workshop organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande e Il Nuovo Braidese insieme alle società «Rina Prime Value Services», «Prime Green Solutions» e «Europe Advisory»,** svoltosi con una grande partecipazione di pubblico, venerdì mattina, presso una gremita «Sala Ferrero», nella nuova sede di Confindustria Cuneo. In sala, ad ascoltare l'intervento del ministro e degli altri prestigiosi relatori, i rappresentanti di almeno 50 tra le più grandi imprese della provincia di Cuneo, commercialisti, avvocati, professori universitari, ingegneri e numerosi sindaci ed amministratori dei comuni della Granda. Presenti anche, oltre alle autorità civili, il Prefetto di Cuneo Patrizia Triolo, il questore Nicola Parisi e in rappresentanza dell'Arma dei carabinieri il tenente colonnello Mario Simeoni. A moderare il convegno **Diego Rubero**, direttore del nostro quotidiano e **Beppe Ghisolfi**, banchiere, scrittore e direttore di BancaFinanza. Dopo i saluti del neo presidente di Confindustria Cuneo **Mariano Costamagna** ha subito preso la parola il ministro Gilberto Pichetto: «Assistiamo ad un cambiamento epocale nel quadro della produzione e distribuzione di energia - ha detto Pichetto - acuito dal conflitto russo-ucraino. L'Italia si è scoperta paese dalla forte dipendenza dal gas, con il 40% dell'intera fornitura proveniente dalla Russia. Le tensioni internazionali e l'impossibilità di importare gas russo hanno rapidamente modificato le condizioni. Con il gas ci siamo stabilizzati per il medio periodo grazie alla diversificazione dei for-



L'Energy workshop ha visto l'intervento del ministro Pichetto e di altri prestigiosi e qualificati relatori

nitori e alla rivalorizzazione dei rigassificatori. Ma è nel contempo cresciuta l'attenzione, da parte di tutti, verso le energie rinnovabili». Con un imperativo importante: «Entro il 30 giugno - ha evidenziato il ministro - presenteremo un piano programmatico che prevede un ribaltamento delle condizioni attuali: al momento abbiamo i due terzi di energia proveniente da fonti fossili, ed un terzo da fonti rinnovabili. L'obiettivo è quello di invertire le proporzioni». Nello specifico, quali fonti rinnovabili? «Il geotermico, ad esempio, può avere interessanti sviluppi, ma anche l'idroelettrico, l'eolico - che potrà svilupparsi soprattutto per le grandi piattaforme offshore - ed il fotovoltaico. Sarà fondamentale trovare un punto di equilibrio tra le esigenze ambientali-paesaggistiche e di produzione: bisogna farlo in fretta, con realismo e serietà. E' comprensibile che gli impianti fotovoltaici o le pale eoliche non si possano installare dappertutto, ma a più mani occorre giungere ad una soluzione, che implica anche un quadro normativo aggiornato». Altra bella sfida: «Occorre cambiare le regole - ha evidenziato il ministro -, abbiamo un impianto normativo che è riferito ad un periodo in cui i produttori a stento arrivavano al migliaio. Attualmente sfio-



Il ministro Gilberto Pichetto Fratin durante il suo intervento

rano il milione. Vanno aggiornati sia il fronte tariffario, che quello autorizzativo». E poi ci sono le Comunità energetiche, un vero e proprio sguardo al futuro, ma soprattutto un cambio di mentalità epocale: sul tema, come ha confermato lo stesso ministro Pichetto, l'Unione Europea dovrebbe esprimersi a strettissimo giro. Il decreto CER era stato presentato lo scorso febbraio, ed è tutt'ora oggetto di valutazione di Bruxelles. «Con il nuovo decreto - ha commentato il ministro - ci attendiamo un impulso importante che

porti alla costituzione di 15-20 mila nuove CER su tutto il territorio. Da loro essenzialmente ci aspettiamo un forte impulso all'educazione all'autoconsumo, da parte delle attività produttive e dei singoli. Certo, sarà necessario rafforzare e strutturare a dovere la rete

elettrica nazionale: Terna ha un piano di 23 miliardi che andrà accelerato nell'attuazione per poter reggere il nuovo sistema, così come Enel dovrà adeguare la propria capacità di risposta rispetto, ad esempio, agli allacciamenti. Sarà una sfida, che non sarà «vinta» dal governo, o da una singola impresa, o da gruppi di aziende. La partita si gioca - e si vince, o si perde - tutti assieme». Produrre energia pulita, diminuire i consumi da fonti fossili e ridurre le emissioni: questi, in sintesi, gli obiettivi finali a cui tendono le Comunità energetiche. L'ingegner **Stefania Crotta**, direttore del Settore Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte, ha preso la parola dopo l'intervento del ministro Gilberto Pichetto ed ha illustrato la strategia regionale in merito. «La transizione ecologica implica un cambiamento culturale - ha evidenziato Crotta - gli obiettivi sono: una transizione dell'economia da lineare a circolare, raggiungere la neutralità climatica ad emissioni zero nel 2050, attuare la transi-

zione da fonti fossili a fonti rinnovabili». Una transizione energetica che non passa solo attraverso le CER: «Come regione agiamo su diversi canali - ha spiegato -: attraverso fondi PNRR puntiamo alla produzione di idrogeno verde su siti dismessi, un progetto ambizioso; ma non solo: attraverso fondi FESR, in modo complementare al PNRR, puntiamo in modo deciso all'efficiamento energetico, nonché all'utilizzo delle energie rinnovabili, sia degli edifici pubblici che delle imprese». Sono 252 i milioni a disposizione a valere sul PNRR per la promozione di Comunità energetiche rinnovabili ed autoconsumo, i cui beneficiari sono comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. «In questo ambito - ha spiegato Crotta - stiamo cercando di seguire l'evoluzione del quadro normativo, che è particolarmente complessa ed articolata. E' importante sottolineare che una Comunità energetica non viene costituita o utilizzata per «creare profitto». Si chiama «Comunità» perché deve farsi forza nella diversità dei soggetti, dei vari profili di consumatori. Con la CER accediamo a benefici economici, grazie all'autoconsumo e agli incentivi; ambientali, grazie alla riduzione di emissione di CO₂; e anche sociali, potendo agire eventualmente su situazioni di povertà energetica. Ogni cittadino diventa «Prosumer», ossia produttore e consumatore di energia, sempre informato sul mercato energetico». «Attendiamo il responso dell'UE sull'ultima versione del decreto CER - ha concluso Crotta -, nel frattempo continuiamo a lavorare sul territorio con chi ha esperienze di Comunità energetica, organizzando eventi, interloquendo con il Ministero e con tutti i soggetti interessati»

Continua nella pagina seguente...



Il numerosissimo pubblico nella «sala Ferrero» ha seguito con interesse gli interventi dei relatori

I relatori intervenuti al workshop



STEFANIA CROTTA
Direttore Settore Energia e Ambiente Regione Piemonte



STEFANO FANTACONE
Direttore del Centro Europeo di Ricerche



ANGELO ROBOTTO
Direttore dell'Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte



PIERCARLO ROLANDO
CEO della Rina Prime Value Services



NUNZIO DI SOMMA
Senior Director Technical Services Rina Prime Value Services

CON IL «GIOCO DELLE ENERGIE» LA QUESTIONE ASSUME RILEVANZA PER I NUOVI ASSETTI GEOPOLITICI

Innovazione tecnologica, transizione, ma anche fiducia nella «comunità»

Le rinnovabili saranno al centro dei nuovi modelli di politica industriale

...segue dalla pagina precedente

Il partecipatissimo Energy Workshop, dopo gli interventi del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto e di Stefania Crotta, direttore del settore Energia e Ambiente della Regione Piemonte, dei quali vi abbiamo raccontato nella pagina a fianco è proseguito con la relazione di **Stefano Fantacone**, Direttore generale del Centro Europa Ricerche che ha tracciato una preziosa analisi sugli scenari economici (e politici) che derivano dalla transizione energetica. Un processo «che oggi - ha evidenziato Fantacone - ha obiettivi sempre più ambiziosi e cogenti, ma allo stesso tempo più credibili». Il direttore di Centro Europa Ricerche ha illustrato il "Grande gioco mondiale dell'energia", «un "gioco" sul quale hanno influito profondamente i mutamenti delle rotte mondiali dell'energia dopo la crisi ucraino-russa. L'Unione europea ha rinunciato alle risorse russe, nel contempo la Russia, avendo perduto quella fetta di mercato, si è orientata verso oriente; la Cina, che sta traendo i maggiori benefici, è diventato il maggior importatore di gas ottenendo prezzi vantaggiosi. Sullo sfondo rimangono gli USA, che pur beneficiando dell'aumentata richiesta di risorse da parte della UE rimangono in posizione ambigua, mantenendo un'alta vulnerabilità interna sui prezzi dell'energia». In questo fitto intreccio di risorse, economia e politica ad essere sempre più isolata è la stessa Russia: «Le trasformazioni sui mercati - ha proseguito Fantacone - avranno importanti riflessi sui mercati e un profondo ripensamento della globalizzazione. Nei prossimi anni Cina, USA e UE si confronteranno su grandi programmi di politica industriale che avranno al centro le energie rinnovabili, mentre la Russia - scarsa in termini di rinnovabili - sarà messa sempre più ai margini». E in questo scenario, la transizione energetica sarà resa ancora più urgente da un ulteriore parametro: «Rispetto alle potenzialità del mercato avremo quantità di energia scambiate inferiori rispetto al passato, con prezzi più elevati. In questo modo, la transizione oltre a essere priorità ambientale diventerà sempre più priorità economica». Si procede allora speditamente verso obiettivi molto ambiziosi: -55% di energia da combustibili fossili entro il 2030. Obiettivi «che sembravano irraggiungibili - ha concluso Fantacone - ma che oggi appaiono più vicini, e co-

munque senz'altro necessari e credibili. Accanto alla riduzione delle emissioni e all'utilizzo di fonti rinnovabili occorrerà accelerare sull'efficientamento energetico, promuovendo modello di riduzione dei consumi e non soltanto di cambiamento delle fonti». Dopo l'intervento di Stefano Fantacone ha preso la parola **Angelo Robotto**, direttore dell'Ires Piemonte, l'istituto di ricerca che svolge indagini in campo sociale ed economico. Il tema del caro energia, delle "bollette", della crisi economica e di come viene vissuta ed affrontata dalle famiglie si intreccia indissolubilmente con la questione delle Comunità energetiche. «Abbiamo recentemente condotto un sondaggio su 1.200 famiglie - spiega Angelo Robotto - in merito alla percezione del problema economico in questo momento storico. Al primo punto è stata espressa preoccupazione sul caro alimentare, che è comunque connesso strettamente con il caro energia. Ciò che sorprende è il dato relativo alla percezione delle famiglie sul prossimo e



I relatori del workshop insieme ai moderatori

sul senso delle istituzioni. Il 90% dei sondati afferma di avere fiducia nella famiglia e nella "comunità stretta". Ecco che allora lo stesso termine "Comunità" assume un significato intenso, profondo, ed efficace. «In questo percorso - ha aggiunto Robotto - penso sia importante la partecipazione dei soggetti legati al mondo dell'industria. Soprattutto all'atto della progettazione, quando as-

sume un senso il "voler fare" comunità». Da Robotto, già direttore generale di ARPA Piemonte, un'ulteriore suggestione: «Non abbandoniamo completamente le fonti fossili. Allo stato attuale un mix di fonti è fondamentale»; è una suggestione, perché la transizione energetico-ambientale è il percorso da seguire, ma presenta anche problematiche tecnico-pratiche di cui tenere assolu-

tamente conto: «Abbiamo tanto amianto ancora utilizzato come copertura degli stabili. Abbiamo mappato più di 120mila tetti. Sì, sarebbe interessante ed opportuno convertire queste coperture in fotovoltaico, ma occorre pensare anche allo smaltimento dell'amianto. La soluzione potrebbero essere le cave dismesse?».

La transizione energetica, ambientale ed ecologica passa attraverso l'innovazione tecnologica, e attraverso aziende e realtà che hanno acquisito e possiedono il necessario know how per attuarla - in particolare in termini di efficientamento energetico -, in modo da trasformare i modelli di transizione da idea a consolidata realtà.

Rina Prime Value Service è l'anello di congiunzione, in questo senso. Lo ha sottolineato, nel suo intervento, nel corso del workshop l'architetto **Piercarlo Rolando**, CEO di Rina Prime Value Service. «Il Gruppo RINA - ha evidenziato - lavora in 70 paesi in diversi settori, conta 5.300 dipendenti, 200 uffici. E' leader nel settore marine, industriale, immobiliare ed energia; è prima società di

certificazione in Italia e prima società di ingegneria». Tra i vari campi di azione di RINA, anche la valutazione immobiliare, per cui l'azienda è primo esperto indipendente in Italia e primo valutatore per il mondo bancario con valutazioni a supporto del credito. Immobili verso i quali oggi c'è una particolare attenzione proprio in termini di temi energetici, con incidenza anche di oltre il 30% del valore effettivo di mercato in merito alle condizioni di efficientamento energetico. «I nostri clienti - prosegue Rolando - sono le grandi aziende, le piccole e medie imprese, e attraverso le comunità energetiche anche i privati. Stiamo attendendo le normative attuative, il nostro obiettivo è quello di arrivare a 500 nuovi impianti da 300 MW sul territorio entro il 2027. Ci stiamo interfacciando con il territorio per capire quale modello di azione sia più consono: due sono gli scenari di investimento, quello del soggetto industriale, nel quale forniamo al cliente un supporto in progettazione, assistenza burocratica e amministrativa, realizzazione di un impianto, manutenzione e gestione CER; o investimento Prime NextGen, con sviluppo e costruzione dell'impianto con soggetto terzo investitore, sconto in bolletta senza investimento al cliente industriale, manutenzione e gestione CER. Si tratta di due modelli entrambi percorribili».

Più di carattere tecnico l'intervento dell'arch. **Nunzio Di Somma**, Senior director technical service RINA: «Viviamo una crisi energetica senza precedenti alla quale si accompagna una crisi climatica. Siamo consapevoli che l'energia è una delle responsabilità, e che occorre andare oltre la produzione di energie rinnovabili. Attraverso il Piano nazionale integrato per le energie e il clima si sono risparmiati, nel 2021, 1,13 mtep annui, soprattutto grazie alle detrazioni fiscali e modelli di mobilità sostenibile. Potenzialmente potremmo arrivare ad un risparmio di 15,5 Mtep entro il 2030: la parte del leone sul tema dell'efficienza energetica lo potrà fare proprio il residenziale (-9,1 mtep annui), seguito dall'industriale (-3,2) e trasporti (-2,9). Il lavoro da fare per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi è ancora lungo: il numero di edifici che dovrebbero essere riqualificati entro il 2030 è di 1,8 milioni; con il bonus 110 ne sono stati riqualificati 460 mila». Il Convegno si è concluso con ulteriori interventi da parte dei relatori stimolati dal folto e attento pubblico presente in sala.



Da sinistra il Professor Gian Luigi Gola con il Ministro Gilberto Pichetto e il neo presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna

MARCO BAILO SINDACO DI MAGLIANO ALPI

«La transizione che passa attraverso il cambio di mentalità»

In conclusione del workshop cuneese è intervenuto Marco Bailo, sindaco di Magliano Alpi, che ha il primato di aver costituito la prima Comunità energetica d'Italia. Poco più di 2mila abitanti, Magliano è divenuto un modello, grazie al suo progetto pilota, per tutti quelli che credono nelle energie rinnovabili e nel futuro "green" del paese. A maggio del 2020 la prima installazione, un impianto fotovoltaico da 19,5 kw sul tetto del municipio (seguiranno poi la Biblioteca e le Scuole); poi, l'adesione al Manifesto delle Comunità energetiche promosso dall'Energy Center del Politecnico di Torino, aprendo una manifestazione di interesse per i cittadini maglianesi, tanto da non poter soddisfare tutte le richieste. Che hanno subito risposto alla grande, giustamente allettati

dall'aspetto economico: costo dell'energia bloccato sul lungo periodo, e incentivi per l'installazione del fotovoltaico. Da qui il "patto" tra amministrazione, cittadini, partner privati. «Con la nostra iniziativa - ha detto il sindaco Bailo - abbiamo costruito un "giocattolino", un progetto pilota, che a tutt'oggi non conosce quello che gli sarà riconosciuto dall'Europa. Il nostro è stato un primo passo: un po' come quando si è passati dalla tradizionale raccolta rifiuti al "porta a porta", stiamo cambiando la mentalità. Forse nell'immediato non c'è la rilevanza economica, ma l'ambiente ci guadagna. La nostra missione da amministratori della cosa pubblica è proprio questa: accompagnare i cittadini in questa transizione di mentalità»



Cultura

DOMENICA 28 MAGGIO UNA GIORNATA DEDICATA ALLE DIMORE STORICHE D'ITALIA

Castelli Aperti 2023: tutti i siti aderenti in provincia di Cuneo

Domenica 28 maggio torna anche in Piemonte la manifestazione Castelli Aperti, manifestazione che, come ogni anno, punta a far scoprire il territorio da un inedito punto di vista, attraverso le visite a dimore e tenute storiche aderenti al circuito.

In provincia di Cuneo, gli enti che aderiranno saranno i seguenti:

Alba - Museo Diocesano di Alba: dalle 14.30 alle 18.30. Informazioni e prenotazioni: Tel. 345 7642123; mudialba14@gmail.com

Barolo - Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum: dalle 10.30 alle 19.00. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; info@wimubarolo.it; prenotazioni@wimubarolo.it wine-museum.html

Bra - La Zizzola Casa dei Braidesi: visite accompagnate con orario 10.00 - 18.00. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 0172 430185; turismo@comune.bra.cn.it

Bra - Museo Civico di Storia Naturale Craveri: aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info0172412010@turismo@comune.bra.cn.it

Bra - Museo Civico di Palazzo Traversa: aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info0172413049@turismo@comune.bra.cn.it

Caraglio - Il Filatoio: dalle ore 10.00 alle ore 19.00. Museo del Setificio Piemontese: visita guidata nei seguenti orari: 10.30 - 12.00 - 15.00 - 16.30 e 18.00. Per informazioni e prenotazioni: Tel:0171/617718; cultura.istruzione@comune.caraglio.cn.it

Cherasco - Palazzo Sal-matoris: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Per informazioni e prenotazioni: associazione@collineculturali.com - Tel. 339.1014635 oppure Tel. 0172 427089; turistico@comune.cherasco.cn.it

Dronero - Museo Civico Luigi Mallé: dalle 15.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30); info3478878051@museo.malle@comune.dronero.cn.it

Fossano - Castello dei Principi D'Acaja: aperto con partenza tour alle ore 11.00, 15.00 e 16.30. Biglietteria presso l'Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 - Tel. +39 0172 601 60; iatfossano@visitcuneese.it

Govone - Castello Reale: aperto dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Info 371 4918587; info@castellorealedigovone.it

Gorzegno - Borgo del castello dei Marchesi del Carretto: Lo spazio è a libero accesso. Per la visita guidata è necessaria la prenotazione. Per informazioni: Tel:0173 86012, 327 7678054 gorzegno@reteunitaria.piemonte.it

Magliano Alfieri - Castello degli Alfieri di Magli-



no: aperto con orario 10.30-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; castellomagliano@barolofoundation.it

Manta - Castello della Manta: aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: 0175 87822; faimanta@fondoo

Priero - Borgo e torre Medievale: visite guidate dalle 10.00 alle 18.00 solo su prenotazione. Per in-

formazioni e prenotazioni: Tel: 3331714232, tore@prieroturismo.it
Saluzzo - Casa Cavassa: 10.00-13.00 e 14.00-19.00

Castelli Aperti permette al pubblico di visitare tenute e dimore che hanno segnato la storia del territorio e di ammirare alcuni esempi di capolavoro artistico e architettonico

e speciale promozione ad ingresso ridotto. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; musa@itur.it

Saluzzo - Casa Natale di Silvio Pellico: dalle 14.00 alle 19.00 con speciale promozione ad ingresso ridotto. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 800 94224; musa@itur.it

Saluzzo - La Castiglia: con orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00 e speciale promozione ingresso ridotto. Informazioni e prenotazioni: tel. 3293940334; musa@itur.it

Saluzzo - Torre Civica e Pinacoteca Olivero: 10.00-13.00 e 14.00-19.00 con speciale promozione ad ingresso ridotto. Infor-

mazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; musa@itur.it

Savigliano - Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra: orario 10.00-13.00 e 15.00-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0172 712982; 0172 717545; museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it

Serralunga d'Alba - Castello di Serralunga d'Alba: aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12.00; 12.45; 14.30; 15.15; 16.00; 16.45; 17.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 613358; info@castellodiserralunga.it

Maggiori informazioni sul sito <https://www.castellia-perti.it>

AL VIA LA KERMESSE MUSICALE DELL'ESTATE

Suoni delle Terre del Monviso: il festival guarda ai giovani musicisti

Domenica 4 giugno si alza il sipario sul festival Suoni delle Terre del Monviso, contenitore che mette insieme le rassegne musicali Occit'amo e Suoni dal Monviso. Il concerto inaugurale (organizzato in collaborazione con il Conservatorio Ghedini di Cuneo), con inizio alle 17.30, è in programma a Demonte, nei locali della Confraternita dedicata a S. Giovanni Decollato (via Martiri e Caduti). Protagoniste di questo evento saranno le eccellenze del Conservatorio Ghedini.

Sul palco, due giovanissime promesse della musica: la violinista Martina Cosmello e il soprano Martina Malavolti, accompagnate dal pianista Stefano Eligi.

A dare il "la" all'edizione 2023 del Festival saranno dunque i giovani, una scelta fortemente voluta e cercata dagli organizzatori, quale segno di fiducia nei confronti dei giovani talenti artistici della Granda. Martina Cosmello, nata a Cuneo nel 2002 e residente a Sampeyre, collabora con numerose or-

chestre sul territorio regionale e ha suonato in diversi teatri e sale da concerto italiane ed europee. Sul palco di Demonte si esibirà con la sonata n. 3 in do minore, op. 45 di Grieg, e con lo Scherzo dalla Sonata Fae in do minore di Brahms.

La cuneese Martina Malavolti, invece, classe 2001, in questi anni ha partecipato a diversi concerti sacri nel ruolo di solista, e in alcune piccole parti e nel coro in alcune opere messe in scena nel cuneese. Per lei, in programma pagine di Bizet, Puccini, Ma-

scagni, Mendel e Rossini.

Ad accompagnare le due giovani musiciste, un'altra eccellenza made in Cuneo, il pianista trentenne Stefano Eligi, laureatosi con la valutazione di 110/110 e lode al conservatorio Ghedini di Cuneo; per lui già una lunga schiera di prestigiosi concerti all'attivo, oltre ad un'intensa attività didattica proprio nel saluzzese. **L'ingresso al concerto è libero.**

Intanto, mentre continua la corsa ai biglietti per i concerti dei big (info su [www.suonidalmon-](http://www.suonidalmonviso.it)

www.ticketone.it), ci si prepara per il secondo grande momento del festival, il "Terres Contest", momento rivolto ai giovani musicisti under 35 (singoli o band) del territorio. **L'appuntamento è in programma nella serata di mercoledì 7 giugno nel cortile de Il Quartiere - piazza Montebello I, Saluzzo.**

Per maggiori informazioni: www.occitamo.it | www.suonidalmonviso.it; www.terresmonviso.eu.

BUSCA: MOSTRA VISITABILE SINO A DOMENICA 28 MAGGIO

Associazione «Art en Ciel»: esposizione in «Casa Francotto»

Domenica 28 (giorno anche di fiera-mercato nella cittadina), partita il 6, termina la collettiva artistia «Libere espressioni d'arte», della associazione «Art en Ciel», a Busca, in Casa Francotto (di fronte all'Hospice, nella circonvallazione verso Dronero). Si tratta di spazio stupendo, bianco e luminoso, articolato in varie sale, dove risiedeva uno dei migliori giornalisti-intellettuali del Novecento cuneese. Molto soddisfatti paiono gli organizzatori, aspettando «gran finale», sia per l'afflusso, costante, di pubblico attento, che per la qualità delle opere esposte dalla ventina di soci partecipanti. Per garantire un livello di assoluta eccellenza si son scelti «ospiti» con cura: da Graziano Rey, al delizioso Roberto Andreoli, al bovesano, fotografico, Angelo Ponti, a Gianfranco Galizio, ad Alberto Per-

rini, alla delicata Ada Perona (riconosciuta «maestra» locale). Come sempre è garantita la massima libertà ai partecipanti, ed ai visitatori affezionati è concesso di poterne apprezzare i progressi, di iniziativa in iniziativa, di anno in anno.

La scelta, da tempo, dell'associazione, ma dell'arte di questo anni in generale, è di puntare molto sugli «acquerelli», che, al momento, paiono particolarmente apprezzati dagli appassionati. **Non a caso si son presentate partecipate «performances», «lezioni», della tecnica: sabato 27, alle 16, terminerà Marica Servolo.** La hanno preceduta, negli altri sabati, Luciana Audisio e Roberto Andreoli.

Ma tutte le «tecniche» (da olio, ad acrilico, a pastello, a, numerose, «tecniche miste») si possono ammirare, opere di

Marica Servolo, Marco Alimone (paesaggista sempre più di assoluto rilievo locale), Gianni Armando, Luciana Audisio, Maria Cavallo, Grazia Capellani, Aldo Cortella, Walter Chiardola, Elena Gallarate, Egidio Giubergia, Eva Grande, Mariarosa Palma, Rosanna Pellegrino (efficacissimi ritratti), Ornella Pozzetti, Fernanda Prudeniano (la presidente, che riempie ogni «vuoto»), Michelina Serale, Fulvio Sclavo. Tanti sono i tocchi di delicatezza femminile, i paesaggi che catturano, le suggestioni, le luci di fanali che escon dalle tenebre... Ad ope-



re astratte, «concettuali», è riservato lo spazio all'ingresso... Nulla merita di essere trascurato (e per una «collettiva» non è poco)...

«Art en Ciel» ringrazia l'Amministrazione comunale per l'ospitalità.

ATos

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

129a puntata

Quando, a metà degli Anni Sessanta, furoreggiava l'western all'italiana, anche il Nostro si lasciò tentare, girando un paio di film: nel 1966 uscì nelle sale "Un fiume di dollari"; il regista era un tale Lee W. Beaver, nome di fantasia "americanizzato" secondo la moda del tempo, che celava quello del Nostro; L'anno successivo fu la volta di "Requiescant", coproduzione italo-tedesca con la partecipazione, tra gli attori, di Pier Paolo Pasolini. Accantonato lo "spaghetti western", Lizzani affronta il genere drammatico. Nel 1968 esce "L'amante di Gramigna", tratto da una novella di Giovanni Verga. L'anno successivo presenta nelle sale cinematografiche "Barbagia", ispirato alle vicissitudini del bandito sardo Graziano Mesina (tra gli interpreti figura nuovamente Don Backy, qui nel ruolo del luogotenente del bandito, mentre Terence Hill (Mario Girotti) presta il volto a Mesina.

A partire dagli Anni Settanta Lizzani promuove un'intensa collaborazione con la televisione di Stato, iniziando la produzione di documentari. L'impegno politico del regista si manifestava ad Ancona dove, tra il 5 ed il 10 ottobre 1976, si svolgeva il seminario "Nuovi materiali sul cinema italiano 1929-1943", nel corso del quale vi fu l'occasione di mettere da parte un pregiudiziale disprezzo per rivalutare, da parte della critica, pellicole, attori e registi. Insomma, si scoprì che non proprio tutto era da buttar via. In quelle circostanze Lizzani continuò tuttavia a prendere con fermezza le distanze, giudicando la produzione cinematografica del periodo dominata da "una sola ideologia: quella del servo", così che a lui non restava che rimanere che stare da parte, far la "fronda" comportandosi da anticonformista ("La Repubblica", 16 ottobre 1976).



Gian Piero Brunetta gli ricordò, sulle pagine dello stesso giornale, che tanti personaggi "avevano potuto approdare alla militanza antifascista" attraverso un'esperienza "di adesione e di lavoro par-

tecipe e attivo nell'ambito delle istituzioni fasciste". Brunetta scrisse che certi signori, "come Lizzani, sembrano aver coscientemente perduto la memoria di quel passato"; e inoltre di aver "favorito l'occultamento di non poche



Roma, 29 gennaio 1936: Mussolini posa la prima pietra di Cinecittà. Alle sue spalle, in divisa, si riconosce Galeazzo Ciano

scomode verità, impedendo di riconoscere come, proprio da questa opera di rimozione, sia dipesa una buona parte della incomprendione non solo della storia del fascismo, ma anche di quella successiva alla liberazione" ("La Repubblica", 27 ottobre 1976).

Dal 1979 al 1982 Lizzani dirige la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. È un periodo felice sia per la Mostra, che in quegli anni riconquista uno smalto che sembrava decisamente appannato, sia per il suo direttore il quale, lasciando nel 1983 l'incarico al critico Gian Luigi Rondi, prosegue l'attività di regista girando film per le sale cinematografiche (tra i quali "La casa del tappeto giallo", genere drammatico, 1983; "Mamma Ebe", 1985, sul caso giudiziario di una "santo-

na" condannata per truffa ed esercizio abusivo di professione medica), e per la RAI: "Assicurazione sulla morte", giallo andato in onda nel 1987; "Il caso Dozier", 1993, sulla vicenda del generale statunitense James Lee Dozier, rapito dalle Brigate Rosse nel 1981 e liberato dopo 42 giorni di prigionia; "La donna del treno", miniserie in due puntate di genere poliziesco-giudiziario, andata in onda nel 1999. Il 2002 è un anno particolarmente proficuo e ricco di soddisfazioni per l'ormai ottantenne Lizzani. In gennaio Rai Uno trasmette la miniserie in due puntate, da lui diretta, "Maria José, l'ultima regina". In aprile lo ritroviamo, questa volta nelle vesti di attore, nello sceneggiato in due episodi "Papa Giovanni" diretto da Giorgio Capitani, dove interpreta Pio XII. In giugno riceve il titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (nel 1996 era stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica).

L'attività intellettuale non accenna a diminuire negli anni seguenti. Nel 2004 la televisione italiana manda in onda, per la sua regia, "Le cinque giornate di Milano", rievocative del Risorgimento. Tre anni dopo esce sugli schermi il suo ultimo lungometraggio, "Hotel Meina", ispirato ad un drammatico episodio avvenuto nella Seconda Guerra Mondiale. Nel 2007 le edizioni Einaudi pubblicano la sua interessante e sincera autobiografia "Il mio lungo viaggio nel secolo breve": qui Lizzani, come già avvenuto nel corso di interviste contemporanee e successive all'uscita del libro, lascia da parte certi toni fortemente critici che avevano caratterizzato da sempre i suoi giudizi nei confronti del Ventennio; riconsidera con occhio e mente più sereni le proprie esperienze giovanili e, senza reticenze, riconosce e spiega il proprio gio-

vanile entusiasmo per le prospettive offerte dal regime alle nuove generazioni: la politica sociale; la possibilità di mettersi alla prova assumendosi responsabilità, oggi impensabili, in varie organizzazioni; i Cineguf, nei quali vi era ampia scelta di pellicole non solo italiane; il facile accesso - per chi ne avesse gli indispensabili requisiti culturali - alla collaborazione in riviste di prestigio quali "Cinema" e "Primato". Enumera alcune realtà positive che si registrarono in quegli anni: il fenomeno futurista, le nuove tendenze architettoniche, Cinecittà e l'annesso Centro Sperimentale, i Littoriali che, oltre alle competizioni sportive e letterarie, davano alla gioventù l'opportunità di viaggiare...

In un'intervista aveva ricordato che il giorno più bello della vita era stato quando, a 18 anni, aveva visto pubblicato su "Roma Fascista" il suo primo articolo. Era la realizzazione del sogno di diventare scrittore, sentendosi parte di un processo più ampio che tendeva alla modernizzazione del Paese. Insomma, in età ormai senile Lizzani riscopriva l'ebbrezza provata nel sentirsi promosso "come nessun'altra generazione prima di noi. Le parole d'ordine erano 'largo ai giovani' e 'la borghesia la seppelliremo!', mentre i nostri padri venivano da società gerontocratiche, bloccate. I Littoriali erano grandi gare giovanili che davano ai diciottenni l'opportunità di viaggiare, uscire di casa, sentirsi autonomi rispetto alla famiglia e ai canoni borghesi". Fu questo, e altro ancora, spiega infine Lizzani, a spingere molti come lui ad approdare, terminata l'esperienza fascista, al marxismo, apparentemente assai lontano dal defunto regime come ideologia, ma con analoghe promesse di rinnovamento.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

IL CALABRONE ALFIO L'ARIEGGIATO

Il calabrone Alfio detto l'arieggiato (perchè si dà un sacco d'arie) s'è fatto installare un nuovo motore nell'addome, ed ora compie picchiate e acrobazie davanti ai ragni, alle vespe, alle api, alle farfalle del giardino. Si sente importante con quel grosso marchinegno che gli ronza nella pancia con un fracasso da elicottero. Adesso si mette dietro a un moscone, lo segue per un po' con un sorrisetto di compatimento. Poi di colpo Alfio l'arieggiato compie uno scarto di fianco e dà la polvere a quel poveretto; intanto con la coda dell'occhio osserva l'espressione meravigliata di Azzurrina, una farfalla mica male arrivata da poco da queste parti, ma che lui ha già avuto modo di notare. Ora però stop con le evoluzioni; dopo un'ultima virata davanti agli occhi stupefatti

dell'insetterria presente, Alfio si infila nel calice d'una rosa e si riposa un po'. Ha in mente di invitare a cena Azzurrina per stasera: ma senza insistere troppo, vèh! Lui le fa già l'onore a sceglierla: dovrebbe esser lei a provar riconoscenza. Ma sì: Alfio è fatto così. Non è cattivo: è solo sbruffone. Lui vive per la platea, deve primeggiare, farsi notare per qualcosa: darsi delle arie insomma. Deve pur giustificare il soprannome, no? Eppoi ha preso a modello l'atteggiamento d'un giovanotto che ha notato nell'Istituto bancario adiacente al giardino: quello lì sì che se

ne dà di arie, manco fosse il padrone del vapore! Specialmente quando si trova con la sua ragazza, che comunque è peperina la sua parte. Alfio è pure un esperto di motori: li smonta, li rimonta, li prova, li modifica. Talvolta si presta ad aggiustare i motorini delle api e delle vespe. Gli è persino capitato di dare una ripassata all'evanescente organo motorio d'una libellula! Ma niente lo riempie di soddisfazione quanto il rombo del proprio addome a pieno regime. In quei momenti però Alfio, che non è precisamente un mostro di intelligenza e che

quanto a buon senso si lascia battere persino da Rossina la formichina, rischia di mettersi in seri pericoli. Si esalta, si vede come un velivolo gonfio di potenza: così penetra in ogni ambiente, bada più ad entrarvi difilato che non a chiedersi se e quando potrà uscirne. Infatti gli è già successo di restare intrappolato dietro a una finestra della banca, chiusa dopo il suo passaggio; oppure dentro a uno scatolone, nel quale ha compiuto una picchiata facendone chiudere il coperchio. Finora gli è andata bene, anche perchè la gente si prende paura di quel suo bzzzz

cupo e frenetico: perciò si affretta a togliere gli ostacoli per indurre il calabrone a tornare all'aria aperta. Ma anche perchè, come spesso succede agli incoscienti, la fortuna lo aiuta. Stasera dunque Alfio uscirà con Azzurrina. Non le ha ancora parlato, ma è impensabile che quella farfalla gli dica di no. Farà con lei un giro sullo stagno: gli toccherà moderare la velocità, perchè le farfalle vanno piano. E dovrà tenersi in quota, perchè altre volte i rannocchi acquattati nello stagno hanno spiccato balzi per inghiottirlo. Ci mancherebbe di finire così ingloriosamente! Ma

mentre Alfio si lustra e si profuma davanti allo specchio, si sente assalire dalla malinconia. E' strano: lui così forte e audace, talvolta viene preso da pensieri stupidi. Come questo, ad esempio: una volta che non ci sia più, chi si ricorderà di Alfio l'arieggiato e delle sue prodezze? Ci vorrebbe una famiglia.... Il calabrone fa spallucce: bah, sono ancora giovane! In ogni caso Azzurrina non va bene per metter su famiglia: è bella sì, però così esile, eterea... No, a lui occorrerebbe una vespa, di quelle dure e sportive, capaci di opporre resistenza al marito, come ha visto fare alla fidanzata del bancario sbruffone. Resistenza? Alfio si guarda nello specchio: "Ma io sono irresistibile!" sorride compiaciuto.

Angelo Giudici

Silvano Osella

Le bignole, una delle più prestigiose e buone eccellenze dolci tutte piemontesi. Purtroppo, l'impasto utilizzato di acqua, burro, un pizzico di sale e di zucchero (quest'ultimo solo a volte, per cose specifiche) chiamato pata choux, da termine francese anche se la bignola torinese e piemontese è strettamente regionale e determinata a questa regione, il Piemonte e quasi sempre determina un prodotto dolce, ma in alcuni casi diventa un piatto d'ingresso e salato. L'impasto, in gergo pasticciere, si definisce come neutro, sarà il suo ripieno, la sua farcia a determinarne l'impostazione nella minuta, così scriveva Giovanni Vialardi, grande chef e pasticciere della casa Savoia. La bignola storica Piemontese è piccola, grossa come una falangina e deve introdursi tutta in bocca e il ripieno non deve fuoriuscire dai lati delle labbra. Arte, tutta arte legata alla regione Piemonte e a quei bravi artisti che hanno passato buona parte della loro vita chiusi in un laboratorio di pasticceria. Oggi, tutti pensano alle 40 ore settimanali da ridursi a 38 o 36, quando molte persone le consumano in due giorni nel pro-

prio laboratorio per dare dignità al proprio figlio che studia in una Università ad un corso piuttosto di un altro, nella speranza di padre di offrire al proprio figlio un percorso meno dispendioso di sforzi e fatiche fisiche e non solo. Molte volte si parla di un dolce di un pasticciere a differenza di un altro dolce, e come sempre molto superficiali, non si pensa quanto lavoro nasconde quella dolcezza, per noi un vero momento di gioia e spensieratezza. Un dolce, bello da vedersi e buono e soprattutto originale, nasconde nel suo contenuto ore di ricerca, tentativi di accoppiamento e combinazioni a volte facilmente raggiungibili a volte dopo settimane o mesi. Perché fare tutto questo in un mondo che sono legati alla brioches surgelate fatte con grassi saturi e margarine, ecc.ecc., oppure a torte decorate con panne vegetali (margarine montate), sembra a quando ti consigliano le scarpe fatte di pelle ecologica, una volta chiamata plastica. Naturalmente tutti gio-



cano con il marketing che insegna che un errore ripetuto nel tempo come affermazione, diventa un fatto reale. Purtroppo è vero perché i prodotti con margarina diventano i prodotti per i vegani con lo stesso prezzo dei prodotti con ingredienti di alta qualità, an-

zi addirittura più cari. Gli storici pasticceri, quelli che per lavorare il burro, per non alterare e scaldare la materia grassa ti facevano bagnare le punte delle dita nell'acqua e ghiaccio, arte passata, dimenticata e sconosciuta alle nuove generazioni. Purtroppo co-

me vediamo in questi giorni, siamo abituati o meglio indottrinati che la prevenzione non esiste più, dobbiamo subire in silenzio i disastri e poi piangere perché nulla è stato fatto per salvaguardare il nostro patrimonio sia che sia di origine culturale piuttosto che geofisi-

co, monumentale piuttosto che architettonico, ecc.ecc. **Le bignole torinesi sono un patrimonio culturale e di pasticceria, il seiras un patrimonio di caseificio piemontese e storia di margari e contadini.** Le bignole farcite di seiras lavorato con la frusta con l'aggiunta di cannella, pepe nero, semi di anice stellato, piccolissima quantità di sale marino e tutti questi ingredienti pestati in un mortaio di marmo e poi aggiunti al seiras e con il sacco da pasticciere e una bocca liscia n°1 farcire le bignole e poiglassarle con un cioccolato fondente extra superiore al 75% con una minima quantità di zucchero e sostituita da una polvere di peperoncino rosso di cayenna e alcune bacche di pepe rosa, messe in un piatto decorato con una girandola di cioccolato all'anice stellato. Il tutto verrà accompagnato a un calice di barolo Chinato servito fresco, come negli anni quaranta come aperitivo. Semplicemente idilliaco, originale e soprattutto rivivere nella data odierna mode dei tempi passati. L'unico difetto di tutto ciò? Tanto, tanto lavoro, fatelo se vi piace e se a chi lo offrite lo capirà e se ne vale la pena, diversamente conservatelo come vostro patrimonio.

«SALE E PEPE»

VIOLENZA

Alla ministra Roccella è stato impedito di presentare la sua opera "Una famiglia radicale" al Salone del Libro di Torino. Un gruppo di facinorosi (anzi di facinorose) non l'ha lasciata parlare. Il direttore Lagioia e la Schlein hanno detto che in democrazia occorre accettare anche la contestazione. Già, ma un conto è contestare un libro dopo che lo si è presentato, un conto non lasciarne neppure parlare: questa è violenza che sa di squadristismo fascista. Chi sono dunque i veri fascisti?



ACQUA

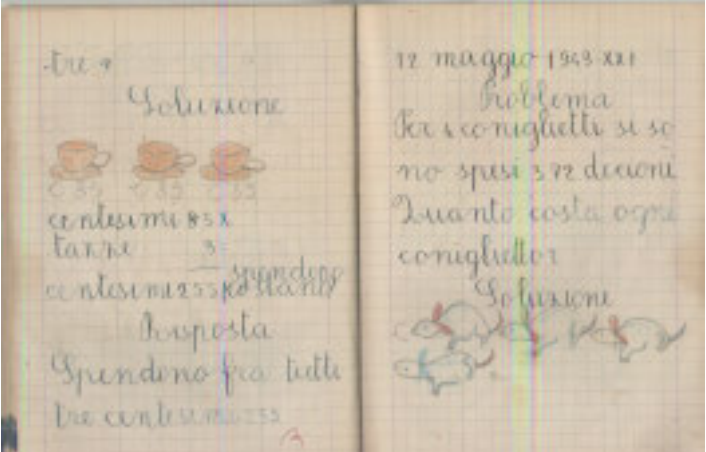
Durante la terribile alluvione in Emilia Romagna, la tv ha mostrato una scena alquanto originale. Si vedeva un gommone su una distesa d'acqua sporca, da cui un uomo – passando accanto a caccine semisommerse – gridava: "Volete acqua?". Evidentemente alludeva a bottiglie d'acqua potabile. Però la cosa pareva così paradossale...

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Da n'ëscartari 'd 2 elementar dël 1943

Stamatin, sgatand a l'arserca 'd nē scartari, i l'hai artrovane un bin pi pressios ch'a l'ha arportame d'amblé ai temp masnà. Anlora, là a Vilaneuva Solar, i 'ndasio tui a scòla 'nt ël Castel ëd j'Acaja, pròpi li dapé 'd mia ca. Parèj, ant un nen, i son sèntume gropà 'dcò ai mé barba, ij frej ëd mia mama : già lor e 'dcò sò pa (mé nòno) e ij sò barba a l'ero stèit ëscolé beleli ! Ma l'artrové lē scartari dla 2 elementar ëd mè barba Elvidio, a l'ha dame coma n'arsàut . . . pa mach n'emossion. Chiel, pòvr fieul, a l'era mancà a l'età 'd 23 agn, pēr n'assident gropà a n'operassion al fidich e, da le conte 'd mia mama, i l'era intrà 'dcò mi 'nt ël deul pēr sta stòria malurà. Tut a l'era 'ncaminà a la fin dla 2 guèra mondial, cand che ij tedesch a l'ero intrà 'n ca pēr



sērchè Mini, ël prim dij neuv (an, tra fieuj e fije) dij mé nòno. Da lē sbeuj Elvidio a l'avija ciapà la giaunissa e, pì anans, a l'era peu stèit operà a la cistifelea. L'operassion a l'era riussia, ma 'l destin a l'era ficasse 'd tra-

vers : n' anfèrmé, gavandije 'l canèt dē spurgh, a l'avija piantà cheich paciòch e parèj la fel a l'era spatarasse. Mia nòna, Ciòta, ch'a l'avija passaje tute le neut (pensé 'n po' : da Vilaneuva Solar a Turin, anans e 'ndrè pēr vèire . .

.con la famija da goernè, la bottega dël masel e via fòrt . . .), cand a l'han daje la grama neuva, a l'é 'ncò sèntusse da da Elvidio "I perdon-o tuti, lassè per di le rogne !". Ma pòch temp dòp ëdcò chila a l'é andass-ne, a 59 agn. Elvidio a l'era cerich e sò nòm a ven da la tradission Valdèisa (cola 'd mia bisnòna Mariana 'd Coasse, la levatriss) ch'arconoss pa ij sant dël calendari catòlich. Mia amisa e colega Sissi Bedodi tutun, a mè spiegava che Elvidio Prisco a l'era stèit un filòsofo bin davsìn a j' ideaj cristian e che Tacito a lo arcòrda tra j' opositor a la tirania 'd Nerone e Domiziano ; cost' ultim a l'avija mandà Elvidio Prisco 'n esili, combin ch'a fuissa pa cristian. La pagina dlē scartari publicà belessi a l'é gavà dai còmpit ëd mè barba masnà (a 8 agn !)

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Nuova indagine della fioraia del Giambellino» e «Guerre e passioni nel cupo medioevo»

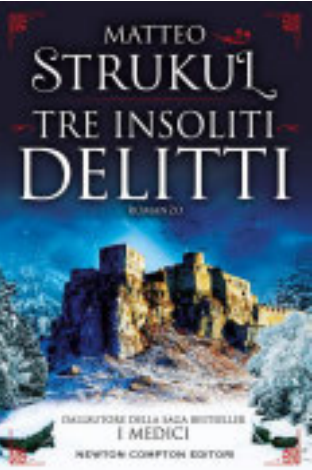
“Quant’era complesso amare davvero qualcuno e riuscire a mantenere i segreti di cui erano piene le sue giornate”. Libera, vedova del poliziotto Saverio morto in servizio, sua figlia Vittoria, agente della polizia di stato, e la madre di Libera, la quasi settantenne Jole, un’inaffondabile vivacissima fricchettona. In una Milano battuta dalla pioggia e offuscata dal grigio del maltempo, si rannuvola anche l’umore, la famosa Miss Marple del Giambellino: da un lato è tormentata per la relazione con Gabriele, che aspetta un figlio da un’altra donna, e dall’altro è sulle spine per la ricerca del Gatto con gli Stivali, il rapinatore mascherato che potrebbe essere suo padre. Ma c’è un’altra emergenza a cui far fronte: le uscite serali della figlia Vittoria, detta “Vicky”, ormai sempre più frequenti, potrebbero metterla in pericolo? Le preoccupazioni aumentano quando Libera scopre che la ragazza sta indagando in segreto per scagionare il padre del compagno: si tratta di Armando Belardinelli, un pregiudicato che sconta una condanna per omicidio volontario. L’uomo è accusato di aver assassinato Fiorella Domenici, una nota ricettatrice, e tutti gli



indizi sembrano essere contro di lui: la sua coppola rinvenuta sul luogo del delitto, la testimonianza di un inquilino dello stabile e una canzone incriminante ripetuta dal pappagallo della vittima. Vittoria indagando all’insaputa del suo capo è vittima di un attentato e il commissario Gabriele la manda in missione non vuole che la giovane agente faccia passi pericolosi. Nell’assenza di Vittoria, madre e nonna, coadiuvate dalla giovane redattrice del quotidiano La Città, la Smilza, si mettono sulle tracce del presunto vero colpevole della morte di Domenica, in casa della quale dominava un colorato pappagallo parlante. Pablito, l’uccello dalla coda scarlatta presente al delitto. Con l’aiuto della solerte Irene e del burbero Dog, e sempre affiancata dall’eccentrica Iole, Libera si ritroverà a scavare nel passato per sbrogliare una matassa di infelicità incrociate, mezze verità e lealtà tradite.

Rosa Teruzzi
Il valzer dei traditori
Sonzogno Editore
Pagine 160 - Euro 16.00

Nel giorno del Signore, 6 gennaio del 12**, presso il Priorato dei Cavalieri Templari di Venezia il cavaliere Kaspar Trevi raccontò a me, Girolamo da Padova scrivano dell’Ordine Templare l’avventura che gli occorre nel dicembre 1199 per celebrare le imprese d’un uomo che, nel corso della propria vita, dimostrò il suo valore e coraggio, scegliendo una vita irta di insidie e esposto alle critiche di quanti, a torto, si ritennero migliori. 1199: è la vigilia della festa di san Nicola e Kaspar Trevi, cavaliere templare, viene convocato dal reggente del Regno di Sicilia, in visita a Bari per assistere ai festeggiamenti. All’alba un uomo è stato trovato ai merli della fortezza, con il ventre squarciato e le viscere esposte: si tratta di Giuseppe Filangieri, un tempo consigliere della defunta regina Costanza di Altavilla. Dell’omicidio è ritenuta responsabile Filomena Monforte, la bellissima dama della regina, su cui ricade la terribile accusa di stregoneria. La giovane è fuggita e il reggente ordina a Kaspar di ritrovarla e consegnarla alla giustizia. Il templare non è stato scelto a caso: egli fa infatti parte dell’Ordine di San Bernardo di Chiaravalle, una confraternita di cavalieri-esorcisti dediti a combattere il demonio, in qualsiasi forma si manifesti. Sulle tracce di Filomena, Kaspar si ritroverà ad at-



traversare la nostra penisola da sud a nord, in un viaggio rocambolesco e funestato dalla morte: in ogni città in cui Filomena si rifugia, qualcuno viene ucciso in modo brutale. Cosa si cela dietro questi omicidi? La ragazza è davvero una strega, o un pericolo molto più terreno del diavolo è in agguato nell’ombra? Kaspar dovrà capire cosa c’è dietro i vari delitti ed il ruolo di quella donna nelle vicende dell’Italia Meridionale. Nel suo viaggio Kaspar incontra persone di cuore e persone perfide ed entrerà nei meandri delle lotte di potere dell’Italia dell’epoca. Come sempre Strukul ci regala storie sempre diverse e ricche di fascino e, pagina dopo pagina, saprà intercettare i lettori che amano la storia “vivendo” da vicino una ricerca seria e minuziosa di un periodo cupo del medioevo. Capitoli brevi, scrittura suggestiva e incisiva. Molto bello il mix di elementi magici, leggende e suggestioni popolari che, nella seconda metà del romanzo, “volano” quasi verso una dimensione fantastica.

Matteo Strukul
Tre insoliti delitti
Newton Compton Editore
Pagine 224 - Euro 9.90

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Migliora la respirazione, ossigena la mente, allontana ansia e pensieri negativi, sincronizza il battito cardiaco e allenta le tensioni muscolari. E se già la mamma del jazz, Ella Fitzgerald, diceva “L’unica cosa migliore del canto è cantare ancor di più”, oggi anche la scienza ci conferma che cantare fa bene alla salute!

Il canto migliora le funzionalità polmonare e cardiaca. Chi canta, inconsapevolmente respira più a fondo, quindi non dal petto ma dalla pancia: inspirando ed espirando profondamente si muove il diaframma, facendo un ottimo allenamento per i muscoli respiratori. A causa di una vita all’insegna della frenesia e piena di situazioni stressanti, abbiamo sfortunatamente un po’ tutti perso la capacità di respirare con il diaframma: emettere le note cercando l’aria giù in fondo alle vie respiratorie significa fare una vera e propria “ginnastica del respiro”, e quindi migliorare il benessere, anche e soprattutto nella terza età. Con l’aumentare dell’età infatti cala progressivamente la funzionalità respiratoria e in presenza di patologie molto diffuse, come l’asma, si verifica un’ostruzione dei bronchi attraverso cui l’aria dovrebbe correre liberamente: il canto contribuisce a far lavorare al meglio i muscoli dei bronchi, favorendone la dilatazione. Ed una respirazione profonda e regolare, come di fatto avviene mentre cantiamo, contribuisce ad una migliore funzionalità cardiaca. Cantare, dunque, fa bene al cuore! Il canto è sicuramente di grande aiuto nello sviluppo generale dell’individuo. Numerosi studi scientifici hanno testimoniato che genera un incremento dello stato di attenzione e di linguaggio, esercita la capacità di articolare le parole, migliora la pronuncia e sviluppa il ritmo del parlato, oltre a potenziare la memoria e le diverse intelligenze: emotiva, creativa,

sociale. Nel libro ‘Cantare ci fa bene’ gli autori Visioli, Sellari e Bellia sottolineano infatti come cantare fin dall’infanzia permetta di prendere coscienza della propria identità vocale ed emotiva e di accrescere e sostenere lo sviluppo corporeo, motorio, percettivo, affettivo-relazionale, creativo e cognitivo, alla base del normale processo di crescita per ogni individuo. Quando poi il canto è di gruppo, oltre ad essere fonte di benessere individuale per l’aspetto conviviale, nello stare insieme attraverso la musica si impara ad uniformarsi a movimenti e regole comuni, a dare il proprio apporto in relazione ad un progetto comune. La musica, infatti, impone per natura ritmi precisi, e praticata alla lunga, diventa educativa. Attraverso il canto, tra l’altro, il

bambino inizia a tracciare il proprio carattere, ad avere un’identità rappresentata a livello artistico, a non vergognarsi, ad aprirsi agli altri che lo ascoltano. Inoltre, la musica può avere effetti sulla sensibilità e l’intelligenza dei bambini e rappresentare uno strumento di prevenzione del bullismo: fare musica insieme, cantare insieme, genera una comunanza di intenti, una circolarità delle emozioni che contribuisce a contrastare la noia e la violenza. In altre parole, è un modo per educare bambini più tolleranti e collaborativi. Cantare ci rilassa e rinforza le nostre difese! Alcuni studiosi ne hanno indagato gli esiti biologici, riportando risultati decisamente interessanti. E’ emerso per esempio che dopo una sessione di canto si riscontra un rilascio di endorfine,

ovvero tutte quelle sostanze che ci fanno sperimentare un senso di benessere, appagamento e piacere che tanto ci fa stare bene, dotate anche di una potente attività analgesica, ed un significativo aumento dei livelli ematici di ossitocina, l’ormone della felicità, dell’empatia, della prosocialità e dell’affetto in generale. Recentemente l’ossitocina è stata indicata come uno dei possibili biomarkers dello stato d’ansia, ed in particolare i suoi bassi livelli sembrerebbero correlarsi e predire stati d’ansia nei bambini. Endorfine in circolo e più alti livelli di ossitocina si traducono in una sensazione di maggiore gioia e relazionalità, ci si sente più rilassati ed energici, suggerendo quindi che cantare abbia un effetto ansiolitico ed energizzante. Il canto sembrerebbe

essere correlato ad una maggiore secrezione di anticorpi IgA, parte importante del nostro sistema immunitario: può avere quindi un effetto immunostimolante. E che il canto stimoli le difese e riduca lo stress lo dimostra anche il fatto che, quando cantiamo, si riducono i livelli di cortisolo, ormone secreto dalle ghiandole surrenali e associato proprio ad un aumento dei livelli di stress e ad un’inefficienza del sistema immunitario, oltre a ipertensione. Dunque, il “Canta che ti passa” è proprio vero: cantare aiuta a stare bene! Cantare è un buon modo per scaricare stress, tensioni e recuperare energie positive, riesce ad intercettare e a dare una direzione costruttiva a quelle emozioni negative, come rabbia, paura, dolo-



La Dottoressa Carla Tosco

re, che diversamente possono fossilizzarsi nel corpo, trasformandosi in malesseri o in vere e proprie malattie psicosomatiche. Canticchiare per strada, sotto la doccia o in mezzo al traffico aiuta a superare la stanchezza e migliorare l’umore. Fa bene a corpo e mente: non a caso, la cantoterapia è utilizzata a scopi preventivi, terapeutici e riabilitativi. E’ un raffinato strumento di comunicazione che consente di esprimere appieno emozioni e personalità. Cantare ci consente di trasmettere un tripudio di sensazioni che le sole parole, spesso, non riescono a esprimere. E il canto in gruppo, anche da adulti, ne amplifica gli effetti benefici , oltre a migliorare i rapporti con le persone con cui si condivide l’esperienza e a migliorare la sicurezza in se stessi. Gli studi hanno dimostrato che siamo molto più felici quando ci colleghiamo e ci mettiamo in contatto con gli altri: cantare in gruppo è un ottimo modo per farlo! La scrittrice francese Muryel Barbery si chiede se “il vero movimento del mondo non sia proprio il canto”. Chissà che non abbia davvero ragione.

A cura delle Dott.sse Chiara Porta, biologa nutrizionista, e Alessia Ranieri, dietista, di Lilium Spazio Medico via Roma 62, Cuneo

Mangiar sano per vivere meglio: i consigli di due esperte della nutrizione

Un'alimentazione inadeguata, oltre ad incidere sul benessere psico-fisico, rappresenta uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose malattie croniche. L'organismo umano ha bisogno di tutti i tipi di nutrienti per funzionare correttamente; alcuni sono essenziali a sopperire il bisogno di energia, altri ad alimentare il continuo ricambio di cellule e altri elementi del corpo, altri a rendere possibili i processi fisiologici, altri ancora hanno funzioni protettive. Per questa ragione la sana alimentazione deve essere quanto più possibile varia ed equilibrata! Le nostre scelte a tavola, meno virtuose rispetto al passato, dipendono da una sempre meno sentita cultura alimentare oltre che da un orientamento verso prodotti a basso valore nutrizionale. Fare regolare attività fisica ed evitare alcuni importanti errori a tavola, che commettiamo abitualmente senza magari rendercene conto, può aiutare a ridurre in maniera decisiva le disabilità legate ad uno stile di vita non corretto. Due esperte della nutrizione, la Dottoressa Alessia Ranieri, dietista, e la Dottoressa Chiara Porta, biologa nutrizionista, rispondono ad alcune delle domande più frequenti in materia di sana alimentazione.

“Colazione da re, pranzo da



Dott.ssa Chiara Porta



Dott.ssa Alessia Ranieri

principio e cena da povero”: qual è la distribuzione più corretta dei pasti durante la giornata? Dott.ssa Ranieri: “La colazione costituisce sicuramente un pasto fondamentale nella giornata: l’organismo al mattino necessita di precisi nutrienti per mettere in moto tutti quei circuiti metabolici e ormonali che ci permettono di funzionare al meglio. A pranzo è nuovamente necessario rifornirsi: la giornata è ancora lunga, ha richiesto già molte energie e altrettante dovranno ancora essere bruciate per svolgere tutti gli impegni quotidiani. Alla sera invece si consiglia una cena più povera, poiché l’organismo si prepara al riposo notturno, in cui l’energia non viene più bruciata, ma viene stoccata come riserva o uti-

lizzata per la riparazione e crescita dei tessuti?” **C’è chi sostiene che il latte debba essere consumato fino ad una certa età e poi vada eliminato dalla dieta, altri invece ne raccomandano l’uso anche agli adulti: qual è la scelta giusta?** Dott.ssa Ranieri: “Il latte vaccino è un alimento altamente nutriente: apporta proteine nobili e buone quantità di vitamine e minerali, vitamina D, calcio e fosforo. fondamentali per la salute di ossa e denti e per il benessere. E’ uno degli alimenti cardine della dieta mediterranea, che prevede 2-3 porzioni al giorno di latte e derivati a basso contenuto di grassi. Come per tutti gli alimenti, sono da evitare gli eccessi, al fine di non abbondare con l’apporto di alcuni nutrienti, come

grassi saturi e zuccheri nel caso del latte, così come bisogna sempre tenere conto delle condizioni di salute individuali: allergie, intolleranze o patologie possono essere infatti valido motivo per escludere questo importante alimento o modificarne l’assunzione verso alternative più idonee. **Pochissimi carboidrati, più proteine e (soprattutto) grassi: è questo, in estrema sintesi, il profilo della dieta chetogenica. Negli anni l’interesse nei suoi confronti è cresciuto: quali sono i rischi?** Dott.ssa Porta: “Le diete chetogeniche oggi sono diete ritenute sicure, tuttavia vanno intraprese sotto stretto controllo medico, non solo perché efficaci solo se “seguite alla perfezione” ma anche perché hanno delle con-

troindicazioni specifiche. In ogni caso sono diete di breve durata, che possono essere utili a ridurre il sovrappeso e lo stato infiammatorio, ma che devono essere necessariamente accompagnate da un serio programma di educazione alimentare.” **In fatto di proteine, quali sono gli alimenti proteici più salutari? Quante volte a settimana si può consumare carne? I legumi sono da considerarsi una valida alternativa alle proteine animali?** Dott.ssa Chiara Porta: “La grande differenza sta nella qualità di amminoacidi essenziali che le compongono: si parla di proteine ad alto valore biologico nel caso di quelle animali, mentre sono definite a basso valore biologico le vegetali. Altra differenza è che le proteine animali si accompagnano a grassi più o meno “sani” mentre le vegetali sono legate all’apporto di fibra, utile per il senso di sazietà e la salute intestinale. E’ importante sottolineare che comunque le proteine devono arrivare da produzioni virtuose altrimenti accanto a proteine di buona qualità ci saranno residui ormonali o altri inquinanti potenzialmente dannosi. Inoltre studi di moderni evidenziano che la “dieta ideale” non ha caratteristiche costanti nell’arco della vita, ovvero la distribuzione ideale della qualità

delle proteine non dovrebbe essere indicata su base settimanale ma piuttosto in base allo stadio della vita in cui ci si trova.” **È vero che è meglio preferire gli alimenti integrali rispetto a quelli raffinati? Per quale motivo?** Dott.ssa Ranieri: “Assolutamente sì! I cereali integrali contengono tanti preziosi nutrienti, fra cui fibra, vitamine, minerali, acidi grassi essenziali della serie omega e altri composti bioattivi ad azione antinfiammatoria e antiossidante, che con la raffinazione vengono eliminati: ne deriva un alimento nutrizionalmente “povero”, con minore potere saziante e, soprattutto, a maggiore indice glicemico.” **Spesso i bambini non amano le verdure, rischiano di andare in carenza di qualche vitamina?** Dott.ssa Ranieri: “Secondo le raccomandazioni dell’OMS bisognerebbe consumare ogni giorno almeno 5 porzioni di frutta e verdura, scegliendo prodotti di stagione, variando le tipologie e i colori, ricchi di micronutrienti fondamentali per il corretto sviluppo e funzionamento dell’organismo. Questi micronutrienti vengono definiti essenziali, in quanto il nostro corpo non è in grado di produrli da sé, ma deve acquisirli con la dieta: l’esclusione di frutta e verdura dalla dieta può deter-

minare importanti carenze e influire negativamente sulla salute. E’ pertanto importante educare sin da subito i bambini al consumo della verdura.” **In che modo si può impostare una migliore e più equilibrata scelta alimentare per tutta la famiglia? Da dove iniziare?** Dott.ssa Porta: “ Sicuramente tutto parte dalla spesa! Evitare di avere in casa i famosi “junk food” mette al sicuro da strappi alla regola troppo frequenti. Ricordiamo inoltre che l’essere magri o normopeso non è garanzia di per sé di salute: è importante limitare i cibi spazzatura, gli snack sia dolci che salati anche nei bambini e adolescenti “in forma”. Iniziare il pasto con delle verdure crude può essere una buona strategia per saziare gli stomaci quantitativamente più esigenti, e limitare il pane in tavola può salvaguardare da un eccesso di carboidrati.” **Il digiuno è una pratica che ultimamente va molto di moda, per perdere peso e soprattutto come forma di depurazione dell’organismo. E’ davvero così salutare?** Dott.ssa Porta: “Il digiuno può essere una vera e propria terapia e come tale va prescritta e definita nelle sue modalità da uno specialista, a seguito di un’attenta valutazione. Deve seguire regole che rispettino l’assetto ormonale fisiologico e una giusta cadenza nell’arco della settimana; può essere una buona strategia per la riduzione del peso corporeo e per la riduzione di condizioni infiammatorie ma deve essere ben spiegato dall’esperto e condotto in modo graduale. Un particolare non trascurabile sta nel fatto che il digiuno non deve mai escludere un corretto apporto idrico”.

SPORT

GINNASTICA RITMICA

Al Palazzetto di San Rocco il saggio della Cuneoginnastica

Sabato 27 maggio 2023, presso il palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, alle ore 14,30 andrà in scena il grande saggio della A.S.D Cuneoginnastica.

Grande soddisfazione per tutti i dirigenti, allenatori, tecnici e ginnaste che ogni giorno dedicano gran parte del tempo alla società.

Le numerose ginnaste del sodalizio cuneese si esibiranno in pubblico dimostrando ai genitori, familiari e amici i progressi dell'ultimo anno.

Si alterneranno in pedana, con inizio alle ore 14,30 i corsi di base dell'associazione cuneese dai più piccoli, i bucaneeve 4/5 anni, alle margherite, alle Mimose, ai Lilla e ai Gi-



rasoli insieme alle ginnaste dei corsi agonistici. Si esibiranno con gli attrezzi propri delle due discipline le

ginnaste agoniste di ritmica ed artistica, ospiti della giornata saranno le ginnaste della A.S.D Body House di Cara-

glio capitanata da Laura Prato. Il tema del saggio sarà la Crociera pertanto ogni corso si esibirà mettendo in scena vari momenti della vita da crociera: l'imbarco, l'aperitivo col capitano, le gite, la cena di gala....

Grandi new entry: la mascotte della società e la lotteria Cuneoginnastica con l'attribuzione di ricchi premi, tra cui come primo premio una Mini Crociera di 5 giorni nel Mediterraneo per rimanere ancorati al tema del saggio.

La società ringrazia per il sostegno: Comune di Cuneo, Fondazione CRC, Regione Piemonte, Visit Piemonte-DMO, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

di Cuneo, We Cuneo, Coni-Tours, Federazione Ginnastica d'Italia, FGI- Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, Coni Point Cuneo, gli sponsor i tecnici, le atlete- ed i genitori delle atlete per il continuo supporto in ogni nostra attività.

Un ringraziamento particolare alla prof. essa Claudia Martin referente provinciale Coni e consigliera della Federazione CRC che con il suo amore per la ginnastica ha contribuito affinché alcuni nostri sogni diventassero realtà.

Nel mese di Giugno e Luglio si svolgeranno i consueti corsi estivi. Tutte le informazioni verranno pubblicate sul nostro sito o sulle pagine social.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata ai Campionati Regionali Assoluti di Alessandria

L'Atletica Roata Chiusani rientra dalla trasferta di Alessandria del 20/21 maggio con 3 ori, 2 argenti, 1 bronzo, il minimo per il Challenge assoluto della 4 x 400 maschile e numerosi primati personali conquistati dai suoi portacolori, accompagnati ai Campionati regionali assoluti dai tecnici Fabio Milano ed Augusto Griseri. Andy Gatto conferma l'ottimo momento di forma aggiudicandosi il doppio titolo regionale assoluto vincendo i 110 hs e i 400 hs. Titolo regionale u23 anche per Alessandro Massa, nella specialità del salto in alto. Conquistano la medaglia d'argento u23 Edoardo Sanfelici nel getto del peso e Francesco Mattio nel salto triplo, medaglia di bronzo assolto per Tommaso Morello nel lancio del disco. Ottima prova per la formazione della 4x400 maschile (Massa-Matarazzo-Diallo-Gatto) che, pur correndo in solitaria, chiude in 3'19"88 ottenendo un crono valido per la partecipazione al Challenge assoluto di metà luglio. Primati personali sui 200 m Allieve per Eleonora Carletto e Virginia Serale che ritoccano significativamente il loro Personal Best, portandolo a 26"52 e 26"55.

Luca Coppola a Mariano Comense

Nuovo personal best e secondo posto in Rappresentativa Regionale per Luca Coppola, convocato a Mariano Comense domenica 21 maggio. Con la misura di 6,63m nel salto in lungo, il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani ottiene il minimo per la qualificazione ai Campionati Italiani Allievi.

Preve e Minetti alla seconda BIS-UP - Barale a Monte San Giorgio

Doppietta roatese alla seconda edizione del BIS-UP, gara di sola salita di corsa in montagna, in scena a Peveragno giovedì 18 maggio: vittorie assolute di Davide Preve e Alice Minetti, secondo gradino del podio assoluto per Alessio Romano, terzo classificato in categoria Uomini Over 50 Silvio Gastaldi, piazzati Lorenzo Canuto ed Enzo Tassone. Quinto posto assoluto per Andrea Barale alla Cronoscalata del Monte San Giorgio, disputatasi mercoledì 17 maggio, piazzata Alessia Chauvie.

Laratore e Castellino argento e bronzo Regionale 5km

Nella serata di venerdì 19 maggio, in una competizione caratterizzata dall'alto tasso tecnico, sul veloce percorso stracittadino di doppio giro di 2,5km a Trino Vercellese, per l'Atletica Roata Chiusani arrivano un argento e un bronzo regionale 5Km su strada nelle rispettive categorie conquistati da Luca Laratore (SM45) e Guido Castellino (SM60).

SABATO 27 MAGGIO A CUNEO

Festa del Calcio Giovanile FIGC

La città di Cuneo si prepara ad accogliere la Festa del Calcio Giovanile organizzata dalla delegazione provinciale di Cuneo FIGC LND SGS in collaborazione con il Comune di Cuneo. L'evento, in programma per il 27 maggio, rappresenta un'occasione unica per celebrare l'impegno sociale delle Società e Affiliazioni sportive, sottolineando il loro forte legame con il territorio. La Festa del Calcio Giovanile si svolgerà a Cuneo con il ritrovo dei partecipanti alle ore 9.45 davanti al suggestivo Palazzo del Municipio in Via Roma. L'evento prevede una parata lungo le vie cittadine che culminerà in Piazza Foro Boario, trasformandola in un vivace centro di attività per la mattinata.

Durante l'evento, i giovani calciatori partecipanti saranno premiati per il loro impegno e la passione dimostrata in campo, ricevendo un meritato riconoscimento. Inoltre, verrà consegnato un encomio speciale ai sindaci dei Comuni che ospitano le sedi delle società sportive, riconoscendo così il loro ruolo fondamentale nel sostenere lo sviluppo dello sport giovanile nel territorio. La giornata sarà animata da coinvolgente musica e una serie di attività pensate appositamente per i bambini, offrendo loro l'opportunità di divertirsi e partecipare a un'esperienza indimenticabile.

Per maggiori informazioni: delegazione provinciale di Cuneo, via Peveragno 13, Cuneo, 12100, comcuneo@lnd.it, 0171/489002.

ASD AMICO SPORT

Mattia Culasso, un triatleta davvero speciale

Conoscere i propri limiti e provare con tutte le forze a superarli, è quello che ha sempre fatto e sempre farà il giovanissimo studente, Mattia Culasso; spinto dai suoi primi tifosi, papà Roberto e mamma Raffaella, questo atleta proveniente dalla grande famiglia di "Amico Sport", fin dai primi anni di vita ha sempre creduto nello sport, quello vero, capace di creare relazioni, amicizie e soprattutto capace di formare persone autentiche.

I suoi tanti sacrifici, sforzi e soprattutto passione sportiva, trasmessa dalla sua infaticabile e unica famiglia, lo hanno portato nel weekend del 20-21 maggio, addirittura in Slovacchia a Samorin, dove ha partecipato al triathlon dei Challenge Special Olympics 2023; 3° posto finale in 1h e 37 minuti complessivi, dove il cuneese ha dovuto percorrere 750 m di nuoto in acque aperte con una temperatura addirittura sotto i tredici gradi, 20 km di bicicletta e 5 km di corsa.

"Qualche mese fa, Special Olympics Roma ha ricevuto dal Soi di Samorin l'invito per due atleti a rappresentare l'Italia. Di triatleti in Italia non ce ne sono tanti e ho scelto di fare il nome di Mattia perché è già da due anni che si allena con gli atleti del Cuneo 1198 Triteam ed è stata una bella opportunità per premiarlo per l'impegno, la costanza nel venire sempre ad allenamento e per mettersi sempre in gioco, superare le barriere e conoscere nuove capacità.", commenta l'opportunità di questa esperienza, il tecnico di Amico Sport, Francesca La Dolcetta.

Dopo essere tornato in terra cuneese, Mattia ha voluto lasciare un suo scritto dove ci racconta la sua esperienza di vita, di sport e lasciare così un messaggio per tutti: "I limiti ci sono per tutti, ma sta a ciascuno di noi, mettersi in gioco e cercare con tutte le forze di superarli."



laBISALTA
il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Federica Ferrario è il primo tassello nel reparto dei liberi

È Federica Ferrario, specialista della seconda linea classe 2001 reduce da tre stagioni in Serie A2 a Soverato, il primo tassello nel reparto dei liberi. Ferrario a partire da lunedì 22 si allenerà con le sue nuove compa-

gne che martedì 16 hanno iniziato il primo dei tre periodi di lavoro della preseason biancorossa, la cui conclusione è prevista per giovedì 25. Federica Ferrario, libero Cuneo Granda Volley: “La chiamata di Cuneo è sta-

ta piuttosto inattesa e mi ha fatto molto piacere. Non ci ho pensato su due volte, perché l’approdo in Serie A1 era uno dei miei obiettivi. Arrivo con tanta umiltà e con la consapevolezza che dovrò lavorare duramente, perché il li-

vello medio sarà molto più alto. Sono cresciuta guardando giocare la Yamamay Busto Arsizio di Giulia Leonardi, che insieme a Moki De Gennaro è sicuramente un’ispirazione per me. Il mio punto forte è la difesa,

mentre sento di dover migliorare in ricezione e nell’alzata, soprattutto in palleggio. Potermi mettere subito al lavoro con lo staff e alcune delle mie nuove compagne è un’opportunità che cercherò di sfruttare al meglio”.



VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo affida la regia al palleggiatore Daniele Sottile



Al centro si riparte dall’esplosività e dal potenziale di Anna Hall: la centrale statunitense classe 1999 sarà il punto di riferimento in un reparto rinnovato per due terzi. Nella sua prima stagione in Serie A1 Hall è stata la sesta centrale più prolifica in regular season con 216 punti in 23 partite, e ha chiuso

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

L’esplosività di Anna Hall ancora al centro di Cuneo

con 235 punti, di cui 14 ace e 54 muri, in 25 partite. Se i numeri certificano un’annata più che buona, quello che lascia ben sperare è l’evidente margine ancora inespresso che coach Bellano e il suo staff, con i quali è scattata subito un’ottima intesa, sono chiamati a sviluppare nella prossima stagione. Anna Hall, centrale Cuneo Granda Volley: “Sono molto contenta di proseguire il mio percorso di crescita a Cuneo. Ho tanti bei ricordi di questa annata, su tutti quello di un gruppo unito, che ha superato insieme le note diffi-

coltà. Dal punto di vista personale la definirei una stagione di apprendistato, in cui ho imparato tanto, soprattutto grazie al confronto continuo con le palleggiatrici per affinare l’intesa e con Massimo Bellano, con cui c’è un rapporto costruttivo. So che posso e devo crescere ancora tanto, e qui posso farlo al meglio. Anche fuori dal campo mi sono trovata benissimo: adoro Cuneo, e in particolare il suo centro storico, e non vedo l’ora di continuare a scoprire tutto il bello della città e dei suoi dintorni”.



VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Marco Volpato nuovo centrale del Cuneo

Un arrivo importante per la serie A2 di Cuneo. Dopo undici anni a Padova, dove ha vissuto la promozione e ben nove stagioni di Superlega, Marco Volpato (per tutti “Fox”) lascia la maglia da capitano dei bianconeri e vestirà quella dei biancoblu per una nuova sfida, un nuovo inizio.



“Questo non è il classico cambio squadra, dopo tanti anni a Padova per me è quasi un nuovo inizio. Sono davvero emozionato, come quando a 22 anni sono approdato nella “città del Santo”. Spero di poter dare a Cuneo tutto quello che ho dato a Padova in questi undici anni. Al momento ho avuto modo di conoscere il coach solo telefonicamente, so che è l’allenatore della nazionale juniores, un biglietto da visita che parla da solo. Sono sicuro che Matteo riuscirà a tirare fuori il meglio da ognuno di noi durante questa stagione.” - le prime parole di Marco Volpato da giocatore di Cuneo.

“Sono molto contento dell’arrivo di Fox, l’ho sentito motivato e determinato, ed è quello che noi cerchiamo! Un giocatore che mi aspetto potrà darci tanto a livello caratteriale, di presenza in campo e nello spogliatoio. Un innesto di altissima qualità che in questo campionato può fare la differenza. Abbiamo bisogno di giocatori affamati e curiosi, che abbiano ancora voglia di scrivere pagine importanti della loro carriera e soprattutto vogliosi di farlo insieme qui a Cuneo.” - riferisce coach Matteo Battocchio.

La presentazione di Marco Volpato si è tenuta nella mattinata di sabato 20 maggio alle ore 10.00 presso la sede di Cuneo Lube a Tarantasca ospiti di Emiliano.

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Il presidente Costamagna risponde alle voci sulla Superlega

“Riguardo alle voci che si susseguono in questi giorni in città, pur avendo valutato l’ipotesi, sicuramente non sarà Cuneo a prendere il posto vacante in Superlega. Siamo impegnati su diversi fronti, in primis sulla realizzazione della futura sede societaria, che si svilupperà su 1.800 mq e garantirà al Cuneo Volley nuove linee di fatturato. Siamo focalizzati sulla crescita continua ma ponderata del movimento, sulla formazione dei nostri dirigenti e sulle attività di espansio-



ne del settore giovanile. Sono perfettamente a mio agio con l’abito che sto cucendo, con l’appoggio dei soci, degli sponsor e delle istituzioni, addosso a questa società e non sentiamo il bisogno di forzare la nostra azienda senza la giusta programmazione. Colgo l’occasione per salutare la famiglia Callipo, anche se distanti vi siamo vicini in questo momento di scelta dolorosa per la vostra realtà sportiva”.

SITTING VOLLEY

Derby a Cuneo con la serie A maschile



Domenica 28 maggio alle ore 17.00 al Palazzetto dello sport di Cuneo capitan Tallarita e compagni scenderanno in campo contro la compagine del Diasorin Fenera Chieri per la finalissima che vedrà solo una delle due accedere insieme a Brembate alla Final Eight Nazionale, in programma dal 2 al 4 giugno a Parma.

I cuneesi sono avanti 1-0 nella serie; servirà una vittoria tra la mattina alle ore 11.00 e la Finalissima delle ore 17.00 per staccare il pass.

Il Derby contro Chieri è ad ingresso gratuito per tutti con entrata unica dal lato della biglietteria / bar.

Un evento storico per la Città di Cuneo, che per la prima volta vede una squadra di Serie A di Sitting Volley, lo sport di squadra più inclusivo al mondo.



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



VIAGGI 2023

10 – 11 Giugno 2023 Trenino Verde delle Alpi, Macugnaga e le Miniere d'Oro

3 – 12 Settembre 2023 Soggiorno mare a Vasto Marina sul mare

24 – 27 Settembre 2023 Oktoberfest

6 – 8 Ottobre 2023 Maremma e Isola del Giglio

20 – 23 Ottobre 2023 Lourdes

1 – 5 Novembre 2023 Barcellona

8 – 15 Novembre 2023 Marrakech e il deserto

11 – 12 Novembre 2023 Verona e la Fiera dei Cavalli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, 30enne, molto carina, vive con i genitori, ma sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo, non importa l'età, semplice, lavoratore, lei è una magnifica ragazza, con due splendidi occhi azzurri, è bionda, ha un fisico snello, ma soprattutto è seria, e vorrebbe formare famiglia, le piace andare in bicicletta e in montagna, no stranieri, per favore. 348 4413805

Lunghi capelli neri naturali, e occhi verdi, classica bellezza acqua e sapone, non si truca, veste in maniera semplice, jeans e maglietta, 37enne, affascinante, splendido sorriso, italiana, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche

che in campagna, se incontrasse la persona giusta, cerca uomo schietto, di buon cuore, non importa se più grande, nè se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose. 371 3815390

Per amicizia iniziale e futuro insieme, 45enne, bella donna, bionda, occhi blu, fisico prorompente, sempre vestita in modo femminile, vive sola in una bella casa di campagna, ama la buona cucina, e stare con gli amici, incontrerebbe uomo, se possibile, non fumatore, anche più grande, ma soprattutto rispettoso, tranquillo, italiano. 339 1262291

Stupenda donna, bellissimi occhi grigio-verdi, non ama truccarsi, è bella così semplice, ha modi garbati, è gentile con tutti, 53enne, ama camminare in montagna, ma anche rimanere in casa leggendo un buon libro e ricevendo amici, cucina divinamente, nella sua vita manca solo un bravo signore, anche più maturo, ma che la sappia apprezzare, e con cui vivere un rapporto di reciproca stima. 371 3899615

Savigliano
Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio
per info
335 6021901

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

RICERCA PERSONALE
Carrozzeria G.L. cuneo ricerca **OPERAIO QUALIFICATO** da inserire nel proprio organico

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette
Ricerca:

- Meccanico specializzato in riparazioni autocarri
- Saldatore/carpentiere con esperienza
- Autista con patente C con contratto a chiamata

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca
per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea
- Carrozziere
- Elettrauto
- Meccatronico
- Tecnico commerciale per macchine movimento terra
- Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.

Ha sempre lavorato come sarta, ora in pensione, è una donna pratica, schietta, purtroppo ha perso il marito in un incidente, ha 62 anni è giovane, bella signora piemontese, sempre carina, ordinata, a modo, figli ormai sposati, automunita e economicamente indipendente, volontaria pro loco, le piacerebbe incontrare un uomo semplice, anche più grande, con cui farsi buona compagnia. 379 2140159

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti

Ricerchiamo personale per reparto di MONTAGGIO MECCANICO nelle unità produttive di Mondovì e Cuneo.
Inviare domanda o curriculum a : sicma@sicma.com

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massuccocostruzioni.com

militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che nuove. Pieno e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

laBISALTA
Il settimanale della Grande
Direttore responsabile
Rosaria Ravasio
Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)
Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)
Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com
Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00
Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronache, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesosi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il sol dell'avvenire: dal 25 al 30 maggio ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30
Associazione Culturale Ego Bianchi - presentazione del libro Dior: mercoledì 31 maggio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Sala Academy: Supereroi: sabato 28 maggio ore 21.00

Cinema Lanteri Cuneo

Alla mia piccola Sama: giovedì 25 maggio ore 20.45

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
La Sirenetta: dal 25 al 31 maggio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Rapito: dal 25 al 31 maggio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
Fast X: dal 25 al 31 maggio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Lux Busca

The Whale: giovedì 25 e venerdì 26 maggio ore 21.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario: sabato 27 maggio ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Close: venerdì 26 maggio ore 21.00
Il cerchio: domenica 28 maggio ore 16.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Daliland: dal 25 al 31 maggio ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
La casa - Il risveglio del male: giovedì 25, venerdì 26 e domenica 28 maggio ore 20.20 e ore 22.40, sabato 27 maggio ore 22.40
Super Mario Bros - Il film: sabato 27 maggio ore 15.00, 17.20 e 20.20, domenica 28 maggio ore 15.00 e ore 17.20
Rapito: dal 29 al 31 maggio ore 20.00 e ore 22.45

Sala 4:
Rapito: dal 25 al 28 maggio 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.30 e ore 17.20
Alien: dal 29 al 31 maggio ore 20.00
O.V.- Aliens - Lo sconto finale: dal 29 al 31 maggio ore 22.30

Sala 5:
Fast X: giovedì 25 maggio ore 21.00
La Sirenetta: dal 26 al 31 maggio ore 21.00

Sala 6:
Guardiani della galassia volume 3: dal 25 al 30 maggio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20
Mavka e la foresta incantata: sabato 27 e domenica 28 maggio ore 15.00
Campioni: mercoledì 31 maggio ore 20.00 e ore 22.40

Sala 7:
Renfield: dal 25 al 28 maggio, martedì 30 e mercoledì 31 maggio ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
O.V. - Renfield: lunedì 29 maggio ore 20.30

Sala 8:
Atmos - Fast X: giovedì 25 e venerdì 26 maggio ore 19.50 e ore 22.45, sabato 27 maggio ore 16.50, 19.50 e 22.45, domenica 28 maggio ore 17.30 e ore 20.30, dal 29 al 31 maggio ore 20.30
Maurice: un topolino al museo: sabato 27 e domenica 28 maggio ore 15.00

Sala 9:
La Sirenetta: dal 25 al 31 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10

Sala 10:
Roger Waters this is not a drill - Live from Prague: giovedì 25 maggio ore 20.45
Fast X: venerdì 26 maggio ore 21.00, venerdì 27 maggio ore 15.00, 18.00 e 21.00, domenica 28 maggio ore 15.00, 18.00 e 21.30, dal 29 al 31 maggio ore 21.30



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917